



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 05 novembre 2024**



Prime Pagine

05/11/2024	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 05/11/2024		
05/11/2024	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 05/11/2024		
05/11/2024	Il Foglio	10
Prima pagina del 05/11/2024		
05/11/2024	Il Giornale	11
Prima pagina del 05/11/2024		
05/11/2024	Il Giorno	12
Prima pagina del 05/11/2024		
05/11/2024	Il Manifesto	13
Prima pagina del 05/11/2024		
05/11/2024	Il Mattino	14
Prima pagina del 05/11/2024		
05/11/2024	Il Messaggero	15
Prima pagina del 05/11/2024		
05/11/2024	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 05/11/2024		
05/11/2024	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 05/11/2024		
05/11/2024	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 05/11/2024		
05/11/2024	Il Tempo	19
Prima pagina del 05/11/2024		
05/11/2024	Italia Oggi	20
Prima pagina del 05/11/2024		
05/11/2024	Italia Oggi Sette	21
Prima pagina del 05/11/2024		
05/11/2024	La Nazione	22
Prima pagina del 05/11/2024		
05/11/2024	La Repubblica	23
Prima pagina del 05/11/2024		
05/11/2024	La Stampa	24
Prima pagina del 05/11/2024		
05/11/2024	MF	25
Prima pagina del 05/11/2024		

Primo Piano

04/11/2024	ilsecoloxix.it	27
Il Forum dello Shipping torna a Genova il 5 dicembre: come partecipare		
04/11/2024	Informare	28
Nel primo trimestre di quest'anno il traffico nei porti dell'Unione Europea è calato del -3,2%		
04/11/2024	The Medi Telegraph	31
Il Forum dello Shipping torna a Genova il 5 dicembre: come partecipare		

Savona, Vado

04/11/2024	Informare	32
Sébastien Romani è il nuovo amministratore delegato di Forship Spa		
04/11/2024	Informazioni Marittime	33
Corsica Sardinia Ferries nomina il nuovo amministratore delegato di Forship		
04/11/2024	Shipping Italy	34
Nominato il nuovo amministratore delegato di Forship (Corsica Ferries)		
04/11/2024	The Medi Telegraph	35
Sébastien Romani è il nuovo amministratore delegato di Forship		

Genova, Voltri

04/11/2024	Genova Today	36
Guardia costiera, gemellaggio Italia-Ucraina: Genova al centro del progetto europeo		
04/11/2024	Sea Reporter	37
Merci, assessore terzi: Hub di Melzo e Milano smistamento nella ZLS del porto di Genova		
04/11/2024	Shipping Italy	38
Lo shipping e la finanza piangono la scomparsa di Cesare Castelbarco		
04/11/2024	The Medi Telegraph	39
Gli Hub di Melzo e Milano nella zona semplificata del porto di Genova: sì della Regione Lombardia, proposta inviata alla Liguria		
05/11/2024	transportonline.com	40
ZLS porto Genova: ok a Melzo e Milano Smistamento		

La Spezia

04/11/2024	Informazioni Marittime	41
Porti di La Spezia e Carrara, 450 milioni da investire nel triennio 2025-2027		

Livorno

04/11/2024	(Sito) Ansa		43
<hr/>			
04/11/2024	(Sito) Ansa		44
<hr/>			
04/11/2024	(Sito) Ansa		45
<hr/>			
04/11/2024	Agenparl		46
<hr/>			
04/11/2024	Askaneews		48
<hr/>			
04/11/2024	Il Nautilus		49
<hr/>			
04/11/2024	Informatore Navale		53
<hr/>			
04/11/2024	LaPresse		57
<hr/>			
04/11/2024	LaPresse		58
<hr/>			
04/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	59
<hr/>			
04/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	60
<hr/>			
04/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	62
<hr/>			
04/11/2024	Port News		63
<hr/>			
04/11/2024	Rai News		67
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

04/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	68
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/11/2024	Il Nautilus		70
<hr/>			

Napoli

04/11/2024	Shipping Italy	71
I numeri della flotta italiana: calano le unità battenti il tricolore ma l'armamento nazionale cresce nel ranking mondiale		

Bari

04/11/2024	Brindisi Report	72
Porto, Greco: "Concessione a Msc favorirebbe Bari, si faccia una regolare gara"		

Olbia Golfo Aranci

04/11/2024	(Sito) Ansa	74
Il relitto dello yacht Atina riemerge dal mare a Olbia		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

04/11/2024	Informazioni Marittime	75
A Milazzo riprendono i lavori per il completamento delle banchine commerciali		

04/11/2024	Sea Reporter	76
Guardia Costiera: programma di gemellaggio con l'Amministrazione Marittima Ucraina		

04/11/2024	Shipping Italy	77
Caronte&Tourist Isole Minori preannuncia un taglio del 50% alle retribuzioni		

04/11/2024	Shipping Italy	78
La prossima Legge Finanziaria sorride a Marebonus e Ferrobonus, maxitaglio al cold ironing		

Catania

04/11/2024	Catania Oggi	79
Cambierà radicalmente il benvenuto ai crocieristi a Catania		

04/11/2024	FerPress	80
Porto di Catania: restyling da 300mila euro per varco Dusmet e area sbarco dei crocieristi		

04/11/2024	IL Sicilia	81
Porto di Catania, restyling da trecentomila euro per il varco Dusmet e area di sbarco dei crocieristi		

04/11/2024	Informare	82
Restyling dell'area di sbarco dei crocieristi nel porto di Catania		

04/11/2024	La Sicilia Web	83
Il porto di Catania sempre più verde		

04/11/2024	La Voce dell Isola		84
Porto di Catania, restyling da 300mila euro per varco Dusmet e area sbarco dei crocieristi			
04/11/2024	LiveSicilia		85
Porto di Catania, via ai lavori di manutenzione straordinaria			
04/11/2024	Lora		86
Porto di Catania, restyling da 300mila euro per varco Dusmet e area sbarco dei crocieristi			
04/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	87
Catania: nuovo volto per dare il benvenuto ai crocieristi			
04/11/2024	New Sicilia		88
Porto di Catania, restyling da 300mila euro per varco Dusmet e area sbarco dei crocieristi			
04/11/2024	RadioRTM		89
Porto di Catania, restyling da 300mila euro per varco Dusmet e area sbarco dei crocieristi			
04/11/2024	Sicilia Report		90
Porti: Catania, restyling da 300mila euro per varco Dusmet e area sbarco crocieristi			
04/11/2024	Stretto Web		91
Catania, il porto si rifà il look: come cambia il terminal dei crocieristi DETTAGLI			
04/11/2024	Travelnostop		92
Restyling da 300mila euro per zone portuali di Catania			
04/11/2024	Vetrina Tv		93
Porto di Catania, restyling da 300mila euro per varco Dusmet e area sbarco dei crocieristi			

Palermo, Termini Imerese

04/11/2024	Informatore Navale		94
In viaggio con la Nave di Libri per Palermo con scrittori, tra arte, cultura e gastronomia (13-17 novembre 2024 con partenza da Napoli)			

Focus

04/11/2024	Il Nautilus		96
Il porto di Rotterdam introduce una tecnologia basata sulla localizzazione per ridurre le emissioni di CO2			
04/11/2024	Informare		98
Federagenti pronta ad illustrare alle istituzioni le priorità dei porti italiani			
04/11/2024	Informare		99
Norwegian Cruise Line Holdings registra ricavi trimestrali record			
04/11/2024	Informatore Navale		100
Federagenti - Pessina pronti ad affiancare le Istituzioni con un decalogo delle priorità (anche normative) nei porti			
04/11/2024	Informazioni Marittime		101
Porti e competitività, Pessina (Federagenti): "Ecco il nostro decalogo delle priorità, anche normative"			
04/11/2024	L'agenzia di Viaggi		103
Msc Crociere, i premiati di All Stars of the Sea 2024			
04/11/2024	Sea Reporter		105
Federagenti, pronti ad affiancare le Istituzioni con un decalogo delle priorità (anche normative) nei porti			

04/11/2024	Shipping Italy	106
Per Calisa una nave e un'autorizzazione al bunkeraggio in arrivo		
04/11/2024	The Medi Telegraph	108
Tre super rimorchiatori in arrivo per Wilson Sons		
04/11/2024	The Medi Telegraph	110
Anche il Vietnam entra nel business delle crociere		
04/11/2024	The Medi Telegraph	112
Pessina (Federagenti): "Pronti ad affiancare le istituzioni con un decalogo delle priorità anche normative nei porti"		
04/11/2024	The Medi Telegraph	114
Fincantieri, realtà aumentata con le proiezioni olografiche: a Parigi la controllata Cetena presenta il sistema di navigazione X-Bridge		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

MAK
DESIGN & PASSION
www.makwheels.it



Icona del pop, aveva 91 anni
Addio a Quincy Jones:
«inventò» We Are the World
di **Barbara Visentin**
a pagina 53



Serie A contraria
Riforma Gravina
ok tra le polemiche
di **Bocci e M.Colombo**
a pagina 61



Comizi finali negli Stati chiave: Kamala in Pennsylvania, Donald nel Michigan. In 77 milioni hanno già votato

Harris-Trump, l'America decide

Chiusa la campagna elettorale. Battaglia all'ultima scheda, incertezza nei sondaggi

UN PAESE IN AFFANNO

di **Massimo Gaggi**

Snipers, cecchini dell'Fbi, sui tetti dei seggi più a rischio. Addetti al voto, bersagli di sospetti e minacce, che hanno dovuto studiare tecniche di de-escalation delle tensioni. «Pulsanti del panico» distribuiti nelle sezioni elettorali degli Stati più «caldi». Dove molti addetti all'apertura delle buste del voto postale avranno a disposizione dosi di Narcan, un farmaco di contrasto dell'overdose da oppioidi: servirà se da qualche busta uscirà del fentanyl, micidiale anche al tatto.

Oggi, nelle elezioni più contestate del Dopoguerra, gli Stati Uniti si giocano, oltre alla Casa Bianca e al controllo del Congresso, un pezzo consistente della stabilità delle istituzioni e della credibilità della loro democrazia. Qualunque sia l'esito del voto, sempre che sia netto, non contestato, gli americani e l'Occidente dovranno abituarsi a una superpotenza in affanno nello svolgimento del ruolo fin qui avuto nel mondo o che, addirittura, potrebbe cambiare drammaticamente rotta.

Lo scenario al quale l'Europa guarda con più speranza, la vittoria di Kamala Harris, erede dei valori liberaldemocratici e della fedeltà alla Nato di Joe Biden, sarebbe comunque quello di una presidenza non solo tormentata dalle prevedibili contestazioni, ma anche frenata da un Senato ostile.

continua a pagina 40



Donald Trump, 78 anni

di **Viviana Mazza**

Sfida Harris-Trump: 77 milioni di americani hanno già votato. da pagina 2 a pagina 11

LA CANDIDATA DEM, I SORRISI E IL MESSAGGIO
Il sogno da prima donna

di **Aldo Cazzullo**

Ma cosa avrà Kamala Harris da ridere tanto? Ogni suo comizio è una risata ininterrotta. continua alle pagine 2 e 3

IL RUOLO DEL MAGNATE

La scommessa di Musk



Kamala Harris, 60 anni

Spagna Le polemiche e la visita dei reali: «Hanno affrontato il fango»



A una settimana dall'apocalisse di pioggia una donna cammina nel fango e tra i detriti per le strade del comune di Manisa, a Valencia

Diluvio, paura a Barcellona

Nuove accuse al governo

di **Sara Gandolfi e Alfio Sciacca**

Continua la ricerca dei morti a Valencia, dopo la drammatica inondazione dei giorni scorsi. Ma rimane allerta rossa in tutta la regione. La Dana si sta abbattendo sulla Catalogna. Disagi nei trasporti a Barcellona, cancellati decine di voli. alle pagine 12 e 13

GIANNELLI



Migranti Pinelli (Csm) da Meloni

«L'Egitto è insicuro»

Lo stop del giudice

Scontro sui rimpatri

di **Caccia, M. Cremonesi e Guerzoni**

Mentre la Libia naviga verso l'Albania, il Tribunale di Catania non convalida il trattamento di un migrante perché «l'Egitto non è un Paese sicuro». Tra magistratura e governo è sempre scontro. alle pagine 16 e 17

Genova Due fermati, l'ira di Salvini

Ferito un capotreno

Oggi 8 ore di sciopero

di **Giulia Mietta**

A Genova, stazione di Rivarolo, è stato accoltellato un capotreno che controllava i biglietti. Fermati un 2enne egiziano e una 16enne. Sotto choc il mondo delle ferrovie, proclamate 8 ore di sciopero. a pagina 25

Roma L'alunna era a scuola armata

«Hai fatto la spia»

Lo accoltella a 12 anni

di **Rinaldo Frignani**

«Hai fatto la spia», ha gridato la 12enne di un istituto romano a un compagno di classe, e poi lo ha colpito con un coltello alle mani e un braccio. Quindi, lei stessa ha chiamato i carabinieri. a pagina 24

SUSANNA TAMARO
L'AMORE DI UN CANE

in libreria e in edicola

SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Anceletti e chi comanda

Certe volte è solo disobbedendo che si fa la storia. Carlo Ancelotti dice che stasera non bisognerebbe giocare Real Madrid-Milan: il calcio è una festa e in questi giorni d'alluvione nessuno in Spagna ha voglia di festeggiare. Ha talmente ragione che mi verrebbe da chiedergli: allora perché giocare? L'allenatore del Real ha già risposto: «Non siamo noi quelli che comandano e così ci adattiamo». Ma se stesse proprio qui il cuore del problema e, in genere, di tanti problemi? Nell'adattarsi sempre alle ingiustizie, raccontandosi di non avere i mezzi per combatterle? Poniamo che i campioni del Real Madrid stasera non scendessero in campo. I tifosi spagnoli, tranne qualche caso clinico, appoggierebbero la decisione. E non credo proprio che quelli del Milan si rifiuterebbero di condividerla. Ancelotti, Vinicius, Mbappé e compagnia verrebbero multati o squalificati dall'Uefa? Sono abbastanza ricchi da pagare qualsiasi sanzione e abbastanza importanti da risultare ingombranti per «quelli che comandano». Un povero o un debole possono temere l'ira del Potere, ma non loro. Nemmeno il più cinico dei dirigenti calcistici sarebbe così incosciente da punire dei professionisti famosi che si rifiutassero di lavorare per un motivo tanto nobile.

Lamentarsi e indignarsi senza fare mai seguire alla denuncia un gesto concreto è l'atteggiamento tipico delle vittime. Ci sono circostanze in cui bisogna anche saper tirar fuori «los cojoness». Altrimenti è meglio stare zitti che belare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BADANTI? COLF?

GALLAS GROUP

Troviamo NOI la badante giusta per TE!

www.gallasgroup.it





Valencia: già 222 morti, ma se ne stimano 400. Il Re e Sánchez provano a levare potere al governatore negazionista. Pure lì l'autonomia differenziata fa disastri



Martedì 5 novembre 2024 - Anno 16 - n° 306
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Continuavano a chiamarlo Scagari"
Spedizione in abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CACCIA AGLI INDECISI
Negli Usa i servizi segreti blindano la notte elettorale



◻ FESTA A PAG. 8

LO ZIO CONDANNATO
15S su Colosimo: "Ora tutte le carte e deve dimettersi"

◻ GIARELLI E PIPITONE A PAG. 4

5' ARRESTO A TEL AVIV
"È sicuro l'attacco dall'Iran". Israele colpisce Damasco

◻ ANTONIUCCI A PAG. 6

GLI "STATI GENERALI"
Come cambierà la Rai: fondazioni, Agcom e politica

◻ FLORIDIA E ROSELLI A PAG. 10-11

LA CHIRURGIA DEI CLONI
Mania under 25: la plastica fabbrica facce tutte uguali

◻ Virginia Della Sala

Nessuno vuole demonizzare la medicina e la chirurgia estetica. È il punto di partenza di chi protesta: i giovanissimi, complice l'accesso semplificato e meno costoso ai trattamenti estetici, rischiano di diventare "tutti uguali". Tiktok pullula di video "vi porto con me a fare il filler, che tanto è temporaneo", di "prima e dopo" dell'intervento al naso e al seno, di addomoplastica e liposuzioni.



A PAG. 17



DISAPPLICATA Già in tre tribunali. Anis: "È scritta sull'acqua"
Migranti, la norma anti-giudici nasce morta: prevale l'Europa

■ Dopo Bologna, anche Roma rinvia la legge alla Corte Ue, mentre Catania la ignora. Derby Salvini-Tajani per attaccare le toghe. Molti cittadini all'assemblea straordinaria dell'Anm

◻ BARAGGIO, MASCALLI, RODANO E SALVINI A PAG. 2-3



IDEONA COMMISSIONATO STUDIO PER I MINI REATTORI A BORDO

Il governo vuol regalarci il sommergibile nucleare

POTENZE ATOMICHE
2 MLN A FINCANTIERI PER "LO SVILUPPO NELLE COSTRUZIONI SUBACQUEE". LI HANNO GIÀ USA, RUSSIA, UK, FRANCIA, CINA E INDIA

MENTRE È APERTA LA PRECEDENTE
Condono perpetuo per gli evasori: Lega annuncia la Rottamazione numero 5 delle cartelle esattoriali

◻ MANTOVANI E RIDOLFI A PAG. 6

◻ BRUSINI A PAG. 7

AFFARI ENI E OLIGARCHI
Spioni-Mossad, scambi di notizie su Iran e Russia



◻ MASSARI E MILOSA A PAG. 5

- LE NOSTRE FIRME**
- Basile Kamala-Trump, causa-effetto a pag. 13
 - Fini E io scommetto su The Donald a pag. 8
 - Orsini La leggenda su Israele e Iran a pag. 13
 - Scanzi Meloni&C., l'eterna Sciangura a pag. 16
 - Luttazzi A Valencia in presa diretta a pag. 12
 - Gismondo Giovinezza con tampone a pag. 20

È MORTO A 91 ANNI
Addio a Quincy Jones, il genio della pop music



◻ MANNUCCI A PAG. 18

La cattiveria
Spagna, digi romano di 2 mila anni salva un paese dall'alluvione. Quando ancora i romani non davano la colpa all'imperatore precedente

LA PALESTRA/MATTEO CAPRONI

L'Harris Bar
◻ Marco Travaglio

Abbiamo atteso con ansia i risultati del ballottaggio in Moldavia per sapere se era valido o no. Le prime proiezioni davano in testa il socialista Alexandr Stoianglo, bollato come "filorusso" perché vuol mantenere il Paese neutrale fra Mosca e l'Occidente. Infatti l'Impero del Bene già strillava alle elezioni truccate da Putin. Poi invece ha vinto col 54% Maia Sandu, gradita a Usa e Ue, quindi tutto regolare: "Ha vinto la democrazia". Era già accaduto al primo turno, quando si votava pure il referendum consultivo pro o contro l'Ue. Finché le proiezioni davano davanti il No, il voto era viziato dai brogli dell'Impero del Male (anche se molti moldavi in Russia non avevano neppure le schede per votare). Poi ha prevalso il Sì per 13 mila voti (50,46 a 49,54%) e sono tornate la legalità e la democrazia. Purtroppo non si può dire lo stesso della Georgia, dove i quattro partiti filo-occidentali fedeli alla presidente Zourabichvili han racimolato appena il 37%, contro il 54 di Sogno Georgiano del premier Kobakhidze (neutralista, ergo "filorusso" pure lui): lì, siccome ha vinto quello sbagliato, il voto non vale, anche se l'Ocse non ha rilevato irregolarità e il riconteggio ha confermato la disfatta dei Buoni per mano dei Cattivi. La Zourabichvili, che non è neppure georgiana ma francese, anziché inchinarsi alla sovranità popolare, ha chiamato la gente in piazza per ribellarsi e chiedere di rivotare, col sostegno delle famose democrazie Usa e Ue, che accettano i risultati elettorali solo se piacciono a loro. Se vince il candidato sbagliato, le elezioni sono truccate e si rivota finché non vince chi decidono loro.

Sono gli stessi che accusano preventivamente Trump di avere l'intenzione di non riconoscere l'eventuale sconfitta, come già quattro anni fa con l'assalto a Capitol Hill. E intanto fanno la stessa cosa in Georgia ed erano pronti a farla anche in Moldavia, se al referendum avesse vinto il No e la Sandu avesse perso le Presidenziali. Anche fra i golpisti, ci sono quelli buoni e quelli cattivi. Come per le fake news. L'altro giorno Trump ha attaccato la guerrafondista Liz Cheney, degna figlia di suo padre, schierata con la Harris: "Ha sempre voluto mandare la gente in guerra, se fosse per lei saremmo in guerra con 50 Paesi: mettiamola davanti a un fucile che le spara addosso e vediamo come si sente. Sono tutti falchi di guerra quando stanno seduti a Washington in un bel palazzo e dicono 'Cavolo, mandiamo 10 mila soldati nella bocca del nemico...'". Un discorso che avrebbe potuto fare Gino Strada. Ma tutti i media dell'Harris Bar hanno scritto che Trump istigava a fucilare la Cheney e un procuratore idioti ha pure aperto un'inchiesta. Le balie dei buoni non sono fake news: sono dogmi di fede.



IL FOGLIO

VALLEVERDE

quotidiano



ANNO XXIX NUMERO 262

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 34 + € 1,50 il libro L'AGENDA DRAGHI

Gli accoppiamenti poco giudiziari dei musei creati da Sangiuliano e le scelte di Giuli (un po' obbligate un po' volute) per i nuovi direttori

Volendo far pratica di curatista, come direbbe il ministro Giuli che parla difficile, a proposito dei giornali e di com...

Sangiuliano non è stata l'epopea pompeiana, che pure gli è costata il posto, ma la riforma del ministero e dei musei di cui andava assai fiero, il d'ipem di marzo 2024. "Modifiche al de...

genziali generali e non generali decadono" ed è competenza del ministro disporre per le nuove nomine dei direttori. Sangiuliano accorpò ad esempio a Firenze Bargello e Gallerie dell'Accademia, senza particolare funzionalità se non sommare il totale di bigliettazione, nel frattempo veniva però scorporata la Pinacoteca di Ferrara dai Musei estensi, con logica inversa: Brera assorbì il Cenacolo smuovendo il ruolo della Direzione regionale dei musei, ma la Pinacoteca di Bologna viene ad accorparsi l'intera direzione regionale, in un'ottica di potenziamento, come accade anche a Matera. Gli esempi sono molti. Accoppiamenti non propriamente giudiziari, per dirla con Gadda, che danno l'agio, il disagio. Io dovrò chiarire lei se vorrà farlo - al ministro della Cultura Alessandro Giuli di nominare tramite concorso ("internazionale", basta con le file dell'Italiamità) molti nuovi direttori. E...

siamo all'oggi. Al non rinnovo per il prossimo quadriennio alla Pinacoteca nazionale di Bologna di Maria Luisa Pacelli e al Museo nazionale romano di Stéphane Verger, nominati entrambi nel 2020. Idem per il Palazzo Reale di Napoli e i Musei nazionali di Matera. Con gran polemica divampata - e rinfocata da un'intervista "polverosa" del direttore di Supaio, Mario Epifani - per il colpo di mano delle destre e la volontà (presunta) di cancellare ogni traccia dell'era Franceschini. Servirebbe cautela. Quantomeno per Bologna e Matera, la tecnica di non poter confermare i direttori è un esito della riforma Sangiuliano, che ha cambiato denominazioni anche giudiziarie agli istituti. E a questo si appella il ministro: sono atti dovuti e inevitabili, a meno di smontare la riforma, ma ne uscirebbe un disastro. Diverse altre situazioni. Il Museo nazionale romano è di gran lunga il luogo di maggior prestigio, e...

l'appuntamento di archeologia Giuli ben lo sa. La riforma Franceschini non lo contemplava tra i musei autonomi (2014), fu inserito nel 2016 tra i musei di rilevante interesse nazionale e solo nel 2024 nei musei con "autonomia speciale". Lì più che burocraticamente, si legge in filigrana una scelta valutativa, ovviamente lecita (ed interum prima del concorso potrebbe arrivare l'ottima Edith Gabrielli, direttrice del Vittoriano). Il meccanismo messo in atto dalla riforma comporterà alcune "non conferme", ma non tutte, e soprattutto richiede a breve di mettere a bando circa venti direzioni. Non si intravedono popoli e opinioni, fatta salva l'autonomia di indirizzo del ministro. Giuli, che ha telefonato per assicurare stima a Maria Luisa Pacelli, che ha rilanciato la Pinacoteca di Bologna e sta per inaugurare una importante mostra dei leucurati su Guido Reni, ha un modo per dimostrarlo: fare nomine giudiziose.

Il conflitto più esteso

L'Ue rafforza la difesa con Seul e Tokyo, ma non basta

Borell volve in Corea del sud ma nella truppe nordcoreane in Russia è ancora troppo debole

Putin incontra Choe

Roma. L'altro ieri il capo della diplomazia europea, Josep Borell, si è fatto fotografare mentre in abiti civili, occhiali da sole sulla testa, camminava insieme ai soldati sullo storico ponte pedonale blu nel villaggio di tregua di Panmunjom, all'interno della Zona demilitarizzata fra Corea del nord e Corea del sud. Non era proprio un messaggio di forza diretto al regime di Pyongyang su quello stesso ponte, nell'aprile del 2018, il leader nordcoreano Kim Jong Un e l'allora presidente sudcoreano Moon Jae-in avevano passeggiato in una storica chiacchierata privata che avrebbe dovuto aprire a una nuova stagione di dialogo. Non così. La missione asiatica di Borell, che si è chiusa ieri dopo la visita ai due "nostri partner più stretti nell'Indo-Pacifico", Giappone e Corea del sud, avrebbe dovuto essere anche una missione di risposta dell'Europa contro l'invio di truppe da parte della Corea del nord a sostegno della guerra di Putin contro l'Ucraina, ma secondo Kyiv il messaggio di un allargamento delle alleanze anche in Asia sarebbe ancora troppo debole, e la condanna e le sanzioni non bastano. (Prolunghi segue a pagina quattro)

Vittorie a metà

Cosa e come sta perdendo l'Ue in Moldavia e in Georgia, nonostante i risultati

Bruxelles. I festeggiamenti nell'Unione europea per la rielezione della presidente fioccolante, Maia Sandu, in Moldavia rischiano di essere di corta durata. Come le elezioni legislative in Georgia del 26 ottobre, i risultati del secondo turno delle presidenziali in Moldavia domenica e quelli del referendum per iscriverci l'obiettivo dell'adesione all'Ue nella Costituzione due settimane prima mostrano che Vladimir Putin sta vincendo la sua battaglia sul campo per tenere i due paesi nella sua orbita. Sandu è stata rieletta con il 55 per cento, ma solo grazie ai voti della diaspora. Il suo avversario, il filoruso Alexandr Stoianogiu, ha conquistato il 51 per cento dei voti degli elettori residenti in Moldavia. La macchina della propaganda del Cremlino si è messa subito in moto in vista delle elezioni parlamentari che si terranno nei prossimi mesi. I risultati delle elezioni del 17 luglio 2023, Sandu è stata ribattezzata la "presidente della diaspora". (Corretta segue a pagina quattro)

Andrea's Version

In prima pagina sulla Repubblica di ieri: "Swing State" e grandi elettori: ecco come Harris o Trump possono conquistare la Casa Bianca. Molto interessante. Ma ancor più interessante poter vedere, un battito di ciglia dopo, come quei due si scapigliavano all'elicottero per leggere Gianni.

Quarta pagina: è stata chiusa in redazione alle 20.30

CONTRO LA MACCHINA INFERNALE DEL TRUMPISMO

L'ultimo giorno in Pennsylvania, poi Harris torna alla sua Howard University per la notte dei conti

Washington, dalla nostra inviata. La capitale è un cantiere di sicurezza e preparativi, i camion trasportano il transenne e barriere per proteggere

DI PAOLA PIREZZI
La Casa Bianca, il Campidoglio, la residenza della vicepresidente Kamala Harris: non c'è un allarme specifico, dicono le autorità, c'è un paese diviso, ci sono tutti violenti, c'è il precedente del 2020 con mezza America che pensa di essere già stata imbrogliata - bisogna essere pronti. I preparativi alla Howard University, dove Harris ha deciso di organizzare l'evento della notte elettorale, sono ben più spensierati, alcuni studenti girano video sui cellulari, "la storia passa di qui", dicono, mentre la strada che porta all'ingresso principale dell'ateneo è già adiacata di palloncini con i colori della bandiera americana. Non si sa se la storia passerà di qui tra il 5 e il 6 novembre, ma si sa che la Howard, università storicamente nera, è un luogo della formazione della prima donna nera e asiatica che ambisce a diventare presidente degli Stati Uniti. (segue nell'inserto 1)

Gli alienati

Risentimento e mobilitazione faranno la differenza al voto. Intervista a Lawrence Wright

Washington, dalla nostra inviata. La cosa più curiosa di questo elezione è che "nulla ha avuto importanza", dice Lawrence Wright, giornalista, scrittore, sceneggiatore, premio Pulitzer, "le notizie, le battute, le strazianti non hanno cambiato la posizione di nessuno dei due candidati in modo misurabile, e questo è davvero bizzarro. Significa che le persone hanno già deciso cosa fare con il loro voto, che sono solidamente divisa a metà e che immagino una riconciliazione è estremamente difficile. Qualcuno dovrà vincere, ma nessuno pensa di dover perdere quindi le cose possono diventare pericolose". Per mettersi tranquillo Wright ha riletto "The Rise and Fall of the Third Reich", il saggio sulla storia della Germania nazista scritto da William Shirer negli anni Sessanta, "un libro stupendo", dice con il suo sorriso rimasto fanciullo quasi dovesse giustificare i pensieri neri, "è un libro terrificante, perché racconta la Germania che scivola nel nazismo senza alcuna resistenza. Hitler arriva, è il più forte, il più scenografico, il più teatrale e il paese si adatta a lui". (Prolunghi segue nell'inserto 1)

Trump e Milei

Peronista l'Americano e reaganiano l'argentino. Alleati, ma con idee opposte in economia

Roma. I due sono amici, alleati contro la "sinistra" e l'ideologia "woke", hanno in comune anche la capigliatura bizzarra. Entrambi vogliono far tornare grandi l'America e l'Argentina, ma seguendo strade diverse sull'economia Donald Trump e Javier Milei, per quanto vengano assimilati come esponenti della destra mondiale, sono agli antipodi. Per certi versi, entrambi hanno ribaltato le tradizioni che i rispettivi paesi occupano nella storia della politica economica. Peronista il candidato repubblicano alla Casa Bianca, reaganiano il nuovo inquilino della Casa Rosa. Trump l'argentino e Milei l'americano. Il continente americano è sottoposto. (Cignetti segue nell'inserto 1)

Trump vaccino contro il wokismo e il politicamente corretto? Come smontare una grande impostura

Le imposture infinite che Trump sfuma inquietanti riguardando il profilo di Donald Trump ce n'è una che più delle altre merita di essere messa a fuoco e che ha a che fare con quello che è uno dei grandi cavalli di battaglia dei follower dell'ex presidente degli Stati Uniti, e speriamo che quell'ex rimanga anche nelle prossime ore, dopo l'esito del voto americano di questa notte. Il cavallo di battaglia coincide con un'affermazione rotonda e roboante fatta propria in questi anni da Trump e il tema chissà quante volte avrà fatto capolino sui vostri pianisetti e nella vostra timeline. Sintesi estrema. Trump lo si può criticare quanto si vuole su innumerevoli argomenti. Ma una volta contro il politicamente corretto è sacrosanta e andrebbe sostenuta in tutti i casi non si considera un suo sostenitore. Da un certo punto di vista non è tutto. L'ascesa di Trump sia legata anche generata dai diffusori di un pensiero che è politicamente corretto negli Stati Uniti. Ma gli ultimi otto anni di trumpismo, quattro alla Casa Bianca e quattro all'opposizione, sono una testimonianza vivente e nitida della presenza di una clamorosa impostura che è un dubbio che il politicamente corretto, contro la cancel culture, contro il wokismo, contro l'affermazione di un pensiero unico che tende a banalizzare, eliminare e rimuovere tutti coloro che non si adattano al perbenismo trumpiano, ma è una lotta il cui fine, quando questo è un equilibrio tra ciò che si può dire e ciò che non si può dire, ma è una lotta il cui fine è quello di ristabilire i giusti confini della società aperta, e delle democrazie liberali, evitando che vi sia una forma di estremismo tale da far diventare una botte di guerra la lotta nostra come una botta da cancellare al più presto. Non c'è dubbio che il populismo trumpiano sia un nemico giurato del wokismo, per dire, ma non c'è neppure alcun dubbio su un fatto speculare. Ovvero che la lotta di Trump contro il politicamente corretto è una lotta il cui fine non è andare a riassegnare la democrazia liberale ma è andare a trasformare tutto ciò che si oppone alla sua dottrina in un nemico non solo da combattere, da fronteggiare, ma da cancellare, da rimuovere, in alcuni casi persino da arrestare. (segue nell'inserto 1)



Sul tavolo di Meloni doppie analisi. Timori per il commercio. Di Giuseppe (FDI) da Trump

Roma. "Nessun tifo preventivo", ha chiesto Giorgio Meloni al suo partito, Fratelli d'Italia, in vista delle elezioni americane. Nell'ultimo mese però sono arrivati a Palazzo Chigi - via Farmesina - i report dell'ambasciata italiana a Washington presieduta da Mariangela Zappia (prorogata fino a giugno) e quelli della direzione generale per gli Affari politici e la sicurezza del ministero di Esteri. Sono scemati i dettagli sulle conseguenze per l'Italia in caso di vittoria di Kamala Harris o di Donald Trump. Questi "spazi" hanno riempito le scrivanie di Francesco Sgarbi e di Genaro Lejero, rispettivamente consiglieri diplomatico ed economico della presidenza del Consiglio. (Cignetti segue nell'inserto 1)

Il Cav. Giorgetti

Lascia insultare da Forza Italia la ragioniera Perrotta, ma la web tag è sua. I guai di Tajani a Palazzo Chigi

Roma. Cosa aspetta a dire: "Prendetelela con me. Il ministro dell'Economia sono io"? Ci siamo giocando un altro ragioniere dello stato. Ce lo stiamo giocando perché Forza Italia non ha il decoro di sfidare Giancarlo Giorgetti. Non lo può fare perché Giorgetti colpisce lei ma "l'ave" è Perrotta, stata chiamata da Giorgetti, fidata a Giorgetti. Che fa il mutuo. La lascia ingiuriare. (Cignetti segue a pagina quattro)

REZZINI NELL'INSERTO 1

A Meloni conviene la vittoria di Harris?

Girotondo di idee

REZZINI NELL'INSERTO 1

Fiducia in crisi

Tre casi di fughe di notizie tra Ucraina e Israele che cambiano priorità e alleanze

Roma. Durante una guerra, una fuga di notizie può cambiare i ritmi, le paure, i piani. Nell'ultimo mese, ci sono state almeno tre fughe di notizie molto sensibili: una riguarda l'Ucraina, due Israele. Il presidente ucraino Volodymyr Zelenskyy ultimamente appare furioso, sempre più preoccupato per il terzo inverno di guerra, con Mosca che seppur lenta devasta e avanza; per l'arrivo dei soldati nordcoreani che sembrano scuotere ben poco gli alleati di Kyiv; per le elezioni americane che possono cambiare molto per gli ucraini in guerra. La scorsa settimana Zelenskyy si è lamentato anche per un articolo del New York Times, in cui un alto funzionario americano raccontava che nel Piano della vittoria di diffuso dal presidente ucraino c'era anche la richiesta dei missili a lungo raggio Tomahawk. (Prolunghi segue a pagina quattro)

Antisemitismo queer

L'Internazionale lgtb caccia Israele, unico rifugio dei gay palestinesi in fuga dalla sharia

Roma. Lo scorso febbraio, un tribunale di Tel Aviv ha sentenziato che i gay palestinesi in fuga a causa del loro orientamento sessuale possono richiedere asilo in Israele. Il giudice Michal Agmon-Gonen ha approvato l'appello di un palestinese della Cisgiordania. Al contempo c'era Aguda, la più importante organizzazione lgtb israeliana. Ora la clamorosa decisione dell'Iga, l'associazione internazionale che riunisce più di quattrocento gruppi lgtb in tutto il mondo, oltre a quattrocento meno uno: Israele. Iga World ha annunciato la sospensione proprio di Aguda. L'organizzazione israeliana che difende i palestinesi che scappano dalla sharia, ma che agli occhi dei custodi dell'arcobaleno ha la colpa di essere "sionista". (Nessun segue a pagina quattro)

Pertini a Valencia? No

Le vittime di Valencia, le immagini del re Felipe e di Letizia di Spagna, contestata a Valencia, e di Pedro Sánchez, ma la monarchia è un simbolo che permane più forte, sono di altra grana. Nulla da obliare sul dolore e la rabbia che esplode sul campo di calcio. Felipe è stato all'altezza del suo ruolo prendendosi simbolicamente la sua parte, ma senza cedere né fuggire: noi siamo lo stato, noi siamo il contrario del popolo. Torna alla memoria, di noi italiani, quando Pertini andò in Irpinia e al furore del popolo rispose invece scaricando le accuse sullo stato, sulla lentezza dei soccorsi, avallando la contestazione e mettendosi sopra il carice della sua famosa pipa. Fu in quel lontano 1980 che iniziò, da noi, l'era del populismo. Re Felipe non l'ha fatto, ha mostrato il volto ferito, è sempre contro, di una democrazia che non cede all'urlo. Tutti quelli sui giornali e sui social italiani, per limitare al nostro popolo l'accesso al mare, ci applaudono alle proteste e agli insulti e accusano "la politica" di essere la responsabile del disastro, anni proprio del cambiamento climatico, e alle sfilate al re, non sono angeli del fango. Lo aggiungono, il loro fango populista. (Mauro Crippa)

Il campo largo

Il "campo largo" salta in Umbria e in Emilia. Però bisogna subito avvertire Bettini

Non ci sarà nessuna "foto di Pertini" e nemmeno ci sarà un "campo largo". I leader del centrosinistra devono aver pensato...

DI SALVATORE MERLO
...che dopo Narni, dopo Vasto, dopo Campobasso e dopo Genova farsi vedere tutti insieme su un palco porti sfortuna, per non dire proprio sfiga, almeno quanto il nome "campo largo", che, come racconta oggi il nostro Gianluca De Rosa a pagina tre del Foglio, tanti addusse all'improbabile coalizione di sinistra. E insomma Giuseppe Conte, già anni Elycio Silem e Nicola Frattoni saranno in Umbria, poi saranno anche in Emilia, tutti per le elezioni regionali ovviamente, ma ciascuno per i fatti suoi come nella canzone di Vasco: "E poi ci troveremo come le star / A bere del whisky al Roxy bar / O forse non c'incontreremo mai / Ognuno a rincorrere i suoi guai". Questa notizia, ovvero che Silem, Conte e Frattoni (con Bonelli) non fanno più campo largo, abbiamo concluso che coloro i quali ritengono ancora che il centrosinistra sia una coalizione anzi "un campo largo" che - attenzione - "deve tutelare il rapporto privilegiato tra il Pd e il M5S" costituiscono una specie umana e un'illustrazione scitica della quale si dovrebbero indire conferenze con proiezioni che non mancherebbero, pensiamo, di essere seguite con grande interesse scitico. Sull'argomento si vorrebbe compiere in primo piano il viso pensoso di Goffredo Bettini. Il conferenziere, indugiando con la punta di una lunga bacchetta sulla sua fronte, spiegherebbe che si tratta di un ormai raro esemplare oggetto di interesse scientifico nei quali si trova comunemente indicato col nome di contiano talandensis o Bertinensis alla stregua della mormonia del Simulium o dell'Austroplithecia africana. Domenica, faldemio o Bettinensis, fate voi, spiegava per l'appunto in un'intervista alla Stampa che bisogna smetterla di attaccare Conte e che sono stati i giornalisti "liberali" e "democratici" a farlo perdere in Liguria. Altrimenti sai che campo largo, anzi larghissimo e vittoriosissimo, sarebbe stato: tutti per Orlando e tutti per Conte. Ecco. Perché il suo nome (Bettini) è così cordiale, si presta facilmente a un invito non meno cordiale: "Suvia Goffredo non dica bestemmie". Invito al quale, prima o poi, speriamo egli non voglia restare insensibile.

REZZINI NELL'INSERTO 1

Il campo largo

Il "campo largo" salta in Umbria e in Emilia. Però bisogna subito avvertire Bettini

Non ci sarà nessuna "foto di Pertini" e nemmeno ci sarà un "campo largo". I leader del centrosinistra devono aver pensato...

DI SALVATORE MERLO

...che dopo Narni, dopo Vasto, dopo Campobasso e dopo Genova farsi vedere tutti insieme su un palco porti sfortuna, per non dire proprio sfiga, almeno quanto il nome "campo largo", che, come racconta oggi il nostro Gianluca De Rosa a pagina tre del Foglio, tanti addusse all'improbabile coalizione di sinistra. E insomma Giuseppe Conte, già anni Elycio Silem e Nicola Frattoni saranno in Umbria, poi saranno anche in Emilia, tutti per le elezioni regionali ovviamente, ma ciascuno per i fatti suoi come nella canzone di Vasco: "E poi ci troveremo come le star / A bere del whisky al Roxy bar / O forse non c'incontreremo mai / Ognuno a rincorrere i suoi guai". Questa notizia, ovvero che Silem, Conte e Frattoni (con Bonelli) non fanno più campo largo, abbiamo concluso che coloro i quali ritengono ancora che il centrosinistra sia una coalizione anzi "un campo largo" che - attenzione - "deve tutelare il rapporto privilegiato tra il Pd e il M5S" costituiscono una specie umana e un'illustrazione scitica della quale si dovrebbero indire conferenze con proiezioni che non mancherebbero, pensiamo, di essere seguite con grande interesse scitico. Sull'argomento si vorrebbe compiere in primo piano il viso pensoso di Goffredo Bettini. Il conferenziere, indugiando con la punta di una lunga bacchetta sulla sua fronte, spiegherebbe che si tratta di un ormai raro esemplare oggetto di interesse scientifico nei quali si trova comunemente indicato col nome di contiano talandensis o Bertinensis alla stregua della mormonia del Simulium o dell'Austroplithecia africana. Domenica, faldemio o Bettinensis, fate voi, spiegava per l'appunto in un'intervista alla Stampa che bisogna smetterla di attaccare Conte e che sono stati i giornalisti "liberali" e "democratici" a farlo perdere in Liguria. Altrimenti sai che campo largo, anzi larghissimo e vittoriosissimo, sarebbe stato: tutti per Orlando e tutti per Conte. Ecco. Perché il suo nome (Bettini) è così cordiale, si presta facilmente a un invito non meno cordiale: "Suvia Goffredo non dica bestemmie". Invito al quale, prima o poi, speriamo egli non voglia restare insensibile.

REZZINI NELL'INSERTO 1



IL MODELLO ANTI SCARTOFFIE DI MILEI: VIA AL «SILENZIO-ASSENSO» DI STATO
Manzo a pagina 17

RAGAZZA DI 12 ANNI PUGNALA IL COMPAGNO: «FA LA SPIA AI PROF»
Vladovich a pagina 19



FEDERCALCIO, VIA ALLA RIFORMA MA ADESSO IL PALLONE È SPACCATO
Puglisi a pagina 31



QUINCY JONES, ADDIO AL GENIO CHE HA INVENTATO LA MUSICA POP
Giordano a pagina 28



il Giornale



Editoriale

LEZIONE SVIZZERA SULLA DIFESA

di Alessandro Sallusti

La guerra non la decidono i soldati bensì i politici. Accostare gli orrori delle guerre a chi per mestiere, dovere ed onore poi le deve combattere è quanto di più falso possa esistere. Il generale americano MacArthur diceva che «il soldato prega più di tutti gli altri per la pace, perché è lui che deve patire e portare le ferite e le cicatrici più profonde della guerra». Chi quindi ieri, festa delle Forze Armate che non a caso celebra l'Unità nazionale, si è dissociato dal rendere omaggio ai nostri soldati di oggi e di ogni epoca non ha fatto un bel servizio innanzitutto alla verità. Senza scomodare gli antichi latini e il loro «si vis pacem para bellum» («se vuoi la pace prepara la guerra») è dimostrato che ancora oggi l'ordine mondiale è garantito dagli eserciti come elemento deterrente per malintenzionati e che le guerre scoppiano, comprese quelle in atto (nel mondo se ne stanno combattendo ben 52), quando qualcuno dei contendenti pensa di avere più cannoni, oggi diremo missili, dell'altro. Se un problema c'è è che noi di soldati ne abbiamo troppo pochi, con 150 mila effettivi siamo - dicono tutte le analisi - sotto il livello di guardia necessario per garantire la sicurezza della nazione in caso di pericolo reale, ipotesi oggi tutt'altro che teorica. La Svizzera, per fare un esempio, paese neutrale e pacifista con un territorio e un numero di abitanti nove volte inferiori al nostro, ha un esercito numericamente uguale a quello italiano ed è per di più organizzata per mobilitare trecentomila riservisti. Avere un esercito sottodimensionato è come su una nave avere scialuppe di salvataggio insufficienti per tutti i passeggeri: fino a che la navigazione è sicura nessuno ci fa caso e l'armatore risparmia, all'occorrenza il disastro è assicurato. Ma soprattutto la folle idea di smobilitare le Forze Armate ci metterebbe ai margini del consenso internazionale al quale apparteniamo con danni economici nel civile difficilmente quantificabili. Sostenere le spese militari non vuole per nulla dire essere guerrafondati, è quanto di più logico si possa fare per garantire crescita e sicurezza. Al netto del rispetto che un paese civile deve a chi per mestiere ha scelto di difenderne le istituzioni e le libertà.



ELEZIONI BLINDATE

Usa al voto, ecco cosa cambia per l'Italia

L'appello finale dei candidati, l'incognita di Musk e X sulle urne

di Augusto Minzolini



Kamala o Donald? Inutile stare appresso alle dichiarazioni di circostanza se si vuole scoprire davvero tra i nostri politici chi tifa per chi tra i duellanti per la Casa Bianca. Bisogna semmai scrutare più gli umori e, soprattutto, le ambizioni. Di certo le elezioni americane possono condizionare la politica italiana non tanto rispetto alla durata (...)

segue a pagina 6, servizi da pagina 2 a pagina 6

A CACCIA DEL BIS
«Pazienza finita»
Per Trump
è l'ultima sfida
Cesare a pagina 3

la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 24-25
Esperti e sondaggi
sbagliano sempre

all'interno

«PIÙ CORAGGIO» Manovra, Confindustria batte cassa

Gian Maria De Francesco

Confindustria torna a battere cassa. Tarquini: «Bene il taglio del conico però servono lres premiale e nucleare».

a pagina 16

VERTICE DI EMERGENZA Germania, sull'economia è quasi crisi

Francesco De Palo

Il governo Scholz in bilico e domani ci sarà un vertice di crisi. I socialdemocratici lo ammettono: la coalizione è in fiamme.

a pagina 17

AGGRESSIONE DI NORDAFRICANI A GENOVA

Stranieri accoltellano ferroviere I sindacati fanno sciopero

Anche il tribunale di Catania contro il governo
Annullato un trasferimento: «L'Egitto non è sicuro»



EDI RAMA

«La Meloni ha sorpreso tutti
Sugli sbarchi
l'Ue faccia di più»

Hoara Borselli a pagina 10

Un capotreno accoltellato, mentre controllava i biglietti, da due nordafricani sul regionale Genova-Busalla. I sindacati subito proclamano uno sciopero.

Galici, Leonardi e Manti alle pagine 8-9

CASO DOSSIERAGGIO

Ronzulli ai pm: «Io nel tritacarne»

La senatrice di Forza Italia Licia Ronzulli racconta la sua testimonianza in procura: «Io nel tritacarne. Chi mi accosta agli spioni ne risponderà».

Bassi a pagina 12

GIÙ LA MASCHERA

LEGGI INACCESSIBILI

di Luigi Mascheroni

Quando Natalia Ginzburg, eletta in Parlamento, entrò la prima volta in Transatlantico, incontrò Enrico Berlinguer che le chiese se fosse contenta di trovarsi lì. «Mi sento inadeguata», rispose. «Siamo tutti inadeguati», commentò lui.

C'è venuto in mente quando ieri abbiamo letto un'intervista ad Andrea Crisanti, il senatore del Pd passato nel 2022 da una cattedra di Medicina ai banchi di Palazzo Madama. «In aula capisco il 30% delle leggi che voto. Il resto è totalmente inaccessibile alla mente oppure è noia», ha confessato. Sgombriamo subito l'articolo da ironia e populismo. Non diremo né che per fare politica bisogna essere vaccinati, né che Crisanti allora deve restituire il 70% dello stipendio. Diremo invece che ha dimostrato una certa onestà intellettuale. A parte qualche politico della vecchia guardia, tutti i deputati sono nella situazione, o anche peggiore, di Crisanti, il quale comunque è uno che ha studiato. È stato primario e docente universitario. I grillini - per dire - non sono mai arrivati al 30% di comprensione tutti insieme. Il fatto è che, votando su ogni ambito dello scibile umano, non esiste un solo parlamentare che abbia consapevolezza di tutto ciò che sta votando. Infatti esistono le Commissioni e le Giunte parlamentari. Ed ecco perché, alla fine, siamo tutti inadeguati. Berlinguer, la Ginzburg, noi e voi. Perché la politica è l'arte di cambiare il mondo. Ma un poco alla volta. E il 30% è già tantissimo.



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA)...



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 5 novembre 2024
1,60 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia +

Giovani
QN Nuove Generazioni

Speciale
Ecomondo

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Il sindaco Sala: manifestazione d'interesse per l'acquisto di stadio e aree

San Siro, futuro prossimo «Milan e Inter ci sono»

Mingoia a pagina 19



Espulsioni, nuovo altolà dei giudici

«L'Egitto non è un paese sicuro»: il tribunale di Catania annulla il trasferimento di un migrante. E da Roma parte un'altra richiesta alla Corte Ue
Salvini attacca: toghe comuniste. Pratica a tutela dei magistrati di Bologna. Meloni vede il vice presidente del Csm, stupore del Colle

Servizi alle p. 6 e 7

Il cantiere Manovra

La Lega insiste: ridurre a 70 euro il canone Rai

Troise a pagina 10

Intervista alla ministra Bernini

«Università, l'obiettivo sono altri 60mila posti letto»

Carbutti a pagina 11

Ravenna, assolto l'ex ministro

«Bersani? Ironia Non diffamò Vannacci»

Colombari a pagina 6

GLI STATI UNITI AL VOTO PER SCEGLIERE IL 47ESIMO PRESIDENTE TRUMP E HARRIS TESTA A TESTA, I RISULTATI SOLO A NOTTE FONDA



Supporter di Donald Trump e Kamala Harris assistono agli ultimi comizi prima del voto

AMERICA OGGI

Pioli, Farruggia, Castellani, Brunelli, Ottaviani da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Milano, il giallo di Halloween

Il mistero di Gino sparito nel nulla Ricerche a tappeto trovato lo scooter

Vazzana a pagina 17

Dossier, la senatrice: un verminaio



Ronzulli ai pm: le intercettazioni? «Solo fantasia»

Giorgi a pagina 18



Chiedi il biglietto: accoltellato

Capotreno ferito Sciopero di 8 ore

Servizio a pagina 9



Valencia piegata dall'alluvione

L'angoscia per i dispersi

D'Amato e G. Rossi alle pag. 12 e 13



Rigopiano, soccorsi per un malore

Morì il figlio, paghi il ticket

Bartolomei a pagina 15

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
88 mg equivalenti di mentolo per capsula

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCHI - N° 305 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 5 Novembre 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GENOVA E' PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" E' EURO L.23

Dopo il flop con l'Atalanta Lukaku, caccia al riscatto contro la "sua" Inter nel Meazza dello scudetto

di Bruno Majorano
Quando cadono, i giganti fanno più rumore. Se Romelu Lukaku finisce al tappeto se ne accorgono tutti. In fretta. Non c'è bisogno che qualcuno faccia partire il tam tam. Si nota e basta. Per questo punta al riscatto contro la "sua" Inter. (...)
A pag. 15



Zona franca Nessun processo a Conte e squadra Anche Spalletti cadde e si rialzò

Guido Trombetti
Vietato sparare sul pianista, ma non è il caso di fare drammi. Apre processi. Ed altre amenità. Anche Spalletti cadde e si rialzò. (...)
A pag. 16

Trump contro Harris, l'America decide: testa a testa negli Stati chiave



RESA DEI CONTI

Cesare Bonifazi, Annamaria Capparelli, Anna Guaita, Donatella Mulvoni e Angelo Paura da pag. 2 a 7. Un'analisi di Alessandro Sansoni a pag. 34

Gruppi di pressione o "porta a porta": l'ultima mobilitazione

di Mario Platano

Non so se l'ultima grande mobilitazione cambierà l'esito del voto (...) Alle pagg. 2 e 3

Quanto pesa sul voto il mutamento dell'economia Usa

di Umberto Ranieri

Si conclude una drammatica campagna elettorale per la Casa Bianca. (...) A pag. 3

Il test americano un esame di maturità anche per l'Europa

di Mario Ajello

È inutile, anzi è sbagliato, rifare per l'uno o per l'altra alle presidenziali Usa.
Continua a pag. 35

L'omicidio a San Sebastiano al Vesuvio: l'assassino contattato dai parenti con un vocale Il messaggio choc al baby-killer: scappa, ti cercano

Leandro Del Gaudio
Dario Sautto

Lo hanno accudito, scortato, protetto e motivato con un messaggio audio: «Non tornare a casa, ci sono i carabinieri, ti stanno cercando», dice qualcuno del suo retroterra familiare. È la rete di amici di Luigi, il 17enne responsabile dell'omicidio del 19enne Santo Romano, ucciso a San Sebastiano al Vesuvio.
In Cronaca



Annuncio del Papa, esulta la Diocesi Battaglia tra i nuovi cardinali «Riconoscimento per Napoli»

Giuliana Covella

L'arcivescovo di Napoli Domenico Battaglia nella rosa dei nuovi cardinali nominati dal Papa. Ieri la notizia, appuntamento al Concistoro del 7 dicembre.
In Cronaca

Il testo oggi all'esame del Consiglio Campania, in aula la legge sul terzo mandato: Pd diviso e piccoli partiti in rivolta

Adolfo Pappalardo

La legge sul terzo mandato arriva nell'aula del Consiglio Regionale della Campania. Il dilemma del Pd dopo il "no" di Schlein: votare o non. E c'è la rivolta dei piccoli partiti: «No allo sbarramento».
In Cronaca



IL CAMBIO DI PARADIGMA Digita, Napoli fa scuola contro la fuga dei cervelli

Ottava edizione per Digita Academy, il percorso di alta formazione realizzato dall'Università Federico II in collaborazione con Deloitte e aziende partner. Cinquanta giovani talenti hanno iniziato l'approfondito training sulla trasformazione digitale fino ad aprile per poi dedicarsi per altri tre mesi al project work. La novità di quest'anno è che le lezioni saranno incentrate sul grande e versatile impatto della Intelligenza Artificiale.
Mariagiovanna Capone
in Cronaca

Operazione recupero Fondi strutturali Il governo evita doppioni con il Pnrr

Nando Santonastaso

Plauso della Corte dei Conti Ue al Governo. Tutte le Regioni centrano l'obiettivo pieno della Programmazione 2014-20. A pag. 7

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
80mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

16 CAPSULE MOLLI

Medicina tradizionale di origine vegetale melissa per il sollievo dei disturbi d'ansia lieve e per favorire il sonno.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140 - N° 305
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Martedì 5 Novembre 2024 • S. Zaccaria

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

1933-2024
Addio Quincy Jones
l'uomo che inventò
Michael Jackson

Marzi a pag.17



Battuto il Cagliari (2-1)
Decide Zaccagni
Lazio a tre punti
dalla vetta

I servizi nello Sport



Al via domani sul Nove
Ora Amadeus
punta tutto
sulla Corrida

Ravarino a pag.21



Oggi Stati Uniti alle urne. Trump promette dazi e meno tasse, Harris punta su donne e giovani. Timori di scontri, seggi blindati

UN ESAME
DI MATURITÀ
ANCHE
PER L'EUROPA

Mario Ajello

È inutile, anzi è sbagliato, tifare per l'uno o per l'altra nelle presidenziali americane che si stanno svolgendo in queste ore. Per noi italiani e per noi europei, fare la corsa a schierarsi con Trump o con Harris risulta un esercizio sterile sia perché il nostro sostegno selettivo non influisce com'è ovvio sulle sorti del voto, che sono unicamente nelle mani dei cittadini degli Stati Uniti; sia perché, in caso di vittoria di The Donald così come se dovesse affermarsi Kamala, non cambierà la collocazione dell'Europa nel campo dell'alleanza atlantica che è quello in cui per tradizione ci muoviamo e non esistono possibilità e volontà di strappo; sia perché dirci amici dell'esponente conservatore o della rappresentante democratica finisce per essere più che altro un atto di tipo ideologico, cioè un modo per sfuggire alla realtà e un alibi per esportare, in maniera non richiesta, le nostre simpatie o fazioni politiche. L'Europa deve rispettare il processo elettorale americano, avere la sua forza, concentrarsi su questa ed essere pronta, sulla base di una consapevolezza storica molto acuta, coraggiosa e non lagnessa, più rivolta al futuro che al passato, a sedersi al tavolo con chi vince nella partita della Casa Bianca. L'Europa avrà pure i suoi problemi ma è l'Europa. Avrà certamente le sue debolezze, purtroppo molto evidenti, ma resta un'area geopolitica centrale e quindi cruciale.
Continua a pag. 23



Il giorno delle elezioni: l'America sceglie tra Kamala Harris e Donald Trump Bonifazi, Guaita, Mulvoni, Paura e Troili da pag. 2 a pag. 7

Tra morti e dispersi
LA TRAGEDIA
E LE OMISSIONI
PARADOSSO
VALENCIA



Francesco Grillo

C'è un paradosso che deve aver attraversato i pensieri di Filippo VI, il re di Spagna, mentre vedeva la propria autorità sgretolarsi nel fango. Valencia è, infatti - anzi era - una delle città che più lo rendeva orgoglioso. Governata, da sempre, dal Partito che gli è più fedele, era uno degli esempi più convincenti di un Paese che sembrava (...)
Continua a pag. 23
Evangelisti a pag. 11

Statali, settimana di 4 giorni

► Nella bozza del nuovo contratto anche i buoni pasto per chi è in smart working. Firma vicina Manovra, stop di Confindustria ai "controllori di Stato" nelle società. Canone Rai, tensione Lega-FI

ROMA Statali, il nuovo contratto: settimana lavorativa di 4 giorni e buoni pasto per chi è in smart working

Bassi e Di Branco alle pag. 10 e 14

Salvini: grazie a certe toghe insicura l'Italia	Piano antiterrorismo	La madre sotto choc: «Dove ho sbagliato?»
Migranti, l'alt dei tribunali sui Paesi sicuri Meloni vede il vice del Csm, Colle sorpreso	Polizia nei centri commerciali e nei luoghi turistici	Marino, 12enne accoltella il compagno nel cortile di scuola: «Sei una spia»
Valentina Errante Noi dei giudici al rimpatri in Egitto e Bangladesh. Nuovo stop dei tribunali di Catania e Roma	Francesco Bechis Piano anti-terrorismo del governo: agenti nel supermarket e una mega banca dati.	Luisa Urbani Lei fa la spia dicendo alla prof che lei ha copiato durante il compito in classe e lei, 12 anni, per vendetta, lo accoltella nel cortile dell'istituto. È successo in una scuola media a Marino (Roma). A pag. 13 Leonardi e Melina a pag. 13

Dodicesimo posto
ROMA, I SILENZI
PIÙ GRAVI
DELLA CRISI

Andrea Sorrentino

È un grido di dolore venuto di strazio, quello che si alza da Roma tutta, e non è giusto trascinarlo ancora. Si potesse comporre un patchwork trascrivendo tutti i pensieri amari e angosciosi che i romani esprimono dentro e fuori di sé, in queste settimane tremende...
Continua a pag. 23



Il Segno di LUCA

I PESCI POSSONO TROVARE SOLUZIONI

Sono numerosi i pianeti che ti favoriscono nel lavoro e che ti aiutano a trovare soluzioni non solo facili ma anche piacevoli. Cose che contribuiscono ad accrescere la tua popolarità e ad attirarti le simpatie e la stima delle persone con cui ti trovi a collaborare. Può forse emergere una tendenza a strafare, come se per eccesso di generosità fossi incline a dare anche più del necessario... anche perché di energia ne hai quasi troppa! **MANTRA DEL GIORNO** Il sorriso agisce anche internamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30; "Roma stregata" • € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 5 novembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Giovani
QVN Nuove Generazioni

Speciale
Ecomondo

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Modena, denunciate tre coetanee marocchine

Musulmana di 15 anni bullizzata e picchiata perché non porta il velo

Reggiani a pagina 9



Gli equilibri e l'effetto alluvione

Regionali, fari puntati su Bologna

Ausilio, Baroncini e Carbutti alle p. 12 e 13

VALLEVERDE

Espulsioni, nuovo altolà dei giudici

«L'Egitto non è un paese sicuro»: il tribunale di Catania annulla il trasferimento di un migrante. E da Roma parte un'altra richiesta alla Corte Ue Salvini attacca: toghe comuniste. Pratica a tutela dei magistrati di Bologna. Meloni vede il vice presidente del Csm, stupore del Colle Servizi alle p. 6 e 7

[Il cantiere Manovra](#)

La Lega insiste: ridurre a 70 euro il canone Rai

Troise a pagina 10

[Intervista alla ministra Bernini](#)

«Università, l'obiettivo sono altri 60mila posti letto»

Carbutti a pagina 11

[Ravenna, assolto l'ex ministro](#)

«Bersani? Ironia Non diffamò Vannacci»

Colombari a pagina 6

GLI STATI UNITI AL VOTO PER SCEGLIERE IL 47ESIMO PRESIDENTE TRUMP E HARRIS TESTA A TESTA, I RISULTATI SOLO A NOTTE FONDA

Supporter di Donald Trump e Kamala Harris assistono agli ultimi comizi prima del voto

AMERICA OGGI

Pioli, Farruggia, Castellani, Brunelli, Ottaviani da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

[Bologna, affitti da incubo](#)

Il Comune indaga sulla micro-casa E l'annuncio sparisce dai siti

Di Caprio in Cronaca

[Bologna, più controlli](#)

Cambia la mappa degli spacciatori Vertice in Prefettura

Caravelli in Cronaca

[Imola, imprenditore della moda](#)

Maxi-frode sui fondi del Pnrr Denunciato

Caravelli in Cronaca



[Chiede il biglietto: accoltellato](#)

Capotreno ferito Sciopero di 8 ore

Servizio a pagina 9



[Valencia piegata dall'alluvione](#)

L'angoscia per i dispersi

D'Amato e G. Rossi alle pag. 14 e 15



[Rigopiano, soccorsa per un malore](#)

Morì il figlio, paghi il ticket

Bartolomei a pagina 17

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
88 mg equivalenti di mentolo per capsula
11 capsule in un blister

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2024

IL SECOLO XIX

DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 262, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

LAGRANDE GUERRA

MICHELE BRAMBILLA

FU UNA STRAGE DI INNOCENTI, NON UNA VITTORIA

Chi è stato bambino negli anni Sessanta ricorderà quanto fosse allora importante la festa del 4 novembre, a quei tempi chiamata Festa della Vittoria. Nelle piazze sfilavano i militari con le bandiere, correvano i bersaglieri, suonavano le bande musicali mentre sindaci, ufficiali e associazioni di combattenti e reduci aringavano la folla ricordando l'eroica e festosa entrata delle truppe a Vittorio Veneto, la riconquista delle Terre Irredente, la finalmente compiuta unità nazionale. E la vittoria, appunto: la vittoria, perché perfino noi italiani potevamo dire di aver vinto una guerra.

Anche nelle scuole elementari si celebrava l'augusta ricorrenza: ci facevano cantare l'Inno di Mameli, e poi la bandiera tricolore sempre è stata la più bella noi vogliamo sempre quella per goder la libertà; e Monte Nero e la Canzone del Piave che per bella e commovente che sia è una mezza truffa perché non c'era nessuno straniero da fermare alle frontiere, fummo noi italiani ad attaccare l'Austria Ungheria entro il loro territorio. Ma sopravvivevano ancora, in quegli anni Sessanta, una narrazione, più nazionalistica che patriottica e una retorica che il fascismo aveva ovviamente enfatizzato.

Il 4 novembre cessò di essere un giorno non lavorativo nel 1977, ma il primo marzo di quest'anno una legge ha ufficialmente ripristinato la "Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate". E tuttavia nessuna legge potrebbe ridestare nel popolo un sentimento che non c'è più. Anche i film più recenti sulla Grande Guerra (penso a *Torneranno i prati* di Olmi o al remake di *Niente di nuovo sul fronte occidentale* di Berger) non sono più celebrazioni di una vittoria, ma racconti di ciò che veramente fu il conflitto del '14-'18: un massacro di innocenti. «Un'inutile strage», come la chiamò allora - inascoltato - papa Benedetto XV.

E così non troverete granché, nelle pagine di cronaca, sui festeggiamenti del 4 novembre, perché ormai il sentimento comune corrisponde (e per fortuna, aggiungo) alla definizione che il poeta Paul Valéry diede della guerra, di ogni guerra: «Un massacro tra persone che non si conoscono a vantaggio di persone che si conoscono ma non si massacrano».

CHIAMATI ALLE URNE 150 MILIONI DI AMERICANI. SARÀ UNA SFIDA FINO ALL'ULTIMO VOTO NEI SETTE STATI IN BILICO PER CONQUISTARE LA CASA BIANCA

Harris vs Trump, la notte più lunga

Il numero magico, come sempre, è 270. È la soglia da raggiungere (o superare) per ottenere la maggioranza dei 538 Grandi Elettori che compongono il Collegio Elettorale. La conquista della Casa Bianca passa inesorabilmente da qui. Ogni Stato, in proporzione rispetto alla popolazione, ha un suo peso nell'Electoral College. In questo ciclo elettorale, gli "Stati-chiave" sono sette: Arizona, Georgia, Michigan, Nevada, North Carolina, Pennsylvania e Wisconsin. È qui che le campagne di Donald Trump e Kamala Harris hanno concentrato gran parte delle loro risorse. Secondo i dati disponibili al 16 ottobre, i più aggiornati prima del voto, per gli annunci elettorali e le attività di contatto con gli elettori, erano già stati spesi 525 milioni di dollari.



Kamala Harris, candidata democratica



Donald Trump, candidato repubblicano

già, Michigan, Nevada, North Carolina, Pennsylvania e Wisconsin. È qui che le campagne di Donald Trump e Kamala Harris hanno concentrato gran parte delle loro risorse. Secondo i dati disponibili al 16 ottobre, i più aggiornati prima del voto, per gli annunci elettorali e le attività di contatto con gli elettori, erano già stati spesi 525 milioni di dollari.

MARCO LICONTI E ALBERTO SIMONI / PAGINE 2-5

L'EX SINDACA DI TORINO: «CON QUESTA ALLEANZA IL MOVIMENTO RISCHIA DI DIVENTARE INSIGNIFICANTE». DURISSIMA REAZIONE DEL PARTITO DEMOCRATICO

M5S, veleni su Orlando

Vertice del centrodestra sulla nuova giunta ligure: Bucci deve sciogliere il nodo della sanità

Alta tensione tra Pd e M5S dopo le dichiarazioni di Chiara Appendino critica verso la candidatura di Orlando e l'alleanza. Altro clima nel centrodestra dove si è tenuto il primo vertice per la nuova giunta. Resta il nodo sanità.

EMANUELE ROSSI / PAGINE 6 E 7

LAMANOVRA

Anna Maria Angelone / PAGINA 9

Tagli per 14 miliardi a Comuni e Regioni L'appello dell'Anci

Per Comuni e Regioni la manovra presenta un conto salato: una stangata di 1,5 miliardi di euro solo nel 2025. Ma rischiano di essere 14 nei prossimi cinque anni.

AVEVA 71 ANNI

Gilda Ferrari / PAGINA 17

Addio a Castelbarco il principe prestatò al mondo della finanza

Il mondo della finanza, dello shipping e della politica, dicono addio a Cesare Castelbarco Albani. «Il principe», come lo chiamava chi amava sottolineare le sue nobili origini.

DOMINA A PARMA E VINCE CON UN GOL DI PINAMONTI. ESORDIO PER BALOTELLI



AH PERÒ CHE GENOVA!

Il Genoa che non ti aspetti domina il Parma e allontana la crisi grazie a un gol di Pinamonti al culmine di una prestazione convincente. Nel finale esordio di Balotelli.

GAMBARO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 42 E 43

LAVORO CHOC

Genova, coltellate al capotreno Scatta lo sciopero

D. D'Anna e M. Fagandini / PAGINA 16

Chiede il biglietto a due ragazzi che non lo mostrano, li fa scendere e sul marciapiede della stazione di Genova Rivarolo viene accoltellato due volte. Il capotreno è ricoverato in gravi condizioni, l'aggressore è stato arrestato. I sindacati hanno proclamato otto ore di sciopero per oggi.

Operaio muore precipitando dal viadotto dell'A6

Giovanni Vaccaro / PAGINA 15

Ennesima tragedia sul lavoro. Vittima Ousrisse Mbow, 29 anni, operaio di origine senegalese, residente da anni a Novara. L'uomo è scivolato nel vuoto da un ponteggio montato per la demolizione e ricostruzione dei viadotti dell'autostrada A6 Torino-Savona, all'altezza di Altare.



PREZZI OUTLET

DI VINO MARKET

VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

Una curiosa disputa si è aperta ieri a proposito della ragazza che s'è spogliata all'università di Teheran e che, per questo, è stata portata via e non si sa dove. La disputa era fra l'ipotesi originaria - secondo cui la ragazza era stata rimproverata e bruscamente, e forse anche percosso per avere indossato scorrettamente il velo, e per tanto, esasperata, s'era tolta la felpa e i pantaloni e aveva inscenato la clamorosa e coraggiosa protesta - e l'ipotesi successiva, secondo cui la ragazza soffre di patologie psicologiche e avrebbe, appunto, dato di matto. La prima ipotesi è sostenuta dalle attiviste che da due anni abbondanti, dall'assassinio di Mahsa Amini, combattono il regime catacombale degli ayatollah, e la seconda dai vertici universitari. A me, che sia vera un'ipotesi o l'altra, non pare così decisivo.

La pazza | **MATTIA FELTRI**

Immagine che nulla cambi nella sorte della ragazza, se si sia spogliata in pubblico per protesta oppure perché ammalata: in Iran, per come sono considerate e trattate le donne, se una è pazza può darsi che si spogli in pubblico ma, se si spoglia in pubblico, senz'altro è pazza. Le due ipotesi, dunque, divergono soltanto in apparenza, e per l'autorità teocratica due sono i dati di fatto: la ragazza si è spogliata in pubblico, e di conseguenza come pazza è stata fermata e rinchiusa. Tutto quanto sappiamo di quella ragazza, è che in questo momento nessuno di noi vorrebbe essere nei suoi panni, e non è macabro umorismo. E tutto quanto sappiamo delle ragazze iraniane, è che bisogna essere pazze per sfidare quel regime violento e repellente, e da qui possiamo solamente ammirare la loro pazzia.

PREZZI OUTLET

DI VINO MARKET

VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSO

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Agenzia delle Entrate
Fisco internazionale:
così la residenza
per persone, società
e per chi lavora
in smart working

Con la circolare n. 20/E le Entrate spiegano i criteri di residenza fiscale per persone, società e chi lavora in smart working. **Follì, Germani, Piazza, Straffe** — a pag. 38-39



FTSE MIB 34540,73 -0,39% | SPREAD BUND 10Y 127,10 -0,60 | SOLE24ESG MORN. 1284,00 -0,71% | SOLE40 MORN. 1291,20 -0,32% | **Indici & Numeri** → p. 43-47



FATTE SALTARE UN QUARTO DELLE ABITAZIONI

Distrutte 6mila case nel Libano del Sud. Israele fa terra bruciata al confine

Roberto Bongiorno — a pag. 22
(nella foto un rifugio libanese distrutto verso il Nord di Israele)

PANORAMA

NELLA NOTTE LO SPOGLIO

America alle urne in un clima di alta tensione. Tra Harris e Trump sfida all'ultimo voto

Un'America profondamente divisa tra Kamala Harris e Donald Trump va al voto in un clima di alta tensione, tra straordinarie misure di sicurezza e sondaggi che mai nella storia del Paese hanno mostrato una battaglia così incerta. Una manciata di schede nei sette stati contesi può essere decisiva. — alle pagine 4-5-7

Concordato, incassi a 1,3 miliardi

Fisco

Hanno aderito 500mila partite Iva, emersa base imponibile per 14,8 miliardi

Leo: «In 160mila passano da quasi evasori a soggetti affidabili, la misura funziona»

Il concordato preventivo frutterà alle casse dello Stato 1,3 miliardi di euro. È l'incasso stimato pochi giorni dopo la chiusura dell'ultimo condono fiscale a cui hanno aderito oltre 500mila partite Iva, fra soggetti Iva e forfettari. La base imponibile che diventa "visibile" al Fisco ammonta a 14,8 miliardi di euro. Secondo il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, «160mila quasi-evasori diventano così soggetti affidabili per il Fisco, significa che i controlli ex-ante hanno successo». **Mobili e Parente** — a pag. 3

SALUTE 24



In corsia. Un piano per far arrivare nei nostri ospedali 10mila infermieri indiani che si uniranno ai 38mila stranieri già in Italia

Al 2025 straniero un infermiere su dieci

Marzio Bartoloni — a pag. 26

Tarquini: «Tagliare l'Ires e sostenere gli investimenti»

Confindustria

Maurizio Tarquini, direttore generale di Confindustria, nell'audizione sulla manovra chiede «un deciso impulso agli investimenti» e un'Ires premiale con un taglio di cinque punti per le imprese che trattengono gli utili. **Nicoletta Picchio** — a pag. 2

IMMATRICOLAZIONI

Auto, vendite in calo del 9% a ottobre
Stellantis -27,8%

Filomena Greco — a pag. 20

«Le banche usino i profitti extra per gestire i nuovi rischi»

L'intervista

CLAUDIA BUCH (BCE)



Claudia Buch, 58 anni, è presidente del Consiglio di vigilanza della Banca centrale europea

«La redditività delle banche è aumentata, soprattutto grazie all'incremento dei tassi di interesse. Ma l'aumento dei profitti potrebbe non essere sostenibile. Le banche dovrebbero quindi usare l'opportunità data da maggiori profitti per migliorare la propria resilienza finanziaria e operativa e per investire nell'infrastruttura informatica e nella resilienza informatica». Lo sostiene Claudia Buch, presidente

della vigilanza bancaria europea, in un'intervista al Sole 24 Ore. «Le autorità di vigilanza - prosegue Buch - non possono mai essere compiacenti, specialmente nell'attuale contesto di rischio, caratterizzato da un aumento dei rischi geopolitici e climatici. È fondamentale prestare attenzione a questi rischi e rafforzare la resilienza delle banche». **Isabella Bufacchi** — a pag. 30

LA NORMA NEL DISEGNO DI LEGGE SICUREZZA

Per i servizi segreti accesso libero alle banche dati pubbliche

Mano libera ai servizi segreti sull'accesso alle banche dati pubbliche per esigenze di tutela della sicurezza nazionale. A prevederlo è la norma collocata nel disegno di legge sicurezza, in discussione al Senato dopo il sì della Camera, che rafforza in maniera considerevole la

collaborazione delle pubbliche amministrazioni con i vari organismi del sistema di informazione per la sicurezza (cioè il Dis, l'Aise e l'Asis). La norma sta facendo discutere l'opposizione che ha già espresso radicale contrarietà. **Giovanni Negri** — a pag. 38

TEMPESTA DANA

Forti piogge su Barcellona. Inviati altri 7.500 soldati

Saranno 7.500 i soldati mandati nell'Est della Spagna per contenere le ricadute della tempesta Dana. Forti piogge a Barcellona, sospesi i treni e traffico aereo in tilt. — a pagina 14

RECOVERY

Pnr: in ritardo un terzo delle opere pubbliche

Perrone e Trovati — a pag. 8

Rapporti



Sviluppo sostenibile

Economia circolare, l'Italia ancora leader tra i Paesi dell'Unione europea

— Allegato di 12 pagine

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

GRAPPA DICIOTTOLUNE
STRAVECCHIA STRAGIOVANE
GUSTATEVELA, MIXATEVELA, GODETEVELA
Scopri le nostre origini. vistravereto.it marzadro.it



IL POSTICIPO DELL'OLIMPICO
La Lazio soffre ma passa
Cagliari ko e terzo posto
Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27



LA CRISI DELLA ROMA
Juric resta in giallorosso
Friedkin decide di non decidere
Carmellini, Cirulli e Pes a pagina 28



PALAZZO GIUSTINIANI
Niente sfratto per il Senato
I massoni perdono il ricorso
a pagina 10

Originaltour
Tour Operator
Benvenuti nel nostro Mondo
www.originaltour.it
+39 06 88643905
info@originaltour.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Originaltour
Tour Operator
Benvenuti nel nostro Mondo
www.originaltour.it
+39 06 88643905
info@originaltour.it

San Donnino, martire Martedì 5 novembre 2024 DIRETTO DA TOMMASO CERNO Anno LXXX - Numero 306 - € 1,20* ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Che giudici d'Egitto!!

Radiografia di un Paese chiamato sicuro
DI TOMMASO CERNO

C'è un Paese sicuro dove i clandestini possono trovare il Bengodi. Un Paese da mettere in cima alla lista. In questo Paese si può governare per un decennio senza mai vincere le elezioni, ma niente paura perché chi lo fa pot sventola in piazza la Costituzione per spiegare a chi, al contrario, governa dopo avere vinto, che i cattivi sono loro e che la democrazia è solo se al potere ci stanno gli altri. In questo Paese i giudici scrivono mail dove affermano che la premier Giorgia Meloni è «pericolosa» perché «non ha inchieste» e quindi può governare. Quando qualcuno lo scrive, si grida al complotto e si chiede al Csm di cittare i giornali. In questo Paese i clandestini sono merce dorata, perché fanno spendere allo Stato miliardi di euro che, invece, per chi lavora o è in pensione, non ci sono mai. Poi quando la polizia ferma un clandestino, è razzista. Quando un immigrato acciolla un poliziotto è un disagiato per colpa della società che non capisce. Se ti azzardi a chiedere un rimpatrio, i giudici lo negano, perché questo è un Paese sicuro mentre il loro no. Anche se chi ci abita sa bene che Termini è molto meno sicura dell'Egitto di turno.

Le toghe di Catania contro il decreto Paesi sicuri
Niente rimpatri per cinque clandestini, liberati
Capotreno accoltellato da 2 nordafricani
Salvini: Italia insicura per i giudici rossi
De Leo e Martini alle pagine 6 e 7

DI LUIGI FRASCA
Muro Ann e Csm contro gli attacchi della politica
a pagina 6

DI RICCARDO MAZZONI
Sui migranti la trappola del Pd e dei togati
a pagina 7

Il Tempo di Osho
La caduta del muro di Berlino 35 anni fa il mondo fu libero
"Ma 'n se pò ritirà su sto muro?"
"Posso provà a senti il geometra se s'nfirma in Comune"
Zavatta a pagina 23

OGGI LE PRESIDENZIALI



Trattato semiserio sulle «posizioni» dei due candidati alla Casa Bianca per il futuro degli Usa e del mondo

Dopo la campagna al cardiopalma tra insulti, colpi bassi e attentati oggi è il giorno del giudizio negli Usa. In 7 Stati chiave conta all'ultimo voto

- DI GIANLUIGI PARAGONE
Transizione green e incognita Musk
- DI GREGORY ALEGI
Quel Continente nero dimenticato dagli Usa
- DI ROBERTO ARDITTI
Difesa, continuità contro cambiamento
- DI FILIPPO CALERI
Dazi, deficit e tassi per la sfida economica
- DI FRANCESCO PETRICONE
Ucraina e Israele la pace secondo Don

Buzzelli, De Leo, Martino e Tommasi da pagina 2 a 5

LA SCUOLA ALLE PORTE DI ROMA

«Hai fatto la spia ai professori» E la 12enne acciolla il compagno

Gobbi a pagina 13

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it
www.artemisialabyoung.it

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 14
I SOCIAL SONO CON LEI
L'iraniana nuda e la forza del dissenso
Buzzelli a pagina 14

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.
LAILA
80 mg capsule nell'oleo essenziale di lavanda
Laila farmaco di origine vegetale, Puro con formula Silaxan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Millier).
Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda Diluato®. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/03/2023.

DOSSIER AVVELENATI
Riesumano lo zio di 15 anni fa Il golpe a 5 stelle per fermare la Colosimo
Altri veleni sui dossier. Arriva il golpe a 5 Stelle. Per fermare la presidente dell'Antimafia Colosimo i grillini riesumano uno zio condannato 15 anni fa. Solidarietà del centrodestra: «Sollevano polveroni per nascondere altre verità».
Di Capua a pagina 12
TERZO MANDATO
Schlein contro De Luca Cresce la paura nel Pd «Ora Elly deve risolvere»
Brunello a pagina 8





Israele ha già neutralizzato gran parte delle 30 milizie armate e dirette dall'Iran

Tommaso A. De Filippo a pag. 10

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



CARO MATERIALI
Ancè: blocco di migliaia di cantieri e 10 miliardi di investimenti a rischio nel 2025. Oltre alla perdita dei fondi Pnrr
Coriano a pag. 30

Riapre il concordato fiscale

In preparazione un decreto legge che sposterebbe al 10 dicembre i termini per l'adesione. Confermato che al 31 ottobre aveva detto sì il 15% dei contribuenti

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 31

Prende forma concreta la riapertura al 10 dicembre dei termini del concordato preventivo con un decreto legge. Confermato anche le anticipazioni di ItaliaOggi sui dati legati alla percentuale del 15% dei contribuenti che hanno accettato la scommessa con il fisco. Una platea di circa 706 mila contribuenti che avrebbe blindato le imposte da versare per i prossimi due anni, su un totale di circa 4.700.000 (tra soggetti Iva e forfettari).

PROGRAMMI FLOP
In prime time Rai 2 scivola all'8 posto, avanza Nove
Piazzotta a pag. 18

La vittoria di Trump è l'ultima speranza di sopravvivenza del governo Scholz



Comincia die Woche der Wahrheit, intitolano i giornali, la settimana della verità. Non si riferiscono al duello Donald Trump contro Kamala Harris, o non solo, ma alle sorti del governo a Berlino, il Cancelliere, il socialdemocratico Olaf Scholz, per i pessimisti potrebbe gettare la spugna già domani, o durare fino a metà novembre, ultimo termine per presentare il bilancio preventivo per il '25, su cui manca un accordo. L'ultima speranza di sopravvivere per un paio di mesi, è Trump. Nessuno a parole lo ama, qui in Germania, anche se l'ex presidente americano è di origini tedesche, ma se dovesse ottenere la rivincita, sarebbe irresponsabile far cadere il governo.

DIRITTO & ROVESCIO
Trump ha sostenuto più volte che se vincesse le elezioni porrebbe fine alla guerra in Ucraina in 24 ore. Ma non ha mai spiegato come compirà questo miracolo. In realtà non è molto difficile capire cosa abbia in testa e come pensi di risolvere la situazione. Può infatti agire sull'Ucraina, essendo gli Usa di gran lunga i più importanti finanziatori di Kiev, sia in armi, sia in intelligence, sia in aiuti umanitari, sia in dollari. Può quindi ordinare a Zelensky di accettare un compromesso che stia bene anche a Putin. Se gli ucraini non fossero disponibili potrebbe tagliare loro tutti gli aiuti, in questo caso i russi arriverebbero a Kiev in poco tempo. Invece non può ordinare niente a Putin. Se gli ucraini non fossero disponibili potrebbe tagliare loro qualche missile in più all'Ucraina. Quindi Mosca non accetterà mai una soluzione che non le consenta di uscire molto bene da questa faccenda: la vittoria della Russia è assicurata.



TRINITY VIAGGI STUDIO

- Oltre 25 anni di esperienza
- Soggetti Studio in tutto il mondo
- Programmi di studio per tutte le età
- Soggetti studio inclusivi per DSA, DMI e celiaci
- Assistenza h24
- Pacchetti completi e personalizzati

www.trinityviaggistudio.it

#viaggiovivolo

*Con Il correttivo ter alla crisi d'impresa a €9,90 in più, Con La riforma fiscale/8 a € 8,90 in più



Israele ha già neutralizzato gran parte delle 30 milizie armate e dirette dall'Iran

Tommaso A. De Filippo a pag. 10

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



CARO MATERIALI
Ancora: blocco di migliaia di cantieri e 10 miliardi di investimenti a rischio nel 2025. Oltre alla perdita dei fondi Pnrr
Corriano a pag. 30

Riapre il concordato fiscale

In preparazione un decreto legge che sposterebbe al 10 dicembre i termini per l'adesione. Confermato che al 31 ottobre aveva detto sì il 15% dei contribuenti

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 31

Prende forma concreta la riapertura al 10 dicembre dei termini del concordato preventivo con un decreto legge. Confermato anche le anticipazioni di Italia Oggi sui dati legati alla percentuale del 15% dei contribuenti che hanno accettato la scommessa con il fisco. Una platea di circa 706 mila contribuenti che avrebbe blindato le imposte da versare per i prossimi due anni, su un totale di circa 4.700.000 (tra soggetti Iva e forfettari).

PROGRAMMI FLOP
In prime time Rai 2 scivola all'8 posto, avanza Nove
Piazzotta a pag. 18

La vittoria di Trump è l'ultima speranza di sopravvivenza del governo Scholz



Comincia die Woche der Wahrheit, intitolano i giornali, la settimana della verità. Non si riferiscono al duello Donald Trump contro Kamala Harris, o non solo, ma alle sorti del governo a Berlino. Il Cancelliere, il socialdemocratico Olaf Scholz, per i pessimisti potrebbe gettare la spugna già domani, o durare fino a metà novembre, ultimo termine per presentare il bilancio preventivo per il '25, su cui manca un accordo. L'ultima speranza di sopravvivere per un paio di mesi, è Trump. Nessuno a parole lo ama, qui in Germania, anche se l'ex presidente americano è di origini tedesche, ma se dovesse ottenere la rivincita, sarebbe irresponsabile far cadere il governo.

DIRITTO & ROVESCIO
Trump ha sostenuto più volte che se vincesse le elezioni porrebbe fine alla guerra in Ucraina in 24 ore. Ma non ha mai spiegato come compirà questo miracolo. In realtà non è molto difficile capire cosa abbia in testa e come pensi di risolvere la situazione. Può infatti agire sull'Ucraina, essendo gli Usa di gran lunga i più importanti finanziatori di Kiev, sia in armi, sia in intelligence, sia in aiuti umanitari, sia in dollari. Può quindi ordinare a Zelensky di accettare un compromesso che stia bene anche a Putin. Se gli ucraini non fossero disponibili potrebbe tagliare loro tutti gli aiuti, in questo caso i russi arriverebbero a Kiev in poco tempo. Invece non può ordinare niente a Putin. Se gli ucraini non fossero disponibili potrebbe tagliare loro qualche missile in più all'Ucraina. Quindi Mosca non accetterà mai una soluzione che non le consenta di uscire molto bene da questa faccenda: la vittoria della Russia è assicurata.

TRINITY VIAGGISTUDIO

- Oltre 25 anni di esperienza
- Soggetti Studio in tutto il mondo
- Programmi di studio per tutte le età
- Soggetti studio inclusivi per DSA, DMI e celiaci
- Assistenza h24
- Pacchetti completi e personalizzati

#viaggiovivolo

www.trinityviaggistudio.it

*Con Il correttivo ter alla crisi d'impresa a €9,90 in più, Con La riforma fiscale/8 a € 8,90 in più



LA NAZIONE

(*) QN LA NAZIONE € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 valida solo per l'edizione di Empoli

MARTEDÌ 5 novembre 2024
1,80 Euro*

Firenze - Empoli +

Giovani
QN Nuove Generazioni

Speciale
Ecomondo

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Centenario, esposizione a Roma alla Camera

Puccini e il suo giornale Vita e passioni, mostra de «La Nazione»

Vezzosi a pagina 37



Mostro, il delitto a Scopeti

Nuova perizia sulla tenda dei due francesi

Brogioni a pagina 16



Espulsioni, nuovo altolà dei giudici

«L'Egitto non è un paese sicuro»: il tribunale di Catania annulla il trasferimento di un migrante. E da Roma parte un'altra richiesta alla Corte Ue Salvini attacca: toghe comuniste. Pratica a tutela dei magistrati di Bologna. Meloni vede il vice presidente del Csm, stupore del Colle Servizi alle p. 6 e 7

Il cantiere Manovra

La Lega insiste: ridurre a 70 euro il canone Rai

Troise a pagina 10

Intervista alla ministra Bernini

«Università, l'obiettivo sono altri 60mila posti letto»

Carbutti a pagina 11

Ravenna, assolto l'ex ministro

«Bersani? Ironia Non diffamò Vannacci»

Colombari a pagina 6

GLI STATI UNITI AL VOTO PER SCEGLIERE IL 47ESIMO PRESIDENTE TRUMP E HARRIS TESTA A TESTA, I RISULTATI SOLO A NOTTE FONDA



Supporter di Donald Trump e Kamala Harris assistono agli ultimi comizi prima del voto

AMERICA OGGI

Pioli, Farruggia, Castellani, Brunelli, Ottaviani da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Empoli

Nuovi agenti per la Municipale «Più controlli per le strade»

Pistolesi in Cronaca

Empoli

Violenza tra giovani Apre lo sportello per le ragazze

Cavini in Cronaca

Montespertoli

Sos infiltrazioni alla palestra Ecco il piano

Servizio in Cronaca



Chiede il biglietto: accoltellato

Capotreno ferito Sciopero di 8 ore

Servizio a pagina 9



Valencia piegata dall'alluvione

L'angoscia per i dispersi

D'Amato e G. Rossi alle pag. 12 e 13



Rigopiano, soccorsi per un malore

Morì il figlio, paghi il ticket

Bartolomei a pagina 15

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



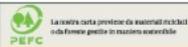
la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Mario Orfeo*



Martedì 5 novembre 2024

Oggi con *Motore*

Anno 49 N° 261 - In Italia € 1,70

LE ELEZIONI



L'America in bilico

Harris contro Trump, oggi si vota. Sette gli Stati chiave, Pennsylvania decisiva per eleggere il presidente Usa. La candidata dem in vantaggio secondo gli ultimi sondaggi. Allarme sicurezza, mobilitata la Guardia nazionale

Casa Bianca e Congresso blindati nella notte più lunga

Al centro della storia

di **Maurizio Molinari**

NEW YORK
C'è la Pennsylvania al centro della sfida fra Kamala Harris e Donald Trump per la Casa Bianca e ciò riaccende i riflettori sullo Stato rivelatosi spesso decisivo nelle trasformazioni dell'America.
● a pagina 4

All'interno

Franzen: temo le milizie di Donald
Da Kiev a Tel Aviv per chi tifa il mondo

Il pericolo dazi e la spina Salvini

da i nostri inviati
Anna Lombardi e Paolo Mastrolilli
con i servizi di **Brera, Castelletti, Ciriaco Guerrera, Mastrobuoni, Modolo, Tito e Vitale**
● da pagina 2 a pagina 13

di Gianni Riotta

NEW YORK
È la notte più lunga della storia politica americana, con la Guardia nazionale in armi per strada in Oregon, Washington State e Nevada, i volontari al lavoro frenetico e tantissime persone, forse il Paese intero, sull'orlo della crisi di nervi. Alle 20 di stasera, le 2 di notte in Italia, le urne finalmente saranno chiuse in 17 Stati su 50, ma solo a mezzanotte, le 6 italiane, le votazioni chiuderanno alle Hawaii.
● a pagina 6

La polemica

Nuovo stop dei giudici al decreto sui migranti

► **Il porto**
Lo sbarco dei primi migranti a Shengjin in Albania: sono tutti tornati in Italia dopo pochi giorni



Pinelli (Csm) da Meloni lo stupore del Quirinale

di **Concetto Vecchio**

La notizia viene resa pubblica alle sette di sera. Giorgia Meloni riceve il vicepresidente del Csm, Fabio Pinelli. L'incontro è frutto di una convocazione della premier, non concordata con il Quirinale. Poco dopo palazzo Chigi fa diramare il seguente comunicato: «La visita si inserisce nell'ambito di una proficua e virtuosa collaborazione nel rispetto dell'autonomia delle differenti istituzioni».

● alle pagine 14 e 15
con i servizi di **Cerami e Giannoli**

I conti

Anche Confindustria bocchia la manovra

di **Amato, Colombo e Conte**
● alle pagine 16 e 17

Wherever you go.

"È l'ignoto che mi attrae."

Scopri l'avventura, dalla Mongolia al Nepal, di Alessandro de Bertolini su montura.com

MONTURA

Le idee

L'alluvione e il rancore come macchina politica

di **Marco Belpoliti**

Il rancore è il carburante perfetto della macchina politica e la destra lo usa con abilità, soprattutto se è lei a comandare. Quello che è accaduto a Paiporta, cittadina spagnola devastata dal torrente Turia, appare come l'esempio eclatante di come questa benzina possa essere usata contro chi rappresenta il potere per eccellenza, il re di Spagna, senza per altro avere la responsabilità diretta dell'evento luttuoso. Di più: il sovrano e il primo ministro hanno funto involontariamente da scudo al presidente regionale.
● a pagina 33
servizi di **Dusi e Zunino** ● alle pagine 18 e 19

Il caso

Accoltellato controllore è sciopero dei treni



GENOVA - Un controllore, in servizio sul regionale verso Busalla, è stato accoltellato da un 21enne a cui aveva chiesto il biglietto. Oggi sciopero per la sicurezza.
di **Lignana e Preve** ● alle pagine 22 e 23

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abh.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Translated, la startup italiana che batte il traduttore di Google

RICCARDO LUNA - PAGINA 31



GLI SPETTACOLI

Sharon Stone e Jessica Parker il Torino film festival delle star

MIRIAM MASSONE - PAGINA 33



LE ATP FINALS

"Sinner-mania", bagni di folla e sveglie all'alba per fare il tifo

STEFANO SEMERARO - PAGINA 37

SOLO NEI MIGLIORI BAR

LA STAMPA

CAFFÈ COSTADORO

MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 306 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

OGGI FINISCE LA CAMPAGNA PER LA CASA BIANCA: 150 MILIONI NELLE LISTE ELETTORALI, METÀ HA GIÀ VOTATO

Il mondo appeso all'America

Harris-Trump all'ultimo respiro nei 7 Stati in bilico. Timori di scontri, Washington blindata

BRESOLIN, LICONTI, SIMONI, SIRI

Il numero magico è 270. È la soglia da raggiungere per ottenere la maggioranza dei 538 Grandi Elettori. CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 2-11

Se le donne guidano la grande corsa ai seggi

Bill Emmott

Quell'appello di Musk all'elettore bianco

Maria Laura Rodotà

Naim: "Il voto ispanico decisivo per la vittoria"

Francesco Semprini

L'economia Maga minaccia anche l'Europa

Pietro Reichlin

L'asse di ferro tra il tycoon e Netanyahu

Nathalie Tocci

Meloni e Salvini divisi anche sulla Casa Bianca

Ilario Lombardo



McCann: questo Paese malato che non sa più dialogare

ANNALISA CUZZOCREA

IL CASO

Valencia nel caos il giallo dei dispersi e il pianeta capovolto dei negazionisti

RODELLA, SANTOLINI, ZANCAN



Tre vigili del fuoco sono acciati sull'asfalto. Usano un tubo di gomma come cuscino. Si rigirano, stravolti. «Qui c'è solo da aspettare», dice uno tirando fuori un panino dalla tasca. Lavorano da sei giorni e sei notti ininterrottamente. Stanno al sole, nel rumore delle idrovore. - PAGINE 12 E 13

L'ANNIVERSARIO

L'alluvione di Alba noi Ferrero e la forza della nostra terra

GIOVANNI FERRERO



Caso migranti davanti al Csm Tensione Mattarella-Meloni

Palazzo Chigi convoca il vice presidente, Quirinale tenuto all'oscuro

CARRATELLI, CORBI, LONGO, MAGRI, OLIVO

La visita è stata annunciata con un comunicato freddo: Giorgia Meloni ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Fabio Pinelli. Una mossa non concordata con Sergio Mattarella, che del Csm è presidente. Dal Quirinale, infatti, si esprime estupore». - PAGINE 14 E 15

IL CASO

Pozzolo, dagli spari alla commissione Difesa

FEDERICO CAPURSO

No vax, anti greenpass, «sensuale, scettico e religioso», si definisce Emanuele Pozzolo sui social. - PAGINA 16

A 12 anni accoltella il compagno "Ha fatto la spia con la prof"

Recalcati: "Questa bambina non si recupera con l'autoritarismo"

IRENE PAMÀ, FRANCESCO RIGATELLI

Ha immaginato la vendetta per più di 48 ore. Chiusa nella sua cameretta, arrabbiata, ha pianificato come punire quel compagno che ha fatto la spia. E venerdì, davanti a tutta la classe, ha detto alla professoressa che aveva copiato il compito. Dodici anni e la violenza di un adulto. ITALIANO - PAGINE 20 E 21

GENOVA

Quel capotreno ferito mentre fa il suo lavoro

VALENTINA CAROSINI

Tanta paura, una corsa in ospedale 14 giorni di prognosi per Rosario Ventura di Trenitalia. - PAGINA 23

BUONGIORNO

Una curiosa disputa si è aperta ieri a proposito della ragazza che s'è spogliata all'università di Teheran e che, per questo, è stata portata via e non si sa dove. La disputa era fra l'ipotesi originaria - secondo cui la ragazza era stata rimproverata e bruscamente, e forse anche percosso per avere indossato scorrettamente il velo, e pertanto, esasperata, s'era tolta la felpa e i pantaloni e aveva inscenato la clamorosa e coraggiosa protesta - e l'ipotesi successiva, secondo cui la ragazza soffre di patologie psicologiche e avrebbe, appunto, dato di matto. La prima ipotesi è sostenuta dalle attiviste che da due anni abbondanti, dall'assassinio di Mahsa Amini, combattono il regime caccaballe degli ayatollah, e la seconda dai vertici universitari. A me, che sia vera un'ipotesi o l'altra, non pare così decisiva.

La pazza

MATTIA FELTRI

Immagino che nulla cambi nella sorte della ragazza, se si sia spogliata in pubblico per protesta oppure perché ammalata: in Iran, per come sono considerate e trattate le donne, se una è pazza può darsi che si spogli in pubblico ma, se si spoglia in pubblico, senz'altro è pazza. Le due ipotesi, dunque, divergono soltanto in apparenza, e per l'autorità teocratica due sono i dati di fatto: la ragazza si è spogliata in pubblico, e di conseguenza come pazza è stata fermata e rinchiusa. Tutto quanto sappiamo di quella ragazza, è che in questo momento nessuno di noi vorrebbe essere nei suoi panni, e non è macabro umorismo. E tutto quanto sappiamo delle ragazze iraniane, è che bisogna essere pazze per sfidare quel regime violento e repellente, e da qui possiamo solamente ammirare la loro pazza.



24 ORE business school in partnership con MIANO FINANZA



SCOPRI I NOSTRI MASTER

Caso Equalize, spioni ma anche giornalisti: Gallo nell'elenco dei pubblicitari
 Massaro a pagina 5
L'ex Vodafone Bisio diventa vice di Isabella Seragnoli nel gruppo Coesia
 Deugeni a pagina 13



il quotidiano dei mercati finanziari

Moncler in pista per Burberry? A Londra l'azione fa +5%
 Balzo del titolo inglese che negli ultimi 12 mesi si era quasi dimezzato
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXVI n. 217
 Martedì 5 Novembre 2024
 €2,00 *Classedtori*

24 ORE business school in partnership con MIANO FINANZA

SCOPRI DI PIÙ



24orebs.com

Con MF Magazine for Fashion: 120x€17,90 (€2,20 + €5,00) - Con MF Magazine for Living: 60x€7,00 (€2,00 + €5,00) - Con il libro 1 Capigno - CFM 2024 €6,30 (€2,00 + €4,30) - Con il libro The New Politics €10,00 (€2,00 + €8,00)
 Spettatore P.A.P. art. 1 c.1 L. 48/94, DCR Milano - LA €1,40 - CNP - 4,00 Franco €3,00
FTSE MIB -0,39% 34.541 DOW JONES -0,50% 41.843 NASDAQ -0,05% 18.232** DAX -0,47% 19.164 SPREAD 128 (-0) €/S 1,0904**
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

INDUSTRIA DEL SETTORE MOBILITÀ PER EVITARE FUGHE ALL'ESTERO

Frenata sulla criptotassa

Si lavora a un emendamento che riporti dal 42 al 26% l'aliquota sulle plusvalenze
 Oggi in Parlamento convegno sulle valute digitali con i leghisti Centemero e Freni
BORSE INCERTE IN ATTESA DEL VOTO USA. E BUFFETT SI TIENE (MOLTO) LIQUIDO

Giardullo e Cupponi alle pagine 3 e 4. Commento sulle elezioni in America di Sommelia a pagina 3



DEBITO DA RISTRUTTURARE

Intrum propone nuove azioni ai creditori disposti a rinegoziare

Qualificati a pagina 7

LA CRISI DELL'AUTO

Anche Parigi e Praga per rinvio dei target di emissione

Boeria a pagina 9

NEGOZIATO IN ESCLUSIVA

Cdp tratta col fondo di Canzonieri per rilevare il polo dell'agritech

Deugeni a pagina 13



OBBLIGAZIONI KME 2024-2029

5,75%*

C'È UNA NUOVA POSSIBILITÀ

A partire dal 4 novembre sarà di nuovo possibile sottoscrivere alla pari **Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029** al tasso fisso del **5,75%*** e/o riceverne **108 scambiandole con 5 Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 (ex INTEK GROUP SpA 2020-2025)**

Track record (prezzo medio di quotazione): Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 dal 18/2/2020 euro 100,62**; Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 dal 2/8/2024 euro 100,93**

L'Offerta di Scambio termina il 19 novembre 2024

L'Offerta in Sottoscrizione prosegue fino al 22 novembre 2024***

Per aderire alle Offerte, rivolgiti alla tua banca o al tuo intermediario

* Tasso fisso nominale annuo lordo
 ** Dati calcolati al 22/10/2024
 *** ISIN da utilizzare per la sottoscrizione: IT0006919801



080 137 248
 02 66 61 61 61

Per maggiori informazioni sulle offerte: www.kmegroup.it/risparmiatori
MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento Informativo e il Prospetto Informativo disponibili sul sito internet www.kmegroup.it/risparmiatori e presso gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni, nonché ai siti www.conso.it e www.borsa.it. L'approvazione del Prospetto Informativo da parte del Consob non deve essere intesa come approvazione del suo contenuto. L'Offerta "Pubblica di Scambio e Offerta" è regolata, in merito, dal Documento Informativo che è stato oggetto di approvazione da parte di Consob.

24 ORE business school in partnership con MIIANO FINANZA



SCOPRI I NOSTRI MASTER

Caso Equalize, spioni ma anche giornalisti: Gallo nell'elenco dei pubblicitari
 Massaro a pagina 5
L'ex Vodafone Bisio diventa vice di Isabella Seragnoli nel gruppo Coesia
 Deugeni a pagina 13



il quotidiano dei mercati finanziari

Moncler in pista per Burberry? A Londra l'azione fa +5%
 Balzo del titolo inglese che negli ultimi 12 mesi si era quasi dimezzato
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXVI n. 217
 Martedì 5 Novembre 2024
 €2,00 *Classedtori*

24 ORE business school in partnership con MIIANO FINANZA

SCOPRI DI PIÙ



24orebs.com

Con MF Magazine for Fashion: 120x€1,70 (€2,20 + €0,50) - Con MF Magazine for Living: 60x€1,00 (€2,00 + €0,50) - Con il libro 1 Capigno - CFM 2024 € 3,50 (€2,00 + €1,50) - Con il libro The New Politics € 10,00 (€2,00 + €10,00)
 Spettatore P.A.P. art. 1 c.1 L. 48/94, DCR Milano - LA € 1,40 - CNP - 4,00 Franco € 3,00
FTSE MIB -0,39% 34.541 DOW JONES -0,50% 41.843 NASDAQ -0,05% 18.232** DAX -0,47% 19.164 SPREAD 128 (-0) €/S 1,0904**
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

INDUSTRIA DEL SETTORE MOBILITÀ PER EVITARE FUGHE ALL'ESTERO

Frenata sulla criptotassa

Si lavora a un emendamento che riporti dal 42 al 26% l'aliquota sulle plusvalenze
 Oggi in Parlamento convegno sulle valute digitali con i leghisti Centemero e Freni
BORSE INCERTE IN ATTESA DEL VOTO USA. E BUFFETT SI TIENE (MOLTO) LIQUIDO

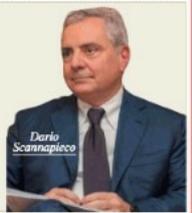
Giardullo e Cupponi alle pagine 3 e 4. Commento sulle elezioni in America di Somaglia a pagina 3



DEBITO DA RISTRUTTURARE
Intrum propone nuove azioni ai creditori disposti a rinegoziare
 Qualificati a pagina 7

LA CRISI DELL'AUTO
Anche Parigi e Praga per rinvio dei target di emissione
 Boeria a pagina 9

NEGOZIATO IN ESCLUSIVA
Cdp tratta col fondo di Canzonieri per rilevare il polo dell'agritech
 Deugeni a pagina 13



OBBLIGAZIONI **KME 2024-2029**

5,75%*

C'È UNA NUOVA POSSIBILITÀ

A partire dal 4 novembre sarà di nuovo possibile sottoscrivere alla pari **Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029** al tasso fisso del **5,75%*** e/o riceverne **108 scambiandole con 5 Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 (ex INTEK GROUP SpA 2020-2025)**
Track record (prezzo medio di quotazione): Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 dal 18/2/2020 euro 100,62**; Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 dal 2/8/2024 euro 100,93**

L'offerta di Scambio termina il 19 novembre 2024
L'offerta in Sottoscrizione prosegue fino al 22 novembre 2024***

Per aderire alle Offerte, rivolgiti alla tua banca o al tuo intermediario
 * Tasso fisso nominale annuo lordo
 ** Dati calcolati al 22/10/2024
 *** ISIN da utilizzare per la sottoscrizione: IT0006619801



Per maggiori informazioni sulle offerte: www.kmegroup.it/it/operazioni/obbligazioni
MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Info del settore segue alle offerte. Il Documento Informativo e il Prospetto Informativo disponibili sul sito Internet www.kmegroup.it/it/operazioni/obbligazioni a mezzo gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni, nonché ai siti www.consob.it/pubblicazioni e www.kmegroup.it. L'approvazione del Prospetto Informativo da parte del Consob non deve essere intesa come approvazione del suo contenuto. L'offerta "Pubblica di Scambio e Offerta" è regolata, in merito, dal Documento Informativo che è stato oggetto di approvazione da parte del Consob.

Il Forum dello Shipping torna a Genova il 5 dicembre: come partecipare

Dagli attacchi Houthi nel Mar Rosso alle tante incognite legate ai nuovi carburanti, dalla vulnerabilità delle aziende in caso di attacchi cyber agli investimenti in sostenibilità: questi i 'nodi' che i relatori cercheranno di sciogliere. Sarà l'auditorium dell'Acquario di Genova a ospitare l'undicesima edizione del Forum "Shipping and Intermodal Transport", organizzato da The MediTelegraph, Il Secolo XIX, L'Avvisatore Marittimo e Ttm. "Il tempo della difesa / Shipping, logistica, porti: le prossime mosse per affrontare la situazione geopolitica e i rischi tecnologici" il titolo dell'evento. I principali protagonisti della blue economy, giovedì 5 dicembre con inizio alle 9.15, affronteranno i temi di maggiore attualità, animando quello che è diventato nel corso degli anni il più seguito evento del settore. Dagli attacchi Houthi nel Mar Rosso alle tante incognite legate ai nuovi carburanti, dalla vulnerabilità delle aziende in caso di attacchi cyber agli investimenti in sostenibilità: questi i 'nodi' che i relatori cercheranno di sciogliere. Dopo i saluti delle autorità e del direttore del Secolo XIX, Michele Brambilla, la mattinata proseguirà con due sessioni di lavoro. La prima intitolata "Dalla crisi del Mar Rosso al nuovo green deal: come cambia la logistica globale", la seconda "Le frontiere della sostenibilità: investimenti, obiettivi, professioni". Fra i relatori: **Rodolfo Giampieri** (presidente **Assoport**), Mario Zanetti (presidente Confitarma), Stefano Messina (presidente Assarmatori), Mario Mattioli (presidente Federazione del Mare), Paolo Pessina (presidente Federagenti), Gianluca Croce (presidente Assagenti), Riccardo Fuochi (Logwin), David Gubiani (Check Point). A questo indirizzo è disponibile la versione integrale del decimo Forum (dicembre 2023). Il forum si concluderà con un networking lunch. Per informazioni e iscrizioni (la partecipazione è gratuita fino a esaurimento posti): forum@themeditelegraph.com.



Nel primo trimestre di quest'anno il traffico nei porti dell'Unione Europea è calato del -3,2%

In crescita il solo traffico dei container (+5,2%). Ancora dubbi sulle cifre attribuite all'Italia Nel primo trimestre di quest'anno i porti dell'Unione Europea hanno movimentato 809,1 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -3,2% sullo stesso periodo del 2023. Eurostat ha reso noto che nei primi tre mesi del 2024 a crescere è stato il solo traffico containerizzato che è ammontato a 190,9 milioni di tonnellate (+5,2%). Il traffico dei rotabili, con 99,1 milioni di tonnellate, ha registrato un calo del -8,4%. Ancora più accentuata la riduzione dei volumi di rinfuse solide che sono stati pari a 167,7 milioni di tonnellate e in diminuzione sono risultate anche le rinfuse liquide con 309,2 milioni di tonnellate (-2,7%). Le altre merci, con 42,2 milioni di tonnellate, hanno segnato una contrazione del -1,6%. Complessivamente nel primo trimestre del 2024 le merci allo sbarco nei porti dell'UE hanno totalizzato 494,2 milioni di tonnellate (-5,0%) e quelle all'imbarco 314,9 milioni di tonnellate (-0,2%).

Relativamente al traffico containerizzato, tra i principali porti container dell'Unione a segnare un calo è stato il solo porto greco del Pireo con un traffico pari a 1,02 milioni di teu (-9,3%). In aumento i volumi di contenitori negli altri scali container a partire da Rotterdam con 3,18 milioni di teu (+1,1%) seguito da Anversa-Bruges con 3,04 milioni di teu (+6,5%), Amburgo con 1,92 milioni di teu (+2,5%), Valencia con 1,24 milioni di teu (+12,2%), Algeiras con 1,17 milioni di teu (+4,8%), Bremerhaven con 1,12 milioni di teu (+13,5%) e Gioia Tauro con 829mila teu (+3,8%).

Tra le principali nazioni marittime dell'UE per volume di traffico complessivo, la graduatoria dei primi tre mesi del 2024 vede al primo posto l'Olanda con 134,5 milioni di tonnellate di merci passate attraverso i porti marittimi nazionali (-3,5%) seguita da Spagna con 118,7 milioni di tonnellate (+1,2%), Italia con 104,2 milioni di tonnellate (-16,8%), Belgio con 70,3 milioni di tonnellate (+0,4%), Francia con 67,7 milioni di tonnellate (+8,2%) e Germania con 66,8 milioni di tonnellate (-1,0%). A questo punto, immaginiamo, diversi lettori italiani avranno fatto un salto sulla sedia leggendo del calo trimestrale del -16,8% attribuito ai porti nazionali, ciò a fronte di una riduzione più contenuta riportata da diverse fonti istituzionali italiane come quella del -5% circa che si desume dalle pubblicazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Dieci anni fa alcuni rappresentanti della portualità italiana avevano protestato per i dati sul traffico movimentato dagli scali nazionali diffusi dall'istituto di statistica dell'Unione Europea, ritenendoli errati o perlomeno non completi (del 18, 19 e 19 marzo 2014). Da allora il tempo sembra trascorso invano, posto che sia Eurostat a non recepire in tempo o appropriatamente i dati statistici che l'istituto europeo chiede di ricevere entro otto mesi dal periodo oggetto del rilevamento statistico, dati che, relativamente all'Italia, Eurostat precisa vengono raccolti dall'istituto italiano di statistica



In crescita il solo traffico dei container (+5,2%). Ancora dubbi sulle cifre attribuite all'Italia Nel primo trimestre di quest'anno i porti dell'Unione Europea hanno movimentato 809,1 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -3,2% sullo stesso periodo del 2023. Eurostat ha reso noto che nei primi tre mesi del 2024 a crescere è stato il solo traffico containerizzato che è ammontato a 190,9 milioni di tonnellate (+5,2%). Il traffico dei rotabili, con 99,1 milioni di tonnellate, ha registrato un calo del -8,4%. Ancora più accentuata la riduzione dei volumi di rinfuse solide che sono stati pari a 167,7 milioni di tonnellate e in diminuzione sono risultate anche le rinfuse liquide con 309,2 milioni di tonnellate (-2,7%). Le altre merci, con 42,2 milioni di tonnellate, hanno segnato una contrazione del -1,6%. Complessivamente nel primo trimestre del 2024 le merci allo sbarco nei porti dell'UE hanno totalizzato 494,2 milioni di tonnellate (-5,0%) e quelle all'imbarco 314,9 milioni di tonnellate (-0,2%). Relativamente al traffico containerizzato, tra i principali porti container dell'Unione a segnare un calo è stato il solo porto greco del Pireo con un traffico pari a 1,02 milioni di teu (-9,3%). In aumento i volumi di contenitori negli altri scali container a partire da Rotterdam con 3,18 milioni di teu (+1,1%) seguito da Anversa-Bruges con 3,04 milioni di teu (+6,5%), Amburgo con 1,92 milioni di teu (+2,5%), Valencia con 1,24 milioni di teu (+12,2%), Algeiras con 1,17 milioni di teu (+4,8%), Bremerhaven con 1,12 milioni di teu (+13,5%) e Gioia Tauro con 829mila teu (+3,8%). Tra le principali nazioni marittime dell'UE per volume di traffico complessivo, la graduatoria dei primi tre mesi del 2024 vede al primo posto l'Olanda con 134,5 milioni di tonnellate di merci passate attraverso i porti marittimi nazionali (-3,5%) seguita da Spagna con 118,7 milioni di tonnellate (+1,2%), Italia con 104,2 milioni di tonnellate (-16,8%), Belgio con 70,3 milioni di tonnellate (+0,4%), Francia con 67,7 milioni di tonnellate (+8,2%) e Germania con 66,8 milioni di tonnellate (-1,0%).

Informare

Primo Piano

Istat e integrati con dati amministrativi raccolti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalle autorità portuali. Dati provenienti dall'Italia che l'istituto europeo specifica di aver incluso nella propria banca dati con ultimo aggiornamento concluso lo scorso 20 settembre. Eppure nei dati diffusi da Eurostat qualcosa non torna. Qualcosa non torna, sembra di capire, non perché l'istituto europeo non ha ricevuto i dati in tempo utile oppure ha avuto cifre sbagliate. Qualcosa non torna, pare, nel modo in cui Eurostat tratta i dati. Ad esempio: il dato annuale totale delle merci movimentato dai principali porti di una nazione presentato da Eurostat non corrisponde al dato annuale se quest'ultimo è la somma dei totali dei quattro periodi trimestrali dell'anno diffusi dalla stessa Eurostat. Riferendosi ai dati resi noti da Eurostat e riferiti all'Italia, prendendo in esame i dati annuali del traffico nei principali porti italiani a partire dal 2005 che sono diffusi dall'istituto europeo, calcolato in milioni di tonnellate di merci movimentate, fra il 2005 e il 2021 il dato annuale proposto da Eurostat risulta superiore a quello annuale calcolato sommando i dati trimestrali diffusi dallo stesso istituto europeo. Nel periodo 2005-2021 la media annuale è di 488,8 milioni di tonnellate movimentate dai porti italiani rispetto ad una media annuale di 478,0 milioni di tonnellate computata sommando i singoli dati trimestrali. La differenza media è di 10,8 milioni di tonnellate all'anno. A titolo di esempio, il dato annuale del 2006 è di 520,2 milioni di tonnellate, mentre quello annuale del 2006 dato dalla somma dei quattro trimestri è di 506,0 milioni di tonnellate, con uno scarto di 14,2 milioni di tonnellate. Il dato annuale relativo al 2020 è di 469,6 milioni di tonnellate e quello del 2020 calcolato sommando i quattro trimestri è di 459,8 milioni di tonnellate, con una differenza di 9,8 milioni di tonnellate. Invece, il dato annuale relativo al 2022 (478,0 milioni di tonnellate) è inferiore rispetto al dato annuale del 2022 conteggiato sommando i quattro trimestri (499,2 milioni di tonnellate), con uno scarto di 21,1 milioni di tonnellate. Visto che le cifre annuali diffuse da Eurostat coincidono con quelle rese note dall'Istat, esiste lo stesso scarto fra i dati pubblicati dall'istituto italiano di statistica e quelli annuali generati dalla somma dei quattro trimestri proposti da Eurostat ad eccezione del 2022, anno per il quale l'Istat indica un volume di traffico di 509,4 milioni di tonnellate rispetto alle 478,0 milioni di tonnellate annuali rese note da Eurostat e alle 499,2 milioni di tonnellate annuali frutto della somma dei quattro trimestri diffuse dallo stesso istituto europeo. Potrebbe, certo, essere l'Italia a non fornire in tempo i dati richiesti o a inviarli non completi. E anche in ambito nazionale lo scenario non è del tutto chiaro. I dati annuali diffusi dall'Istat negli ultimi anni coincidono talvolta con quelli diffusi dall'Associazione dei Porti Italiani (**Assoport**) e ciò avviene nel periodo 2010-2015, mentre quelli presentati da **Assoport** sono inferiori a quelli dell'Istat nel periodo 2018-2022 e sono superiori relativamente al biennio 2016-2017. Si tratta di scarti che vanno dai 5 milioni agli oltre 31 milioni di tonnellate annue. I dati di traffico annuale dei porti italiani diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti coincidono, generalmente, con quelli pubblicati dall'Istat. Non è così però per l'anno 2022, per il quale l'Istat indica un traffico di 509,4 milioni

Informare

Primo Piano

di tonnellate (come Eurostat), **Assoporti** propone un traffico di 490,1 milioni di tonnellate e il MIT lo quantifica in 478,0 milioni di tonnellate. Quest'ultima cifra è presentata dal Ministero nell'ultimo "Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2022-2023" e la fonte è attribuita all'Istat. Quello che è certo è che negli ultimi dieci anni, ma anche da prima, in ambito italiano la raccolta e la diffusione di dati statistici ufficiali sull'attività dei porti nazionali non ha fatto passi avanti, anzi - per quanto rilevato da inforMARE che quotidianamente raccoglie informazioni statistiche sul settore dei trasporti provenienti da fonti ufficiali di tutto il mondo - non sembra affatto migliorata la tempestività nella raccolta e diffusione dei dati statistici sull'attività dei porti italiani. Traendo le conclusioni, potrebbe essere utile, anzi doveroso, rinnovare la protesta nei confronti dell'istituto di statistica europeo se l'accusa nei suoi confronti è fondata, e soprattutto premere perché eventuali errate informazioni vengano corrette. Potrebbe però anche essere utile, anzi lo è senz'altro, mettere ordine in casa propria e, soprattutto, diffondere più tempestivamente dati ufficiali sull'attività dei porti italiani che dovrebbero essere alla base di qualsiasi programmazione e politica si vogliano intraprendere.

The Medi Telegraph

Primo Piano

Il Forum dello Shipping torna a Genova il 5 dicembre: come partecipare

Dagli attacchi Houthi nel Mar Rosso alle tante incognite legate ai nuovi carburanti, dalla vulnerabilità delle aziende in caso di attacchi cyber agli investimenti in sostenibilità: questi i 'nodi' che i relatori cercheranno di sciogliere. Sarà l'auditorium dell'Acquario di **Genova** a ospitare l'undicesima edizione del Forum "Shipping and Intermodal Transport", organizzato da The MediTelegraph, Il Secolo XIX, L'Avvisatore Marittimo e Ttm. "Il tempo della difesa / Shipping, logistica, porti: le prossime mosse per affrontare la situazione geopolitica e i rischi tecnologici" il titolo dell'evento. I principali protagonisti della blue economy, giovedì 5 dicembre con inizio alle 9.15, affronteranno i temi di maggiore attualità, animando quello che è diventato nel corso degli anni il più seguito evento del settore. Dagli attacchi Houthi nel Mar Rosso alle tante incognite legate ai nuovi carburanti, dalla vulnerabilità delle aziende in caso di attacchi cyber agli investimenti in sostenibilità: questi i 'nodi' che i relatori cercheranno di sciogliere. Dopo i saluti delle autorità e del direttore del Secolo XIX, Michele Brambilla, la mattinata proseguirà con due sessioni di lavoro. La prima intitolata "Dalla crisi del Mar Rosso al nuovo green deal: come cambia la logistica globale", la seconda "Le frontiere della sostenibilità: investimenti, obiettivi, professioni". Fra i relatori: Rodolfo Giampieri (presidente Assoport), Mario Zanetti (presidente Confitarma), Stefano Messina (presidente Assarmatori), Mario Mattioli (presidente Federazione del Mare), Paolo Pessina (presidente Federagenti), Gianluca Croce (presidente Assagenti), Riccardo Fuochi (Logwin), David Gubiani (Check Point). A questo indirizzo è disponibile la versione integrale del decimo Forum (dicembre 2023). Il forum si concluderà con un networking lunch. Per informazioni e iscrizioni (la partecipazione è gratuita fino a esaurimento posti): forum@themeditelegraph.com.



Informare

Savona, Vado

Sébastien Romani è il nuovo amministratore delegato di Forship Spa

Sébastien Romani, direttore commerciale del gruppo Corsica Sardinia Ferries, assumerà anche la carica di amministratore delegato di Forship Spa, la società che gestisce i marchi commerciali Corsica Ferries - Sardinia Ferries in Italia. Romani, che è entrato nel gruppo nel 2000 e vanta di un'esperienza consolidata nel settore marittimo e una profonda conoscenza delle dinamiche aziendali, sarà affiancato da Matteo Giannelli, comandante d'armamento e direttore operativo dei porti italiani, e dagli altri componenti del consiglio di amministrazione, Francesco Ranise, direttore tecnico e sicurezza, Claudio Baratta (deputy person ashore) e Vincenzo Esposito, direttore tecnico alberghiero. In occasione della nomina Romani ha ringraziato «l'ingegner Scognamiglio per il passaggio di un testimone importante e di grande responsabilità». Forship gestisce una flotta di 13 navi e si occupa direttamente di tutti i servizi all'utenza: dalla prenotazione, all'imbarco, all'accoglienza, ai servizi di ristorazione a bordo. A **Savona-Vado** Ligure, in un'area di 50.000 metri quadri in concessione dal 1998, sono concentrate le attività organizzative, amministrative e logistiche dell'azienda.

Informare

Sébastien Romani è il nuovo amministratore delegato di Forship Spa



Sébastien Romani

Giuseppe Scognamiglio

11/04/2024 15:16

Sébastien Romani, direttore commerciale del gruppo Corsica Sardinia Ferries, assumerà anche la carica di amministratore delegato di Forship Spa, la società che gestisce i marchi commerciali Corsica Ferries - Sardinia Ferries in Italia. Romani, che è entrato nel gruppo nel 2000 e vanta di un'esperienza consolidata nel settore marittimo e una profonda conoscenza delle dinamiche aziendali, sarà affiancato da Matteo Giannelli, comandante d'armamento e direttore operativo dei porti italiani, e dagli altri componenti del consiglio di amministrazione, Francesco Ranise, direttore tecnico e sicurezza, Claudio Baratta (deputy person ashore) e Vincenzo Esposito, direttore tecnico alberghiero. In occasione della nomina Romani ha ringraziato «l'ingegner Scognamiglio per il passaggio di un testimone importante e di grande responsabilità». Forship gestisce una flotta di 13 navi e si occupa direttamente di tutti i servizi all'utenza: dalla prenotazione, all'imbarco, all'accoglienza, ai servizi di ristorazione a bordo. A Savona-Vado Ligure, in un'area di 50.000 metri quadri in concessione dal 1998, sono concentrate le attività organizzative, amministrative e logistiche dell'azienda.

Informazioni Marittime

Savona, Vado

Corsica Sardinia Ferries nomina il nuovo amministratore delegato di Forship

Sébastien Romani guiderà la società che gestisce i marchi commerciali di Corsica Ferries . Sardinia Ferries in Italia Corsica Sardinia Ferries annuncia la nomina di Sébastien Romani come nuovo amministratore delegato di Forship Spa . Romani, già figura chiave all'interno del gruppo Corsica Sardinia Ferries nel quale è entrato nel 2000, vanta un'esperienza consolidata nel settore marittimo e una profonda conoscenza delle dinamiche aziendali. Oltre alle sue attuali funzioni di Chief Sales Officer della compagnia, sarà dunque il nuovo ad di Forship, società che gestisce i marchi commerciali Corsica Ferries - Sardinia Ferries in Italia. "Sono onorato di questo nuovo incarico e ringrazio l'Ingegnere Scognamiglio per il passaggio di un testimone importante e di grande responsabilità. La nuova squadra dirigenziale è pronta per garantire continuità e innovazione e per raggiungere traguardi ambiziosi", ha dichiarato Romani. Il nuovo ad sarà affiancato da Matteo Giannelli - comandante d'armamento e direttore operativo dei Porti italiani e dagli altri componenti del Consiglio di amministrazione, Francesco Ranise - direttore Tecnico e Sicurezza, Claudio Baratta - DPA (Deputy Person Ashore) e Vincenzo Esposito - direttore Tecnico Alberghiero. Tutti i manager sono cresciuti internamente e hanno contribuito in modo significativo al percorso di crescita della Compagnia, che gestisce una flotta di 13 navi e si occupa direttamente di tutti i servizi all'utenza: dalla prenotazione, all'imbarco, all'accoglienza, ai servizi di ristorazione a bordo. A Savona-Vado Ligure, in un'area di 50 mila metri quadri in concessione dal 1998, sono concentrate le attività organizzative, amministrative e logistiche della società. Condividi Tag traghetti Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Corsica Sardinia Ferries nomina il nuovo amministratore delegato di Forship



11/04/2024 18:05

Sébastien Romani guiderà la società che gestisce i marchi commerciali di Corsica Ferries . Sardinia Ferries in Italia Corsica Sardinia Ferries annuncia la nomina di Sébastien Romani come nuovo amministratore delegato di Forship Spa . Romani, già figura chiave all'interno del gruppo Corsica Sardinia Ferries nel quale è entrato nel 2000, vanta un'esperienza consolidata nel settore marittimo e una profonda conoscenza delle dinamiche aziendali. Oltre alle sue attuali funzioni di Chief Sales Officer della compagnia, sarà dunque il nuovo ad di Forship, società che gestisce i marchi commerciali Corsica Ferries - Sardinia Ferries in Italia. "Sono onorato di questo nuovo incarico e ringrazio l'Ingegnere Scognamiglio per il passaggio di un testimone importante e di grande responsabilità. La nuova squadra dirigenziale è pronta per garantire continuità e innovazione e per raggiungere traguardi ambiziosi", ha dichiarato Romani. Il nuovo ad sarà affiancato da Matteo Giannelli - comandante d'armamento e direttore operativo dei Porti italiani e dagli altri componenti del Consiglio di amministrazione, Francesco Ranise - direttore Tecnico e Sicurezza, Claudio Baratta - DPA (Deputy Person Ashore) e Vincenzo Esposito - direttore Tecnico Alberghiero. Tutti i manager sono cresciuti internamente e hanno contribuito in modo significativo al percorso di crescita della Compagnia, che gestisce una flotta di 13 navi e si occupa direttamente di tutti i servizi all'utenza: dalla prenotazione, all'imbarco, all'accoglienza, ai servizi di ristorazione a bordo. A Savona-Vado Ligure, in un'area di 50 mila metri quadri in concessione dal 1998, sono concentrate le attività organizzative, amministrative e logistiche della società. Condividi Tag traghetti Articoli correlati.

Shipping Italy

Savona, Vado

Nominato il nuovo amministratore delegato di Forship (Corsica Ferries)

Corsica Sardinia Ferries ha annunciato la nomina di Sébastien Romani come nuovo Amministratore Delegato di Forship Spa, società che gestisce i marchi commerciali Corsica Ferries - Sardinia Ferries in Italia. Secondo una nota diramata dalla compagnia "Sébastien Romani, già figura chiave all'interno del Gruppo Corsica Sardinia Ferries nel quale è entrato nel 2000, vanta un'esperienza consolidata nel settore marittimo e una profonda conoscenza delle dinamiche aziendali". Alle attuali funzioni di Chief Sales Officer della Compagnia, affiancherà quelle di nuovo Amministratore Delegato di Forship Spa. "Sono onorato di questo nuovo incarico e ringrazio l'Ingegnere Scognamiglio per il passaggio di un testimone importante e di grande responsabilità. La nuova squadra dirigenziale è pronta per garantire continuità e innovazione e per raggiungere traguardi ambiziosi" ha dichiarato Sébastien Romani. Il nuovo Amministratore Delegato sarà affiancato da Matteo Giannelli - Comandante d'Armamento e Direttore Operativo dei Porti italiani e dagli altri componenti del Consiglio di amministrazione, Francesco Ranise - Direttore Tecnico e Sicurezza, Claudio Baratta - Dpa (Deputy Person Ashore) e Vincenzo Esposito - Direttore Tecnico Alberghiero: "Tutti i manager, di alto profilo, sono cresciuti internamente e hanno contribuito in modo significativo al percorso di crescita della Compagnia, che gestisce una flotta di 13 navi e si occupa direttamente di tutti i servizi all'utenza: dalla prenotazione, all'imbarco, all'accoglienza, ai servizi di ristorazione a bordo. A **Savona-Vado** Ligure, in un'area di 50.000 mq in concessione dal 1998, sono concentrate le attività organizzative, amministrative e logistiche della Società". Nel frattempo il gruppo ha provveduto all'avvio della pratica per la dismissione della bandiera italiana dal ro-pax Corsica Marina Seconda, per iscrizione in registro di paese Extra Ue. La società non ha rilasciato informazioni al riguardo, ma considerati i 50 anni della nave e il tipo di procedura è probabile una sua cessione per rottamazione.



Naval Promozione Interna per il chief sales officer Sébastien Romani. Probabile demolizione per Corsica Marina Seconda di REDAZIONE SHIPPING ITALY Corsica Sardinia Ferries ha annunciato la nomina di Sébastien Romani come nuovo Amministratore Delegato di Forship Spa, società che gestisce i marchi commerciali Corsica Ferries - Sardinia Ferries in Italia. Secondo una nota diramata dalla compagnia "Sébastien Romani, già figura chiave all'interno del Gruppo Corsica Sardinia Ferries nel quale è entrato nel 2000, vanta un'esperienza consolidata nel settore marittimo e una profonda conoscenza delle dinamiche aziendali". Alle attuali funzioni di Chief Sales Officer della Compagnia, affiancherà quelle di nuovo Amministratore Delegato di Forship Spa. "Sono onorato di questo nuovo incarico e ringrazio l'Ingegnere Scognamiglio per il passaggio di un testimone importante e di grande responsabilità. La nuova squadra dirigenziale è pronta per garantire continuità e innovazione e per raggiungere traguardi ambiziosi" ha dichiarato Sébastien Romani. Il nuovo Amministratore Delegato sarà affiancato da Matteo Giannelli - Comandante d'Armamento e Direttore Operativo dei Porti italiani e dagli altri componenti del Consiglio di amministrazione, Francesco Ranise - Direttore Tecnico e Sicurezza, Claudio Baratta - Dpa (Deputy Person Ashore) e Vincenzo Esposito - Direttore Tecnico Alberghiero: "Tutti i manager, di alto profilo, sono cresciuti internamente e hanno contribuito in modo significativo al percorso di crescita della Compagnia, che gestisce una flotta di 13 navi e si occupa direttamente di tutti i servizi all'utenza: dalla prenotazione, all'imbarco, all'accoglienza, ai servizi di ristorazione a bordo. A Savona-Vado Ligure, in un'area di 50.000 mq in concessione dal 1998, sono concentrate le attività organizzative, amministrative e logistiche della Società". Nel frattempo il gruppo ha provveduto all'avvio della pratica per la dismissione della bandiera italiana dal ro-pax Corsica

The Medi Telegraph

Savona, Vado

Sébastien Romani è il nuovo amministratore delegato di Forship

L'annuncio di Corsica Sardinia Ferries **Vado** Ligure - Sébastien Romani sarà il nuovo amministratore delegato di Forship Spa, società che gestisce i marchi commerciali Corsica Ferries - Sardinia Ferries in Italia. Già figura chiave all'interno del Gruppo Corsica Sardinia Ferries nel quale è entrato nel 2000, vanta un'esperienza consolidata nel settore marittimo e una profonda conoscenza delle dinamiche aziendali. Attualmente è chief sales officer della compagnia. "Sono onorato di questo nuovo incarico e ringrazio l'ingegner Scognamiglio per il passaggio di un testimone importante e di grande responsabilità. La nuova squadra dirigenziale è pronta per garantire continuità e innovazione e per raggiungere traguardi ambiziosi", ha dichiarato Sébastien Romani. Il nuovo amministratore delegato sarà affiancato da Matteo Giannelli, comandante d'armamento e direttore operativo dei porti italiani, e dagli altri componenti del consiglio di amministrazione: Francesco Ranise, direttore tecnico e sicurezza, Claudio Baratta, Dpa (Deputy person ashore), e Vincenzo Esposito, direttore tecnico alberghiero. Tutti i manager, di alto profilo, sono cresciuti internamente e hanno contribuito in modo significativo al percorso di crescita della Compagnia, che gestisce una flotta di 13 navi e si occupa direttamente di tutti i servizi all'utenza: dalla prenotazione, all'imbarco, all'accoglienza, ai servizi di ristorazione a bordo. A **Savona-Vado** Ligure, in un'area di 50.000 mq in concessione dal 1998, sono concentrate le attività organizzative, amministrative e logistiche della società.



Guardia costiera, gemellaggio Italia-Ucraina: Genova al centro del progetto europeo

L'attività vedrà impegnati i centri di formazione di Genova e di Messina oltre ad esperti della Guardia Costiera provenienti da tutta Italia e fornirà formazione ai funzionari ed operatori ucraini. Dal 28 al 31 ottobre una delegazione dell'amministrazione marittima ucraina ha fatto visita a Genova per l'avvio del progetto, finanziato dall'Unione Europea, denominato 'Institutional Support to the State Service for Maritime, Inland Waterway Transport and Shipping of Ukraine'. Si tratta di un'iniziativa finalizzata a fornire supporto all'Ucraina nell'adeguamento delle proprie norme nazionali agli standard europei ed internazionali nel settore del trasporto marittimo. Il 'twinning', o gemellaggio, così si chiama lo strumento, già impiegato in passato in altri contesti come quello turco, è un 'tool' unionale attraverso il quale uno Stato membro impegna esperienze e risorse a favore di un paese 'amico', possibile candidato ad entrare in Europa. L'Unione Europea, dopo un'accurata selezione, ha scelto il progetto Italiano, proposto dal Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera in partenariato con la Fondazione Accademia della Marina Mercantile di Genova, approvandone il programma di lavoro della durata di 24 mesi. L'attività vedrà impegnati i centri di formazione di Genova e di Messina oltre ad esperti della Guardia Costiera provenienti da tutta la Penisola e fornirà formazione ai funzionari ed operatori ucraini nelle materie della sicurezza della navigazione, della ricerca e soccorso e monitoraggio del traffico, delle attività di controllo dello stato di approdo e di bandiera. Si tratta di un progetto che coinvolge le competenze delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera a 360 gradi, per il quale lo stesso comandante generale, ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone, ha speso parole di deciso sostegno, sottolineandone l'importanza e confermando la ferma determinazione a fornire il contributo della Guardia Costiera Italiana. La visita, alla quale ha partecipato il capo dell'amministrazione marittima ucraina insieme ad altri cinque funzionari, ha formalmente dato avvio ai lavori del gemellaggio, con la sottoscrizione del piano di lavoro per i prossimi 12 mesi ed è stata l'occasione per una conoscenza diretta del personale coinvolto. Il saluto ufficiale dell'amministrazione Italiana alla delegazione è stato offerto dal direttore marittimo della Liguria, ammiraglio ispettore Piero Pellizzari, che ha ricevuto il capo delegazione Yevhenii Ihnatenko. Incontri istituzionali si sono inoltre tenuti a palazzo San Giorgio con l'**Autorità di Sistema Portuale** e a palazzo Tursi con l'assessore al Patrimonio, porto e mare Francesco Maresca. Continua a leggere le notizie di GenovaToday e segui le nostre pagine Facebook e Instagram.



Sea Reporter

Genova, Voltri

Merci, assessore terzi: Hub di Melzo e Milano smistamento nella ZLS del porto di Genova

Merci, assessore terzi: Hub di Melzo e Milano smistamento nella ZLS del porto di Genova Nov 4, 2024 Gli Hub di Melzo e Milano Smistamento saranno ricompresi nella Zona Logistica Semplificata (ZLS) del porto e retroporto di Genova. Lo ha stabilito la Regione Lombardia attraverso una delibera di Giunta approvata su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e Opere pubbliche, Claudia Maria Terzi, in applicazione del decreto attuativo della legge nazionale che disciplina le ZLS. I due Hub logistici sono localizzati nei Comuni di Segrate, Pioltello, Melzo e Vignate. La ZLS intende favorire il traffico merci ferroviario e la capacità di interscambio ferro-gomma-acqua: obiettivi da raggiungere attraverso interventi infrastrutturali, misure e accordi di scala vasta. "Aspettavamo da tempo il decreto attuativo - dichiara l'assessore Claudia Maria Terzi - della legge che ha istituito le ZLS. Una volta arrivato, Regione Lombardia, in collaborazione con la Liguria e il Piemonte, si è messa subito all'opera per definire la perimetrazione delle aree lombarde legate alle zone del porto e retroporto di Genova. La delimitazione della ZLS, con l'indicazione delle porzioni di territorio interessate, è un tassello fondamentale e molto atteso dal mondo della logistica per la pianificazione strategica di sviluppo". "Le imprese ritenute ammissibili all'interno delle aree - prosegue Terzi - perché compatibili con la funzione industriale e perché promotrici di investimenti in quei siti, potranno infatti beneficiare di semplificazioni amministrative e di agevolazioni fiscali. Le ZLS rappresentano un'opportunità per stimolare l'economia regionale e creare un ambiente favorevole agli investimenti, sia come punto di incontro tra pubblico e privato, sia soprattutto tra le imprese industriali e gli operatori del trasporto e della logistica". A seguito della delibera di Giunta regionale, l'iter procedurale proseguirà con la trasmissione della proposta di perimetrazione delle aree del retroporto di Milano Smistamento e di Melzo alla Regione Liguria, affinché le integri nel proprio Piano di Sviluppo Strategico regionale così da inviarlo aggiornato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Merce, assessore terzi: Hub di Melzo e Milano smistamento nella ZLS del porto di Genova Nov 4, 2024 Gli Hub di Melzo e Milano Smistamento saranno ricompresi nella Zona Logistica Semplificata (ZLS) del porto e retroporto di Genova. Lo ha stabilito la Regione Lombardia attraverso una delibera di Giunta approvata su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e Opere pubbliche, Claudia Maria Terzi, in applicazione del decreto attuativo della legge nazionale che disciplina le ZLS. I due Hub logistici sono localizzati nei Comuni di Segrate, Pioltello, Melzo e Vignate. La ZLS intende favorire il traffico merci ferroviario e la capacità di interscambio ferro-gomma-acqua: obiettivi da raggiungere attraverso interventi infrastrutturali, misure e accordi di scala vasta. "Aspettavamo da tempo il decreto attuativo - dichiara l'assessore Claudia Maria Terzi - della legge che ha istituito le ZLS. Una volta arrivato, Regione Lombardia, in collaborazione con la Liguria e il Piemonte, si è messa subito all'opera per definire la perimetrazione delle aree lombarde legate alle zone del porto e retroporto di Genova. La delimitazione della ZLS, con l'indicazione delle porzioni di territorio interessate, è un tassello fondamentale e molto atteso dal mondo della logistica per la pianificazione strategica di sviluppo". "Le imprese ritenute ammissibili all'interno delle aree - prosegue Terzi - perché compatibili con la funzione industriale e perché promotrici di investimenti in quei siti, potranno infatti beneficiare di semplificazioni amministrative e di agevolazioni fiscali. Le ZLS rappresentano un'opportunità per stimolare l'economia regionale e creare un ambiente favorevole agli investimenti, sia come punto di incontro tra pubblico e privato, sia soprattutto tra le imprese industriali e gli operatori del trasporto e della logistica". A seguito della delibera di Giunta regionale, l'iter procedurale proseguirà con la trasmissione della proposta di perimetrazione delle aree del retroporto di Milano Smistamento e di Melzo alla Regione Liguria, affinché le integri nel proprio

Shipping Italy

Genova, Voltri

Lo shipping e la finanza piangono la scomparsa di Cesare Castelbarco

Il mondo della finanza e dell'imprenditoria, più in particolare anche quella dello shipping, piange la scomparsa di Cesare Castelbarco Albani, morto oggi a Milano all'età di 72 anni. Castelbarco nelle scorse settimane era stato colpito da un aneurisma seguito a un ricovero per polmonite ed era stato ricoverato all'ospedale Sacco, nel capoluogo lombardo. Milanese, con lunga permanenza a **Genova**, è stato presidente di Prosper agency marittima oltre ad aver rivestito numerose cariche, tra cui quella di presidente di Banca Consulia e quella di Consigliere d'amministrazione nelle società Registro Italiano Navale, Aon Italia ed Erixmar società di spedizioni internazionali. Era stato inoltre presidente di Banca Carige (dal 2013 al 2016) e consigliere della stessa banca (dal 2007 al 2013), presidente di Sviluppo **Genova** (società per lo sviluppo e la promozione di **Genova** e Provincia dal 2000 al 2003); presidente di F.I.L.S.E. spa (dal 2002 al 2005), presidente di S.I.I.T Liguria (dal 2005 al 2006). Poi ancora consigliere ICBPI dal 2014 al 2015, di Rimorchiatori Riuniti (dal 2003 al 2009), consigliere ABI e membro del comitato esecutivo ABI dal 2014 al 2016, consigliere di Banca Leonardo dal 2009 al 2012. Era stato poi membro della Giunta di Camera di Commercio di **Genova** dal 2015 al 2021 e console Onorario del Granducato di Lussemburgo con competenza Regione Liguria. Fra i primi messaggi di cordoglio c'è stato quello dell'ormai ex sindaco di **Genova** e prossimo presidente della regione Liguria, Marco Bucci: "Con profonda tristezza ho appreso della scomparsa di Cesare Castelbarco Albani, una figura di grande rilievo per la nostra comunità. Presidente di Bper Banca Private Cesare Ponti, agente marittimo e già presidente di Banca Carige e della finanziaria ligure Filse, Castelbarco Albani ha dedicato la sua vita professionale alla crescita e allo sviluppo del nostro territorio, sempre con visione e passione. A nome della città di **Genova** esprimo le mie più sentite condoglianze alla famiglia e ai suoi cari, unendomi al cordoglio di tutti coloro che hanno avuto l'onore di conoscerlo e apprezzare il suo straordinario contributo". Fra gli altri ricordi di colleghi e amici spicca quello di Sandro Biasotti, ex presidente della regione Liguria ed ex imprenditore nel settore dei trasporti: "Purtroppo se ne è andato un caro amico e un principe d'animo. Con immenso dolore ricordo il principe che fu determinante per la mia scelta di candidarmi alla presidenza della Regione. Quando lo nominai presidente della Filse ci fu un po' di scetticismo ma fu il miglior presidente di tutti - prosegue Biasotti - Lo conobbi quando presiedeva l'agenzia marittima Prosper e da allora insieme affrontammo le vicissitudini portuali, la mia attività politica, le sue vicende bancarie, sempre con tanta stima e amicizia. Mi mancherai, riposa in pace".



Economia Fra i tanti ruoli ricoperti anche quello di presidente di Prosper agency marittima e quello di consigliere della società di spedizioni Erixmar di Redazione SHIPPING ITALY Il mondo della finanza e dell'imprenditoria, più in particolare anche quella dello shipping, piange la scomparsa di Cesare Castelbarco Albani, morto oggi a Milano all'età di 72 anni. Castelbarco nelle scorse settimane era stato colpito da un aneurisma seguito a un ricovero per polmonite ed era stato ricoverato all'ospedale Sacco, nel capoluogo lombardo. Milanese, con lunga permanenza a Genova, è stato presidente di Prosper agency marittima oltre ad aver rivestito numerose cariche, tra cui quella di presidente di Banca Consulia e quella di Consigliere d'amministrazione nelle società Registro Italiano Navale, Aon Italia ed Erixmar società di spedizioni internazionali. Era stato inoltre presidente di Banca Carige (dal 2013 al 2016) e consigliere della stessa banca (dal 2007 al 2013), presidente di Sviluppo Genova (società per lo sviluppo e la promozione di Genova e Provincia dal 2000 al 2003); presidente di F.I.L.S.E. spa (dal 2002 al 2005), presidente di S.I.I.T Liguria (dal 2005 al 2006). Poi ancora consigliere ICBPI dal 2014 al 2015, di Rimorchiatori Riuniti (dal 2003 al 2009), consigliere ABI e membro del comitato esecutivo ABI dal 2014 al 2016, consigliere di Banca Leonardo dal 2009 al 2012. Era stato poi membro della Giunta di Camera di Commercio di Genova dal 2015 al 2021 e console Onorario del Granducato di Lussemburgo con competenza Regione Liguria. Fra i primi messaggi di cordoglio c'è stato quello dell'ormai ex sindaco di Genova e prossimo presidente della regione Liguria, Marco Bucci: "Con profonda tristezza ho appreso della scomparsa di Cesare Castelbarco Albani, una figura di grande rilievo per la nostra comunità. Presidente di Bper Banca Private Cesare Ponti, agente marittimo e già presidente di Banca Carige e della finanziaria ligure Filse, Castelbarco Albani ha dedicato la sua vita professionale alla

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Gli Hub di Melzo e Milano nella zona semplificata del porto di Genova: sì della Regione Lombardia, proposta inviata alla Liguria

Queste zone servono a favorire da un lato il trasporto su ferro e dall'altro l'interscambio con il trasporto via acqua e gomma Milano - Gli Hub di Melzo e Milano Smistamento faranno parte della Zona Logistica Semplificata (in sigla, ZLS) del porto e retroporto di Genova: lo ha stabilito la delibera approvata dalla giunta della Regione Lombardia in applicazione del decreto attuativo della legge nazionale sulle ZLS. Queste zone servono a favorire da un lato il trasporto su ferro e dall'altro l'interscambio con il trasporto via acqua e gomma: "Aspettavamo da tempo il decreto attuativo della legge che ha istituito le ZLS - ha spiegato l'assessore alle Infrastrutture, Claudia Maria Terzi - Una volta arrivato, Regione Lombardia, in collaborazione con la Liguria e il Piemonte, si è messa subito all'opera per definire la perimetrazione delle aree lombarde legate alle zone del porto e retroporto di Genova. La delimitazione della ZLS, con l'indicazione delle porzioni di territorio interessate, è un tassello fondamentale e molto atteso dal mondo della logistica per la pianificazione strategica di sviluppo". I due nodi della logistica si trovano nel territorio comunale di Segrate, Pioltello, Melzo e Vignate, ora la Regione invierà la proposta di perimetrazione a Regione Lombardia perché integri, includendo Milano Smistamento e Melzo, il proprio Piano di Sviluppo Strategico regionale per poi inviarlo aggiornato alla Presidenza del consiglio dei Ministri: "Le imprese ritenute ammissibili all'interno delle aree, perché compatibili con la funzione industriale e perché promotrici di investimenti in quei siti, potranno beneficiare di semplificazioni amministrative e di agevolazioni fiscali - ha sottolineato Terzi - Le ZLS rappresentano un'opportunità per stimolare l'economia regionale e creare un ambiente favorevole agli investimenti, sia come punto di incontro tra pubblico e privato sia soprattutto tra le imprese industriali e gli operatori del trasporto e della logistica".

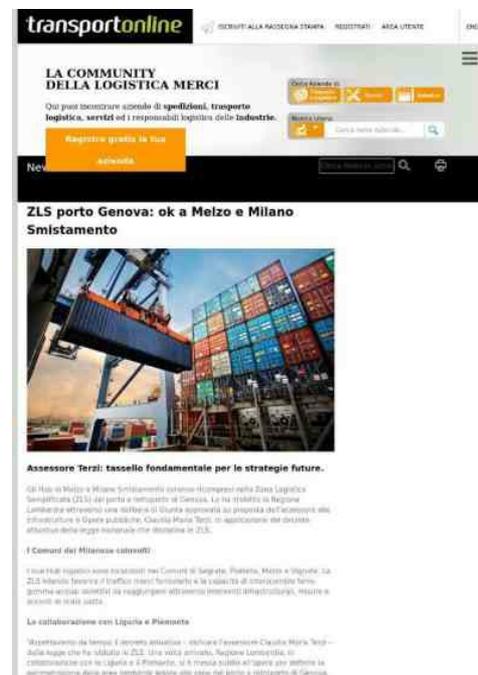


11/04/2024 18:16

Queste zone servono a favorire da un lato il trasporto su ferro e dall'altro l'interscambio con il trasporto via acqua e gomma Milano - Gli Hub di Melzo e Milano Smistamento faranno parte della Zona Logistica Semplificata (in sigla, ZLS) del porto e retroporto di Genova: lo ha stabilito la delibera approvata dalla giunta della Regione Lombardia in applicazione del decreto attuativo della legge nazionale sulle ZLS. Queste zone servono a favorire da un lato il trasporto su ferro e dall'altro l'interscambio con il trasporto via acqua e gomma. "Aspettavamo da tempo il decreto attuativo della legge che ha istituito le ZLS - ha spiegato l'assessore alle Infrastrutture, Claudia Maria Terzi - Una volta arrivato, Regione Lombardia, in collaborazione con la Liguria e il Piemonte, si è messa subito all'opera per definire la perimetrazione delle aree lombarde legate alle zone del porto e retroporto di Genova. La delimitazione della ZLS, con l'indicazione delle porzioni di territorio interessate, è un tassello fondamentale e molto atteso dal mondo della logistica per la pianificazione strategica di sviluppo". I due nodi della logistica si trovano nel territorio comunale di Segrate, Pioltello, Melzo e Vignate, ora la Regione invierà la proposta di perimetrazione a Regione Lombardia perché integri, includendo Milano Smistamento e Melzo, il proprio Piano di Sviluppo Strategico regionale per poi inviarlo aggiornato alla Presidenza del consiglio dei Ministri: "Le imprese ritenute ammissibili all'interno delle aree, perché compatibili con la funzione industriale e perché promotrici di investimenti in quei siti, potranno beneficiare di semplificazioni amministrative e di agevolazioni fiscali - ha sottolineato Terzi - Le ZLS rappresentano un'opportunità per stimolare l'economia regionale e creare un ambiente favorevole agli investimenti, sia come punto di incontro tra pubblico e privato sia soprattutto tra le imprese industriali e gli operatori del trasporto e della logistica".

ZLS porto Genova: ok a Melzo e Milano Smistamento

Assessore Terzi: tassello fondamentale per le strategie future. Gli Hub di Melzo e Milano Smistamento saranno ricompresi nella Zona Logistica Semplificata (ZLS) del porto e retroporto di Genova. Lo ha stabilito la Regione Lombardia attraverso una delibera di Giunta approvata su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e Opere pubbliche, Claudia Maria Terzi, in applicazione del decreto attuativo della legge nazionale che disciplina le ZLS. I Comuni del Milanese coinvolti I due Hub logistici sono localizzati nei Comuni di Segrate, Pioltello, Melzo e Vignate. La ZLS intende favorire il traffico merci ferroviario e la capacità di interscambio ferro-gomma-acqua: obiettivi da raggiungere attraverso interventi infrastrutturali, misure e accordi di scala vasta. La collaborazione con Liguria e Piemonte Aspettavamo da tempo il decreto attuativo dichiara l'assessore Claudia Maria Terzi della legge che ha istituito le ZLS. Una volta arrivato, Regione Lombardia, in collaborazione con la Liguria e il Piemonte, si è messa subito all'opera per definire la perimetrazione delle aree lombarde legate alle zone del porto e retroporto di Genova. La delimitazione della ZLS, con l'indicazione delle porzioni di territorio interessate, è un tassello fondamentale e molto atteso dal mondo della logistica per la pianificazione strategica di sviluppo. ZLS opportunità per l'economia Le imprese ritenute ammissibili all'interno delle aree proseguono Terzi perché compatibili con la funzione industriale e perché promotrici di investimenti in quei siti, potranno infatti beneficiare di semplificazioni amministrative e di agevolazioni fiscali. Le ZLS rappresentano un'opportunità per stimolare l'economia regionale e creare un ambiente favorevole agli investimenti, sia come punto di incontro tra pubblico e privato, sia soprattutto tra le imprese industriali e gli operatori del trasporto e della logistica. I prossimi passi A seguito della delibera di Giunta regionale, l'iter procedurale proseguirà con la trasmissione della proposta di perimetrazione delle aree del retroporto di Milano Smistamento e di Melzo alla Regione Liguria, affinché le integri nel proprio Piano di Sviluppo Strategico regionale così da inviarlo aggiornato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. A questo link le mappe del territorio che sarà incluso nella ZLS.



Informazioni Marittime

La Spezia

Porti di La Spezia e Carrara, 450 milioni da investire nel triennio 2025-2027

Riuniti l'organismo di partenariato e il comitato di gestione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** Sette punti all'ordine del giorno per l'organismo di partenariato e il comitato di gestione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** tenuti la scorsa settimana a La Spezia. Il commissario straordinario, Federica Montaresi, che sta portando avanti, in continuità, i numerosi progetti attualmente in corso, strategici per garantire la competitività del **sistema portuale**, ha esposto i suddetti sette punti, tutti approvati all'unanimità dal comitato. Nelle sue comunicazioni iniziali, il commissario si è soffermato sui principali investimenti pubblico - privato in corso alla Spezia (LSCT e Terminal del Golfo); l'avanzamento dell'iter del Piano Regolatore **Portuale** e degli interventi in corso in merito al waterfront di Marina di Carrara; i dragaggi e la manutenzione del fondale antistante il Molo Garibaldi alla Spezia; la situazione dell'autotrasporto, nonché l'elettrificazione delle banchine (cold ironing). Sette i punti all'ordine del giorno tutti approvati all'unanimità dal comitato. L'accento è stato posto sul Piano Triennale dei Lavori, il Bilancio di previsione e il Programma triennale acquisti beni e servizi.

L'AdSP investirà oltre 452 milioni di Euro nel triennio 2025-2027 in dragaggi, nuove opere, manutenzioni, interventi di recupero e valorizzazione all'Interfaccia Porto Città, transizione energetica e digitale, Intermodalità e Security. Inoltre, 22.920.000,00 di euro nel 2025; 25.040.000,00 di euro nel 2026 e 14.360.000,00 di euro nel 2027 saranno investiti per i cosiddetti "servizi tecnici" (progettazione, direzione lavori, studi, verifiche, collaudo etc. etc.), necessari per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Triennale Lavori Pubblici, nonché per altri beni e servizi inerenti la transizione digitale; la cybersecurity; gli interventi di security **portuale** ai sensi delle norme e regolamenti italiani e europei vigenti in materia alla luce anche dello scenario geopolitico in atto; i servizi di interesse economico generale nei porti di competenza, in particolare la gestione del cold ironing nel porto della Spezia. Si sottolinea che l'AdSP, sempre nell'ambito dei servizi e forniture, ha da poco ricevuto l'approvazione di un finanziamento dall'Agenzia Nazionale per la Cybersecurity per "Interventi di potenziamento della resilienza cybersecurity del **sistema portuale** della Spezia e Marina di Carrara" dell'importo massimo erogabile di 1,5 milioni di euro con fondi Pnrr. Gli investimenti in lavori e opere nonché forniture e servizi costituiranno, dunque, anche nei prossimi anni la principale ossatura sulla quale verrà improntata l'azione dell'Ente. Gli interventi, che si pongono in continuità con le scelte strategiche operate e attuate dall'ente negli anni trascorsi, sono volti a dare concreta attuazione alle previsioni di sviluppo delineate dai documenti di pianificazione dei due porti. Le opere promosse dall'AdSP e quelle



Riuniti l'organismo di partenariato e il comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Sette punti all'ordine del giorno per l'organismo di partenariato e il comitato di gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale tenuti la scorsa settimana a La Spezia. Il commissario straordinario, Federica Montaresi, che sta portando avanti, in continuità, i numerosi progetti attualmente in corso, strategici per garantire la competitività del sistema portuale, ha esposto i suddetti sette punti, tutti approvati all'unanimità dal comitato. Nelle sue comunicazioni iniziali, il commissario si è soffermato sui principali investimenti pubblico - privato in corso alla Spezia (LSCT e Terminal del Golfo); l'avanzamento dell'iter del Piano Regolatore Portuale e degli interventi in corso in merito al waterfront di Marina di Carrara; i dragaggi e la manutenzione del fondale antistante il Molo Garibaldi alla Spezia; la situazione dell'autotrasporto, nonché l'elettrificazione delle banchine (cold ironing). Sette i punti all'ordine del giorno tutti approvati all'unanimità dal comitato. L'accento è stato posto sul Piano Triennale dei Lavori, il Bilancio di previsione e il Programma triennale acquisti beni e servizi. L'AdSP investirà oltre 452 milioni di Euro nel triennio 2025-2027 in dragaggi, nuove opere, manutenzioni, interventi di recupero e valorizzazione all'Interfaccia Porto - Città, transizione energetica e digitale, Intermodalità e Security. Inoltre, 22.920.000,00 di euro nel 2025; 25.040.000,00 di euro nel 2026 e 14.360.000,00 di euro nel 2027 saranno investiti per i cosiddetti "servizi tecnici" (progettazione, direzione lavori, studi, verifiche, collaudo etc. etc.), necessari per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Triennale Lavori Pubblici, nonché per altri beni e servizi inerenti la transizione digitale; la cybersecurity; gli interventi di security portuale ai sensi delle norme e regolamenti italiani e europei vigenti in materia alla luce anche dello scenario geopolitico in atto; i servizi di interesse economico

Informazioni Marittime

La Spezia

finanziate e realizzate dai concessionari si integrano in un **sistema** unico finalizzato alla crescita e allo sviluppo degli scali marittimi, e devono essere realizzate in opportuno coordinamento fra loro. L'elemento di novità, sottolineata dal commissario straordinario, è che per la prima volta si è cercato di dare pari dignità ai due principali strumenti di programmazione, ovvero il Programma Triennale dei Lavori e il Programma Triennale degli acquisti di Beni e Servizi, che devono essere integrati e coerenti per consentire che un'opera, un'infrastruttura non perda di efficacia perché non accompagnata da adeguati servizi che ne sviluppino tutte le potenzialità. "In maniera più accentuata rispetto al passato, la progettualità delle infrastrutture portuali, ove possibile, e soprattutto i servizi offerti dal porto, saranno indirizzati verso la transizione digitale e verso la transizione energetica", ha detto Montaresi, che ha ringraziato struttura, i membri del comitato e dell'organismo di partenariato e il collegio dei revisori per il lavoro svolto. Il comitato di gestione dell'AdSP ha quindi approvato anche il bilancio di previsione 2025 che stima entrate correnti che sfiorano i 30 milioni di euro, a fronte di spese della stessa natura per circa 22,8 milioni di euro, con un avanzo corrente di circa 7 milioni di euro. Tali risorse, unitamente alla consistenza di quelle già disponibili consentirà, eventualmente anche attraverso operazioni di mutui flessibili, di avviare gli importanti investimenti previsti nel 2025 ed ammontanti, nel complesso, a circa 139 milioni di euro, di cui 50 a carico dei privati. Si conferma che, nonostante l'incerta congiuntura economica generale, che si riflette sulla quasi totalità dei porti italiani, l'AdSP ha registrato una crescita del traffico contenitori alla Spezia del 8,1% nei primi nove mesi del 2024. Dato che si riflette positivamente sulle tasse portuali che aumentano del 10%. Condividi Tag porti la spezia Articoli correlati.

(Sito) Ansa

Livorno

Migranti, nave Life Support arrivata a Livorno con 72 persone

Ha attraccato stamani intorno alle 7.30, alla banchina 56 del porto di Livorno, scortata da una motovedetta della capitaneria, la Life Support, nave della ong Emergency, con 72 migranti a bordo salvati nei giorni scorsi su due barconi alla deriva al largo della Libia. I naufraghi, fra cui 14 donne e 11 minori di cui quattro accompagnati, e 47 uomini adulti, erano partiti dalla Libia e provengono da Bangladesh, Egitto, Pakistan e Siria. Una volta sbarcati, rifocillati e visitati dai medici del 118, al termine delle operazioni di identificazione, i migranti verranno ridistribuiti proporzionalmente tra le province toscane, mentre i minori rimarranno in provincia di Livorno.



(Sito) Ansa

Livorno

Falso made in Italy, maxi sequestro calzature a Livorno

Maxi sequestro di calzature al porto di Livorno, spacciate per Made in Italy ma prodotte in Tunisia per conto di due aziende della provincia di Firenze. 18.500 paia, per un valore commerciale di 390mila euro. Operazione dei funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, 'allertati' dalle numerose e ripetute operazioni di import ed export delle due imprese, con un considerevole flusso di pellame e accessori in partenza dall'Italia sotto forma di materia prima, diretta in Tunisia. Qua, secondo quanto ricostruito, venivano effettuate, da varie ditte, tutte le lavorazioni necessarie alla fabbricazione delle scarpe, che venivano poi reimportate, praticamente finite, in Italia. Poi le aziende fiorentine applicavano all'interno delle calzature una mezza soletta sulla quale veniva impresso il marchio commerciale e il Made in Italy che veniva riportato, al confezionamento, in sacchetti e scatole sempre recanti l'indicazione di origine italiana. Le attività di verifica hanno accertato che in entrambi i casi le lavorazioni effettuate in Italia sulle calzature fossero assolutamente marginali e insufficienti ai fini dell'applicazione del marchio. I legali rappresentanti delle due società sono stati denunciati alla procura di Livorno, che ha convalidato i sequestri.



(Sito) Ansa

Livorno

Concluso sbarco migranti Life support al porto di Livorno

Si sono concluse alle 10.45 nel porto di Livorno le operazioni di sbarco dei 72 naufraghi a bordo della Life Support di Emergency, arrivata questa mattina attorno alle 7.30. "Dopo più di tre giorni di navigazione siamo arrivati a Livorno per lo sbarco delle persone soccorse, operazione che si è svolta regolarmente e in collaborazione con le autorità locali - afferma Domenico Pugliese, comandante della Life Support di Emergency - Sconcerta sapere che proprio in questi stessi giorni il governo abbia deciso di proseguire sulla strada del Protocollo di intesa con l'Albania e dell'esternalizzazione delle frontiere, senza neanche attendere il pronunciamento della Corte di giustizia europea. Ai 72 naufraghi che oggi finalmente sono potuti scendere a terra auguriamo tutto il meglio, mentre noi ci prepareremo per una nuova missione". Le persone soccorse provengono da Bangladesh, Egitto, Nigeria, Niger, Pakistan, Palestina e Siria, tra loro 14 donne, quattro minori accompagnati e altri sette che viaggiavano da soli. Con lo sbarco di oggi, fanno sapere da Emergency, la Life support ha concluso la 25/a missione da dicembre 2022, soccorrendo 2293 persone nel Mediterraneo centrale.



(Sito) Ansa

Concluso sbarco migranti Life support al porto di Livorno



11/04/2024 13:19

Si sono concluse alle 10.45 nel porto di Livorno le operazioni di sbarco dei 72 naufraghi a bordo della Life Support di Emergency, arrivata questa mattina attorno alle 7.30. "Dopo più di tre giorni di navigazione siamo arrivati a Livorno per lo sbarco delle persone soccorse, operazione che si è svolta regolarmente e in collaborazione con le autorità locali - afferma Domenico Pugliese, comandante della Life Support di Emergency - Sconcerta sapere che proprio in questi stessi giorni il governo abbia deciso di proseguire sulla strada del Protocollo di intesa con l'Albania - e dell'esternalizzazione delle frontiere, senza neanche attendere il pronunciamento della Corte di giustizia europea. Ai 72 naufraghi che oggi finalmente sono potuti scendere a terra auguriamo tutto il meglio, mentre noi ci prepareremo per una nuova missione". Le persone soccorse provengono da Bangladesh, Egitto, Nigeria, Niger, Pakistan, Palestina e Siria, tra loro 14 donne, quattro minori accompagnati e altri sette che viaggiavano da soli. Con lo sbarco di oggi, fanno sapere da Emergency, la Life support ha concluso la 25/a missione da dicembre 2022, soccorrendo 2293 persone nel Mediterraneo centrale.

Agenparl

Livorno

Attivato il bypass ai Tre Ponti, Giani: "Momento importante per Livorno"

(AGENPARL) - lun 04 novembre 2024 **Attivato il bypass ai Tre Ponti, Giani: "Momento importante per Livorno"*** /Scritto da Marco Ceccarini, lunedì 4 novembre 2024/ La strada sulle arcate dei Tre Ponti, che permette il superamento dello sbocco a mare del rio Ardenza con un ponte a cinque volte, non è più in funzione. Da oggi, lunedì 4 novembre, è infatti attivo il bypass che permetterà entro l'anno l'abbattimento degli storici Tre Ponti e la costruzione al loro posto del grande nuovo ponte ad arcata unica, in acciaio corten, che garantirà il flusso automobilistico, pedonale e ciclabile, da una parte all'altra della foce del rio Ardenza. Il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, è intervenuto questa mattina all'apertura del bypass che consentirà l'abbattimento dei Tre Ponti e in seguito la costruzione del nuovo ponte. Era presente anche il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, accompagnato dall'assessora comunale Giovanna Cepparello con delega all'Ambiente e al Territorio. "Su Livorno, dopo la drammatica alluvione del settembre 2017, abbiamo sviluppato interventi che hanno cambiato il volto della città. La Difesa del suolo, il Genio civile e la Protezione civile hanno qui potuto concentrare più di 120 milioni di opere. Basti pensare al rio Maggiore, che è stato in gran parte stombato, mentre per quanto concerne il rio Ardenza la sostituzione delle arcate dei Tre Ponti con un grande elemento in metallo senza luci o strutture che fermano l'acqua permetterà alla stessa acqua di confluire nel mare in modo diretto, garantendo maggiore sicurezza. Nella fase transitoria inauguriamo il ponte Bailey, che funge da bypass, che consentirà di lavorare all'abbattimento delle attuali arcate e alla costruzione del nuovo ponte senza creare problemi alla circolazione del traffico, che dunque potrà essere a pieno regime. L'elemento metallico che costituirà strutturalmente il nuovo ponte è in arrivo, su una mega chiatta, dalla Sicilia. Ai primi del prossimo anno il lavoro complessivo dovrebbe entrare nella fase conclusiva", ha affermato Giani. Il nuovo ponte ad arcata unica in acciaio corten, che avrà una lunghezza di circa 40 metri, avrà un costo di 7 milioni 400 mila euro. Sarà intitolato all'ex vescovo Alberto Ablondi e all'ex rabbino Elio Toaff. Il presidente Giani, parlando con i giornalisti, ha inoltre spiegato che "quest'opera per Livorno è importantissima" e si inserisce in qualcosa di più ampio ed ambizioso che, a partire dall'interlocuzione fra il livello operativo locale e le istituzioni regionale e nazionale, garantirà alla città una "trasformazione positiva". Il presidente, per quanto riguarda il porto di Livorno, ha citato la darsena Europa, mentre per la provincia ha ricordato gli impegni a favore di Piombino e delle sue acciaierie, le aree demaniali in cui favorire gli investimenti e la continuità territoriale con l'isola d'Elba. "Livorno è la vera città di riferimento della costa toscana



Agenparl

Livorno

e lo è Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Emergency, concluso lo sbarco di 72 migranti a Livorno

Tre giorni di navigazione, rende noto comandante Life Support Roma, 4 nov. (askanews) - Si sono concluse alle 10.45 di lunedì 4 novembre nel porto di Livorno le operazioni di sbarco dei 72 naufraghi a bordo della Life Support di Emergency, soccorsi il 31 ottobre in due diversi interventi nelle acque internazionali della zona Sar maltese, nel Mediterraneo Centrale. Lo rende noto Emergency in un comunicato. Le due imbarcazioni segnalate da Alarm Phone viaggiavano rispettivamente con 38 e 34 persone a bordo. "Dopo più di tre giorni di navigazione siamo arrivati a Livorno per lo sbarco delle persone soccorse, operazione che si è svolta regolarmente e in collaborazione con le autorità locali - ha affermato Domenico Pugliese, comandante della Life Support di EMERGENCY - Sconcerta sapere che proprio in questi stessi giorni il governo abbia deciso di proseguire sulla strada del Protocollo di intesa con l'Albania e dell'esternalizzazione delle frontiere, senza neanche attendere il pronunciamento della Corte di giustizia europea. Ai 72 naufraghi che oggi finalmente sono potuti scendere a terra auguriamo tutto il meglio, mentre noi ci prepareremo per la prossima missione". I 72 naufraghi, di cui 14 donne, 4 minori accompagnati e 7 minori che viaggiano da soli, erano partiti dalle coste libiche e provengono da Bangladesh, Egitto, Nigeria, Niger, Pakistan, Palestina e Siria Paesi colpiti da violenze, instabilità politica, povertà e crisi climatica. Con questo sbarco a Livorno la Life Support, che è attiva con missioni Sar dal dicembre 2022, conclude la sua 25esima missione.



Il Nautilus

Livorno

Crociere a Livorno, un volano per la crescita del territorio

Previsioni sui dati di traffico e gli impatti economici generati dalla crocieristica e riflessioni sulle azioni da sviluppare per migliorare il potenziale turistico della città. Francesco di Cesare: "Lo scalo portuale labronico resta la principale porta via mare della Toscana. Un vantaggio da sfruttare" Se nel 2023 il porto di Livorno si è classificato al settimo posto tra i porti crocieristici italiani, con una movimentazione complessiva di 636.000 passeggeri, per il 2024 punta a crescere di un ulteriore 26%, con un totale di 376 cruise call e 800 mila crocieristi. Ma sarà il 2025 l'anno in cui lo scalo portuale potrebbe superare i livelli pre-pandemici, arrivando a movimentare 850 mila crocieristi e scavalcando così nella classifica porti competitor come quelli di La Spezia e Savona. Le stime, contenute in uno studio che l'AdSP MTS ha affidato a Risposte Turismo, indicano flussi di traffico in aumento per un porto che ha enormi margini di crescita e che tuttavia riesce a trattenere soltanto l'8% dei passeggeri in arrivo: dati 2023 alla mano, si tratta di appena 50 mila persone su un totale di 636 mila unità. Il lavoro di ricerca confezionato dalla società di ricerca fondata nel 2001 da Francesco di Cesare e presentato oggi pomeriggio in Fortezza Vecchia, si compone di una pluralità di fronti di analisi funzionali a comprendere se e come sia possibile arrivare a trattenere per il futuro fino al 15% del totale dei crocieristi in arrivo, con un raddoppio sui numeri attuali. Un obiettivo fattibile, secondo Risposte Turismo, ma allo stesso tempo ambizioso, anche perché Livorno vede una forte concorrenza di alte città, come Firenze e Pisa. Nel fornire un quadro aggiornato delle dimensioni e implicazioni delle attività collegate alla crocieristica sulla filiera produttiva e sul sistema territoriale locale, lo studio ha calcolato gli impatti economici, analizzando tre direttrici di spesa dai flussi crocieristici: i turisti crocieristi, gli equipaggi e le spese relative alle attività connesse all'accoglienza delle navi da crociera. Con riferimento alla prima direttrice di spesa, Risposte Turismo stima che gli oltre 636mila crocieristi arrivati nel 2023 abbiano speso 40,6 milioni di euro, con un impatto economico diretto complessivo stimato in città di 7,8 milioni di euro. Nel 2023 sono stati 281.000 i membri dell'equipaggio arrivati a Livorno a bordo delle navi da crociera. Di questi, sono circa 70.000 quelli scesi a terra, ognuno dei quali, stando alle stime di Risposte Turismo, ha speso in media 36,4 euro, con una ricaduta diretta su Livorno di 2,5 milioni di euro. Tra le principali tipologie di spesa rientrano quelle relative all'abbigliamento e a cibi e bevande. La terza macro-voce di spesa riguarda i costi sostenuti durante l'itinerario dalle compagnie crocieristiche che riconoscono altresì agli scali le tariffe portuali e terminalistiche previste, così come le spese sostenute direttamente o indirettamente dalla compagnia per acquisire i beni e servizi necessari a comporre il prodotto turistico offerto ai



Previsioni sui dati di traffico e gli impatti economici generati dalla crocieristica e riflessioni sulle azioni da sviluppare per migliorare il potenziale turistico della città. Francesco di Cesare: "Lo scalo portuale labronico resta la principale porta via mare della Toscana. Un vantaggio da sfruttare" Se nel 2023 il porto di Livorno si è classificato al settimo posto tra i porti crocieristici italiani, con una movimentazione complessiva di 636.000 passeggeri, per il 2024 punta a crescere di un ulteriore 26%, con un totale di 376 cruise call e 800 mila crocieristi. Ma sarà il 2025 l'anno in cui lo scalo portuale potrebbe superare i livelli pre-pandemici, arrivando a movimentare 850 mila crocieristi e scavalcando così nella classifica porti competitor come quelli di La Spezia e Savona. Le stime, contenute in uno studio che l'AdSP MTS ha affidato a Risposte Turismo, indicano flussi di traffico in aumento per un porto che ha enormi margini di crescita e che tuttavia riesce a trattenere soltanto l'8% dei passeggeri in arrivo: dati 2023 alla mano, si tratta di appena 50 mila persone su un totale di 636 mila unità. Il lavoro di ricerca confezionato dalla società di ricerca fondata nel 2001 da Francesco di Cesare e presentato oggi pomeriggio in Fortezza Vecchia, si compone di una pluralità di fronti di analisi funzionali a comprendere se e come sia possibile arrivare a trattenere per il futuro fino al 15% del totale dei crocieristi in arrivo, con un raddoppio sui numeri attuali. Un obiettivo fattibile, secondo Risposte Turismo, ma allo stesso tempo ambizioso, anche perché Livorno vede una forte concorrenza di alte città, come Firenze e Pisa. Nel fornire un quadro aggiornato delle dimensioni e implicazioni delle attività collegate alla crocieristica sulla filiera produttiva e sul sistema territoriale locale, lo studio ha calcolato gli impatti economici, analizzando tre direttrici di spesa dai flussi crocieristici: i turisti crocieristi, gli equipaggi e le spese relative alle attività connesse all'accoglienza delle navi da crociera. Con riferimento alla prima direttrice di spesa, Risposte Turismo stima che gli oltre 636mila crocieristi arrivati nel 2023 abbiano speso 40,6

Il Nautilus

Livorno

crocieristi. Considerando le 289 toccate del 2023, il valore di spesa delle compagnie di crociera stimato nel porto di Livorno - che esclude evidentemente i costi delle escursioni a terra per non doverli conteggiare due volte -, è stato di 9,75 milioni di euro. Tra le voci di spesa rientrano quelle di assistenza ai crocieristi, le tariffe passeggeri che includono i controlli di sicurezza, l'assistenza al cambio dell'equipaggio, lo smaltimento rifiuti, il vettovagliamento, le pratiche doganali e le spese connesse ai servizi tecnico nautici (pilotaggio, rimorchio e ormeggio). Mettendo insieme le tre direttrici di spesa (crocieristi, equipaggio e costi per le compagnie), Risposte Turismo arriva a stimare che le ricadute economiche dirette nel territorio di Livorno siano arrivate nel 2023 a quasi 53 milioni di euro. Tenendo conto del valore trattenuto in città (che include integralmente la spesa a terra della crew e delle compagnie, e, parzialmente, quella dei passeggeri), si tratta di 20 milioni di euro annuali, circa 69.000 euro medi di spesa diretta per ogni singola nave accolta a Livorno. Tenuto presente il vettore di spesa iniziale di 53 mln di euro, la società di consulenza arriva infine a stimare in oltre 90 milioni di euro il contributo totale generato a livello nazionale nel 2023 dalle spese riconducibili all'attività crocieristica. Si tratta di un dato che tiene conto sia degli effetti indiretti che di quelli indotti che si attivano sull'intero territorio nazionale. Nel dato sono stati ricompresi i dati relativi alla ripartizione della produzione complessiva, che comprende tra le altre cose le attività immobiliari, quelle del commercio all'ingrosso, quelle di trasporto terrestre e marittimo, quelle di food and beverage, e così via. Compresi nel conto anche i dati sull'occupazione attivata complessivamente dal settore, pari a 495 unità, e gli effetti indotti generati dall'aumento di redditi (e quindi dei maggiori consumi) grazie alla presenza del traffico crocieristico. Partendo dalle previsioni di traffico e dall'analisi dell'impatto economico, lo studio suggerisce alcuni fronti d'intervento finalizzati al miglioramento del livello di accoglienza dei crocieristi da parte del territorio e della qualità dei servizi erogati in porto e in città. Molteplici le azioni individuate da Risposte Turismo anche grazie all'ascolto di numerosi operatori e stakeholder del territorio. Tra queste c'è quella di migliorare l'organizzazione del punto di arrivo degli shuttle bus in via Cogorano; o quella di implementare l'organizzazione e l'erogazione di informazioni nei due IAT (informazione e accoglienza turistica), sia in quello situato al cruise terminal Alto Fondale che in quello che si trova in centro città tra Via Cogorano e Piazza del Municipio. Considerati una necessità anche il potenziamento dell'accoglienza offerta sottobordo ai crocieristi che scendono dalla nave; il miglioramento del decoro urbano nelle aree portuali; l'efficientamento della mobilità portuale e dei collegamenti dal porto e la sensibilizzazione della popolazione livornese sull'importanza in termini economici del settore crocieristico per la città. La ricerca consiglia infine alcune azioni per incentivare i crocieristi a spendere più tempo a Livorno e a visitare il contesto cittadino e locale. Tra le linee di azione consigliate, la diversificazione dei tour su Livorno; una promozione più efficace dell'offerta turistica; il miglioramento della cartellonistica e segnaletica turistica; la valorizzazione dei QR Code di Visit Livorno e un migliore dialogo tra destinazione e armatori.

Il Nautilus

Livorno

"La crescita che il porto di Livorno ha conosciuto a partire dagli anni 2000 non è soltanto il frutto dell'espansione generale del fenomeno crocieristico, ma anche della sua gestione e dell'ottimo tempismo di realizzazione di alcuni investimenti che si sono rivelati fondamentali per lo sviluppo e l'affermazione del porto stesso, così come del suo traffico" ha spiegato Francesco di Cesare, rimarcando come per il prossimo futuro il porto preveda di apportare delle modifiche importanti al proprio layout, andando a creare un'area appositamente dedicata alle crociere e i crocieristi, e contribuendo così a spingere le compagnie di navigazione che ancora oggi non scalano Livorno ad includere il porto nei propri itinerari. "Se da una parte è vero che il porto di Livorno, per restare competitivo, necessita degli investimenti e miglioramenti già in programma, dall'altra è anche vero che, proprio per le sue caratteristiche strutturali (ad esempio la capacità di accogliere anche le navi più grandi), resta la principale porta della Toscana via mare, un vantaggio da continuare a sfruttare e da affiancare al lavoro da fare perché Livorno possa intercettare ed accogliere una maggior quota di crocieristi in città" ha aggiunto di Cesare. Chiaramente il traffico non è l'unica unità di misura da tenere in considerazione per prevedere o meno un possibile aumento delle ricadute territoriali. A determinare una maggior possibilità di crescere su questo fronte concorre la capacità della destinazione di crescere quanto ad appeal turistico. Prendendo a riferimento dieci variabili (numero passeggeri movimentati; numero accosti navi; passaparola favorevole sull'esperienza vissuta a Livorno da parte del crocierista; comunicazione dell'offerta territoriale; competitività e sicurezza nel mondo; appeal del Mediterraneo come tappa di riferimento per il traffico crocieristico; capacità di fornitura diretta alle navi; livello dell'offerta territoriale; concorrenza di altri porti; varietà delle tipologie di navi da crociera e peso di quelle luxury), Risposte Turismo arriva a indicare come l'impatto economico direttamente imputabile a Livorno possa salire, in tre anni, ad oltre 30 milioni di euro, con un ipotizzato incremento del 50% sui valori del 2023. Si tratta di un dato cui la società di analisi perviene in considerazione del maggiore traffico crocieristico previsto (quantificabile nel 2026 in 850.000 movimenti passeggeri e 390 toccate) e ipotizzando un maggiore impatto locale generato dai cambiamenti - prevalentemente favorevoli - per ognuna delle variabili prese a riferimento, anche attraverso la realizzazione degli interventi suggeriti a proposito di accoglienza e valorizzazione del potenziale. Lo studio di Risposte Turismo ha anche previsto un focus dedicato a Capraia. Dall'analisi da parte della società è emersa una già esistente azione collaborativa tra le istituzioni e gli enti che sarebbero coinvolti e interessati dal fenomeno crocieristico a Capraia. Inoltre è stata realizzata una possibile agenda dei prossimi passi con fronti di intervento specifici e mirati, tra cui un primo fam trip per presentare l'offerta turistico naturalistica ed enogastronomica dell'isola. "Voglio sottolineare il valore della collaborazione che stiamo felicemente realizzando con Risposte Turismo" ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, aggiungendo che "lo studio, estremamente approfondito e realizzato con il coinvolgimento degli stakeholder e degli operatori, ci offre diversi spunti di analisi e riflessioni da sviluppare per migliorare l'accoglienza e la ricettività del porto di Livorno".

Il Nautilus

Livorno

Per il n.1 dell'AdSP, lo scalo portuale labronico è un polmone occupazionale ed economico di grandissimo valore che nel settore crocieristico ha ampi margini di sviluppo: "Dopo la battuta d'arresto durante il periodo pandemico, lo scalo portuale livornese è cresciuto costantemente negli ultimi anni e oggi ha di fronte a sé ampie possibilità di crescita, in linea con le previsioni che per il prossimo triennio certificano a livello mondiale un incremento esponenziale del numero complessivo dei crocieristi. Le sfide da superare sono molteplici e richiedono un impegno corale e condiviso tra istituzioni e operatori, sia sul fronte del potenziamento infrastrutturale che su quello organizzativo e promozionale". Dello stesso avviso il prefetto di Livorno, Giancarlo Dionisi, che ha parlato di Livorno come di una delle porte principali non soltanto della Toscana ma anche dell'Italia e, per certi aspetti, dell'Europa: "Il porto gode di una indubbia posizione strategica che va sfruttata al meglio e la città ha potenzialità turistiche incredibili. Occorre però lavorare di più sui servizi al turista mentre sul fronte infrastrutturale vedo che si stanno compiendo importanti passi in avanti sul fronte della modernizzazione delle banchine, del miglioramento dei collegamenti viari e ferroviari e della digitalizzazione". Il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, ha invece sottolineato le peculiarità di una Livorno che si offre al turista come meta alternativa rispetto alle destinazioni delle città d'arte della Toscana: "Le crociere nel porto stanno crescendo, in particolare quelle di testa, con importanti ricadute anche per il territorio" ha dichiarato, sottolineando come l'ambito turistico Livorno-Collesalveti-Capraia Isola sia quello che è cresciuto più di altri rispetto ai livelli del 2019: "La città deve farsi trovare pronta ad accogliere le nuove sfide come un'opportunità di sviluppo intelligente e sostenibile. Le riflessioni sulle ricadute economiche della crocieristica non possono infatti essere svincolate da quelle sui danni potenziali causati dal cosiddetto overtourism" ha concluso.

Informatore Navale

Livorno

"Crociere a Livorno, un volano per la crescita del territorio" il report di Risposte Turismo sulle potenzialità del porto

Presentato in Fortezza Vecchia il nuovo report di Risposte Turismo sulle potenzialità del porto toscano. Previsioni sui dati di traffico e gli impatti economici generati dalla crocieristica e riflessioni sulle azioni da sviluppare per migliorare il potenziale turistico della città. Francesco di Cesare: "Lo scalo portuale labronico resta la principale porta via mare della Toscana. Un vantaggio da sfruttare". Se nel 2023 il porto di Livorno si è classificato al settimo posto tra i porti crocieristici italiani, con una movimentazione complessiva di 636.000 passeggeri, per il 2024 punta a crescere di un ulteriore 26%, con un totale di 376 cruise call e 800 mila croceristi. Ma sarà il 2025 l'anno in cui lo scalo portuale potrebbe superare i livelli pre-pandemici, arrivando a movimentare 850 mila crocieristi e scavalcando così nella classifica porti competitor come quelli di La Spezia e **Savona**. Le stime, contenute in uno studio che l'AdSP MTS ha affidato a Risposte Turismo, indicano flussi di traffico in aumento per un porto che ha enormi margini di crescita e che tuttavia riesce a trattenere soltanto l'8% dei passeggeri in arrivo: dati 2023 alla mano, si tratta di appena 50 mila persone su un totale di 636

mila unità. Il lavoro di ricerca confezionato dalla società di ricerca fondata nel 2001 da Francesco di Cesare e presentato oggi pomeriggio in Fortezza Vecchia, si compone di una pluralità di fronti di analisi funzionali a comprendere se e come sia possibile arrivare a trattenere per il futuro fino al 15% del totale dei crocieristi in arrivo, con un raddoppio sui numeri attuali. Un obiettivo fattibile, secondo Risposte Turismo, ma allo stesso tempo ambizioso, anche perché Livorno vede una forte concorrenza di alte città, come Firenze e Pisa. Nel fornire un quadro aggiornato delle dimensioni e implicazioni delle attività collegate alla crocieristica sulla filiera produttiva e sul sistema territoriale locale, lo studio ha calcolato gli impatti economici, analizzando tre direttrici di spesa dai flussi crocieristici: i turisti crocieristi, gli equipaggi e le spese relative alle attività connesse all'accoglienza delle navi da crociera. Con riferimento alla prima direttrice di spesa, Risposte Turismo stima che gli oltre 636 mila crocieristi arrivati nel 2023 abbiano speso 40,6 milioni di euro, con un impatto economico diretto complessivo stimato in città di 7,8 milioni di euro. Nel 2023 sono stati 281.000 i membri dell'equipaggio arrivati a Livorno a bordo delle navi da crociera. Di questi, sono circa 70.000 quelli scesi a terra, ognuno dei quali, stando alle stime di Risposte Turismo, ha speso in media 36,4 euro, con una ricaduta diretta su Livorno di 2,5 milioni di euro. Tra le principali tipologie di spesa rientrano quelle relative all'abbigliamento e a cibi e bevande. La terza macro-voce di spesa riguarda i costi sostenuti durante l'itinerario dalle compagnie crocieristiche che riconoscono altresì agli scali le tariffe portuali e terminalistiche previste, così come le spese sostenute direttamente o indirettamente dalla compagnia



Presentato in Fortezza Vecchia il nuovo report di Risposte Turismo sulle potenzialità del porto toscano. Previsioni sui dati di traffico e gli impatti economici generati dalla crocieristica e riflessioni sulle azioni da sviluppare per migliorare il potenziale turistico della città. Francesco di Cesare: "Lo scalo portuale labronico resta la principale porta via mare della Toscana. Un vantaggio da sfruttare". Se nel 2023 il porto di Livorno si è classificato al settimo posto tra i porti crocieristici italiani, con una movimentazione complessiva di 636.000 passeggeri, per il 2024 punta a crescere di un ulteriore 26%, con un totale di 376 cruise call e 800 mila croceristi. Ma sarà il 2025 l'anno in cui lo scalo portuale potrebbe superare i livelli pre-pandemici, arrivando a movimentare 850 mila crocieristi e scavalcando così nella classifica porti competitor come quelli di La Spezia e Savona. Le stime, contenute in uno studio che l'AdSP MTS ha affidato a Risposte Turismo, indicano flussi di traffico in aumento per un porto che ha enormi margini di crescita e che tuttavia riesce a trattenere soltanto l'8% dei passeggeri in arrivo: dati 2023 alla mano, si tratta di appena 50 mila persone su un totale di 636 mila unità. Il lavoro di ricerca confezionato dalla società di ricerca fondata nel 2001 da Francesco di Cesare e presentato oggi pomeriggio in Fortezza Vecchia, si compone di una pluralità di fronti di analisi funzionali a comprendere se e come sia possibile arrivare a trattenere per il futuro fino al 15% del totale dei crocieristi in arrivo, con un raddoppio sui numeri attuali. Un obiettivo fattibile, secondo Risposte Turismo, ma allo stesso tempo ambizioso, anche perché Livorno vede una forte concorrenza di alte città, come Firenze e Pisa. Nel fornire un quadro aggiornato delle dimensioni e implicazioni delle attività collegate alla crocieristica sulla filiera produttiva e sul sistema territoriale locale, lo studio ha calcolato gli impatti economici, analizzando tre direttrici di spesa dai flussi crocieristici: i turisti crocieristi, gli equipaggi e le

Informatore Navale

Livorno

per acquisire i beni e servizi necessari a comporre il prodotto turistico offerto ai crocieristi. Considerando le 289 toccate del 2023, il valore di spesa delle compagnie di crociera stimato nel porto di Livorno - che esclude evidentemente i costi delle escursioni a terra per non doverli conteggiare due volte -, è stato di 9,75 milioni di euro. Tra le voci di spesa rientrano quelle di assistenza ai crocieristi, le tariffe passeggeri che includono i controlli di sicurezza, l'assistenza al cambio dell'equipaggio, lo smaltimento rifiuti, il vettovagliamento, le pratiche doganali e le spese connesse ai servizi tecnico nautici (pilotaggio, rimorchio e ormeggio). Mettendo insieme le tre direttrici di spesa (crocieristi, equipaggio e costi per le compagnie), Risposte Turismo arriva a stimare che le ricadute economiche dirette nel territorio di Livorno siano arrivate nel 2023 a quasi 53 milioni di euro. Tenendo conto del valore trattenuto in città (che include integralmente la spesa a terra della crew e delle compagnie, e, parzialmente, quella dei passeggeri), si tratta di 20 milioni di euro annuali, circa 69.000 euro medi di spesa diretta per ogni singola nave accolta a Livorno. Tenuto presente il vettore di spesa iniziale di 53 mln di euro, la società di consulenza arriva infine a stimare in oltre 90 milioni di euro il contributo totale generato a livello nazionale nel 2023 dalle spese riconducibili all'attività crocieristica. Si tratta di un dato che tiene conto sia degli effetti indiretti che di quelli indotti che si attivano sull'intero territorio nazionale. Nel dato sono stati ricompresi i dati relativi alla ripartizione della produzione complessiva, che comprende tra le altre cose le attività immobiliari, quelle del commercio all'ingrosso, quelle di trasporto terrestre e marittimo, quelle di food and beverage, e così via. Compresi nel conto anche i dati sull'occupazione attivata complessivamente dal settore, pari a 495 unità, e gli effetti indotti generati dall'aumento di redditi (e quindi dei maggiori consumi) grazie alla presenza del traffico crocieristico. Partendo dalle previsioni di traffico e dall'analisi dell'impatto economico, lo studio suggerisce alcuni fronti d'intervento finalizzati al miglioramento del livello di accoglienza dei crocieristi da parte del territorio e della qualità dei servizi erogati in porto e in città. Molteplici le azioni individuate da Risposte Turismo anche grazie all'ascolto di numerosi operatori e stakeholder del territorio. Tra queste c'è quella di migliorare l'organizzazione del punto di arrivo degli shuttle bus in via Cogorano; o quella di implementare l'organizzazione e l'erogazione di informazioni nei due IAT (informazione e accoglienza turistica), sia in quello situato al cruise terminal Alto Fondale che in quello che si trova in centro città tra Via Cogorano e Piazza del Municipio. Considerati una necessità anche il potenziamento dell'accoglienza offerta sottobordo ai crocieristi che scendono dalla nave; il miglioramento del decoro urbano nelle aree portuali; l'efficientamento della mobilità portuale e dei collegamenti dal porto e la sensibilizzazione della popolazione livornese sull'importanza in termini economici del settore crocieristico per la città. La ricerca consiglia infine alcune azioni per incentivare i crocieristi a spendere più tempo a Livorno e a visitare il contesto cittadino e locale. Tra le linee di azione consigliate, la diversificazione dei tour su Livorno; una promozione più efficace dell'offerta turistica; il miglioramento della cartellonistica e segnaletica turistica; la valorizzazione

Informatore Navale

Livorno

dei QR Code di Visit Livorno e un migliore dialogo tra destinazione e armatori. "La crescita che il porto di Livorno ha conosciuto a partire dagli anni 2000 non è soltanto il frutto dell'espansione generale del fenomeno crocieristico, ma anche della sua gestione e dell'ottimo tempismo di realizzazione di alcuni investimenti che si sono rivelati fondamentali per lo sviluppo e l'affermazione del porto stesso, così come del suo traffico" ha spiegato Francesco di Cesare, rimarcando come per il prossimo futuro il porto preveda di apportare delle modifiche importanti al proprio layout, andando a creare un'area appositamente dedicata alle crociere e i crocieristi, e contribuendo così a spingere le compagnie di navigazione che ancora oggi non scalano Livorno ad includere il porto nei propri itinerari. "Se da una parte è vero che il porto di Livorno, per restare competitivo, necessita degli investimenti e miglioramenti già in programma, dall'altra è anche vero che, proprio per le sue caratteristiche strutturali (ad esempio la capacità di accogliere anche le navi più grandi), resta la principale porta della Toscana via mare, un vantaggio da continuare a sfruttare e da affiancare al lavoro da fare perché Livorno possa intercettare ed accogliere una maggior quota di crocieristi in città" ha aggiunto di Cesare. Chiaramente il traffico non è l'unica unità di misura da tenere in considerazione per prevedere o meno un possibile aumento delle ricadute territoriali. A determinare una maggior possibilità di crescere su questo fronte concorre la capacità della destinazione di crescere quanto ad appeal turistico. Prendendo a riferimento dieci variabili (numero passeggeri movimentati; numero accosti navi; passaparola favorevole sull'esperienza vissuta a Livorno da parte del crocierista; comunicazione dell'offerta territoriale; competitività e sicurezza nel mondo; appeal del Mediterraneo come tappa di riferimento per il traffico crocieristico; capacità di fornitura diretta alle navi; livello dell'offerta territoriale; concorrenza di altri porti; varietà delle tipologie di navi da crociera e peso di quelle luxury), Risposte Turismo arriva a indicare come l'impatto economico direttamente imputabile a Livorno possa salire, in tre anni, ad oltre 30 milioni di euro, con un ipotizzato incremento del 50% sui valori del 2023. Si tratta di un dato cui la società di analisi perviene in considerazione del maggiore traffico crocieristico previsto (quantificabile nel 2026 in 850.000 movimenti passeggeri e 390 toccate) e ipotizzando un maggiore impatto locale generato dai cambiamenti - prevalentemente favorevoli - per ognuna delle variabili prese a riferimento, anche attraverso la realizzazione degli interventi suggeriti a proposito di accoglienza e valorizzazione del potenziale. Lo studio di Risposte Turismo ha anche previsto un focus dedicato a Capraia. Dall'analisi da parte della società è emersa una già esistente azione collaborativa tra le istituzioni e gli enti che sarebbero coinvolti e interessati dal fenomeno crocieristico a Capraia. Inoltre è stata realizzata una possibile agenda dei prossimi passi con fronti di intervento specifici e mirati, tra cui un primo fam trip per presentare l'offerta turistico naturalistica ed enogastronomica dell'isola. "Voglio sottolineare il valore della collaborazione che stiamo felicemente realizzando con Risposte Turismo" ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, aggiungendo che "lo studio, estremamente approfondito e realizzato con il coinvolgimento degli stakeholder e degli operatori, ci offre diversi spunti di analisi

Informatore Navale

Livorno

e riflessioni da sviluppare per migliorare l'accoglienza e la ricettività del porto di Livorno". Per il n.1 dell'AdSP, lo scalo portuale labronico è un polmone occupazionale ed economico di grandissimo valore che nel settore crocieristico ha ampi margini di sviluppo: "Dopo la battuta d'arresto durante il periodo pandemico, lo scalo portuale livornese è cresciuto costantemente negli ultimi anni e oggi ha di fronte a sé ampie possibilità di crescita, in linea con le previsioni che per il prossimo triennio certificano a livello mondiale un incremento esponenziale del numero complessivo dei crocieristi. Le sfide da superare sono molteplici e richiedono un impegno corale e condiviso tra istituzioni e operatori, sia sul fronte del potenziamento infrastrutturale che su quello organizzativo e promozionale". Dello stesso avviso il prefetto di Livorno, Giancarlo Dionisi, che ha parlato di Livorno come di una delle porte principali non soltanto della Toscana ma anche dell'Italia e, per certi aspetti, dell'Europa: "Il porto gode di una indubbia posizione strategica che va sfruttata al meglio e la città ha potenzialità turistiche incredibili. Occorre però lavorare di più sui servizi al turista mentre sul fronte infrastrutturale vedo che si stanno compiendo importanti passi in avanti sul fronte della modernizzazione delle banchine, del miglioramento dei collegamenti viari e ferroviari e della digitalizzazione". Il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, ha invece sottolineato le peculiarità di una Livorno che si offre al turista come meta alternativa rispetto alle destinazioni delle città d'arte della Toscana: "Le crociere nel porto stanno crescendo, in particolare quelle di testa, con importanti ricadute anche per il territorio" ha dichiarato, sottolineando come l'ambito turistico Livorno-Collesalveti-Capraia Isola sia quello che è cresciuto più di altri rispetto ai livelli del 2019: "La città deve farsi trovare pronta ad accogliere le nuove sfide come un'opportunità di sviluppo intelligente e sostenibile. Le riflessioni sulle ricadute economiche della crocieristica non possono infatti essere svincolate da quelle sui danni potenziali causati dal cosiddetto overtourism" ha concluso.

Migranti, arrivata a Livorno la nave Emergency con 72 persone a bordo

Personne soccorse dalla Life Support il 31 ottobre nella zona Sar maltese. Tra loro anche 5 minori non accompagnati 4 Novembre 2024 È arrivata nel porto di Livorno la nave Life Support di Emergency con a bordo 72 persone soccorse il 31 ottobre nella zona Sar maltese. Tra loro anche 5 minori non accompagnati . I migranti provengono da Pakistan, Siria, Egitto e Bangladesh. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Tag: Emergency Google livorno migranti nave.



Migranti, arrivata a Livorno nave Emergency con 72 naufraghi

4 Novembre 2024 Si sono concluse oggi nel porto di Livorno le operazioni di sbarco dei 72 naufraghi a bordo della Life Support di Emergency, soccorsi il 31 ottobre in due interventi nelle acque internazionali della zona SAR maltese. Le imbarcazioni, segnalate da Alarm Phone, erano sovraffollate e inadatte alla traversata, con 38 e 34 persone a bordo. Chiara Picciocchi, mediatrice culturale a bordo, ha commentato: "Tutti partono per fuggire da situazioni socio-politiche estremamente complesse. Un ragazzo siriano-palestinese ha lasciato la Siria per il Libano e, a causa del conflitto con Israele, si è visto costretto a tornare nel suo paese, dove ha affrontato povertà e leva obbligatoria. Ha deciso di partire per cercare una vita migliore in Europa." I 72 naufraghi, tra cui 14 donne e 11 minori, provengono da paesi segnati da violenza e instabilità come Siria, Palestina, Nigeria e Bangladesh. Con lo sbarco di oggi, la Life Support conclude la sua 25esima missione, avendo soccorso 2.293 persone nel Mediterraneo centrale, una delle rotte più pericolose al mondo, con oltre 1.350 vittime registrate dall'inizio dell'anno secondo l'OIM. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Tag: Emergency Google life support migranti.



A Livorno sequestrate 18.500 paia di calzature per falso Made in Italy

Giulia Sarti

LIVORNO Il sequestro nel porto di Livorno stavolta non riguarda droga, come quello di meno di una settimana fa, ma calzature, il valore resta comunque molto alto. Video Player 00:00 00:33 I funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Livorno, in servizio presso il Reparto Controlli allo sdoganamento, hanno sequestrato per falso Made in Italy 18.500 paia di calzature, di pregiata fattura, per un valore commerciale complessivo di circa 390.000 euro, prodotte in Tunisia per conto di due aziende della provincia di Firenze. Si tratta di un risultato, frutto di due distinte operazioni, accomunate da caratteristiche molto simili, di partite di merce destinate all'esportazione che ha comportato la collaborazione degli Uffici delle Dogane di Pisa e Firenze, coordinati e coadiuvati dalla Direzione Territoriale per la Toscana e l'Umbria. L'attenzione dei funzionari livornesi si è concentrata sulle numerose e ripetute operazioni di import ed export delle due aziende, che rivelava un intenso traffico consistente, in entrambi i casi, in un considerevole flusso di pellame e accessori in partenza dall'Italia sotto forma di materia prima, diretta in Tunisia. Nel paese magrebino venivano effettuate, da varie ditte, tutte le lavorazioni necessarie alla fabbricazione delle calzature, che venivano poi reimportate, praticamente finite, in Italia. Entrambe le aziende coinvolte nella vicenda applicavano, presso le proprie sedi, all'interno delle calzature una mezza soletta sulla quale veniva impresso il marchio commerciale e il Made in Italy, che veniva riportato, al confezionamento, in sacchetti e scatole sempre recanti la prestigiosa indicazione di origine italiana. L'attività di indagine, che ha portato al sequestro delle 18.500 paia di calzature da uomo, donna e bambino, ha comportato, oltre che numerose analisi di dati incrociati relativi a dichiarazioni di esportazione e di importazione, l'effettuazione di diversi accessi presso le società, al fine di verificare le fasi del processo produttivo che, coerentemente con le regole previste per il riconoscimento del Made in Italy, doveva essere svolto in maniera sostanziale in Italia. Le attività di verifica hanno invece accertato che, in entrambi i casi, le lavorazioni effettuate in Italia sulle calzature fossero assolutamente marginali e insufficienti ai fini dell'applicazione del marchio Made in Italy sui prodotti. I legali rappresentanti delle due società italiane sono stati denunciati alla Autorità Giudiziaria della Procura della Repubblica di Livorno che ha convalidato i sequestri.



'La logistica e i porti del futuro passano da digitale, formazione e cybersecurity'

Giulia Sarti

LIVORNO Andrea D'Angelo, presidente dell'associazione datoriale Ansi-Logistica integrata, che rappresenta imprese con più di 5mila addetti dell'ultimo miglio, e membro del Consiglio nazionale Fiap (Federazione italiana autotrasportatori professionali) con delega alla portualità ci parla della logistica oggi, in Italia e non solo. A lui abbiamo chiesto in particolare quali siano oggi le sfide del settore e quello che ci si aspetta nei prossimi anni. Ecco cosa ci ha risposto. Oggi la logistica italiana come si pone a livello europeo? Parto da un dato emerso da un recente studio di Mordor Intelligence: nel nostro Paese, trasporto merci e logistica potranno arrivare a valere più di 140 miliardi di dollari nel 2030, con un tasso di crescita annuo pari al 3,71% nel periodo 2024-2030. L'Italia ha un ruolo essenziale nei collegamenti dal Mediterraneo fino al Nord Europa. In questo senso, sono convinto che tutti i porti e i poli logistici nazionali debbano concorrere allo sviluppo e alla modernizzazione del settore. Quale è la sfida in atto più importante? Ne cito subito una che anche in questi giorni è alla ribalta della cronaca nazionale, la cybersecurity. Le ultime notizie ci suggeriscono o meglio, ci impongono un investimento in termini culturali in questo campo troppo spesso sottovalutato, anche in relazione alle minacce esterne. Secondo il Rapporto CLUSIT 2024, nel 2023 gli attacchi in Italia sono cresciuti del 65%. Dall'altra parte abbiamo la digitalizzazione, speculare e cruciale per la crescita della filiera logistica. Se prendiamo i porti, ad esempio, l'adozione di tecnologie digitali avanzate consente di gestire in modo integrato e in tempo reale le operazioni, riducendo al minimo le inefficienze e i tempi morti, ma anche di lavorare rapidamente alle pratiche doganali e ai documenti commerciali. Di quali interventi avrebbe bisogno per una maggiore competitività? Sull'innovazione, e non solo, c'è un fattore fondamentale, ossia la formazione. Bisogna fare di più. Stando agli ultimi dati dell'Osservatorio 4.Manager, per il 55% delle aziende la carenza di competenze digitali rappresenta ancora una delle maggiori criticità. Ma il problema esiste anche a proposito della carenza di personale. Un tipo di risposta possono darla le stesse aziende, con modelli organizzativi per la professionalizzazione dei dipendenti e per la formazione continua. IA: più i rischi o le opportunità? Come gestirla a livello centrale? Sono convinto che l'Intelligenza Artificiale sia un'opportunità imperdibile anche per la logistica, ma al tempo stesso un meccanismo da governare. Quello che serve, a mio avviso, è un maggiore protagonismo del settore, unito alla necessaria compattezza con cui devono agire tutti gli attori. L'obiettivo è mettere a punto nuovi strumenti verticali costruiti su misura per la logistica e per le sue peculiarità, per poi nutrirla esclusivamente con i dati provenienti da tutto il comparto. Ecco perché con Ansi abbiamo proposto una cabina di regia nazionale che lavori ad un Modello di linguaggio di grandi dimensioni, nazionale ed europeo, strategico ed orientato



Messaggero Marittimo

Livorno

alla logistica. Penso poi a delle sinergie con i grandi player nazionali che si occupano di queste tematiche, in Italia abbiamo molte eccellenze aziendali che andrebbero coinvolte per sviluppare iniziative insieme atte a migliorare l'efficienza del comparto grazie all'utilizzo dell'IA. Porti: siamo in attesa di una riforma importante. Il vostro settore cosa auspica? Come settore auspichiamo una riforma che trasformi i nostri porti in hub mediterranei di eccellenza, promuovendo l'innovazione tecnologica, gli investimenti in infrastrutture sostenibili e lo sviluppo di un sistema logistico integrato. Un approccio olistico, che consideri i porti come motori di sviluppo economico e sociale, è fondamentale per il futuro della nostra logistica. Oltre all'innovazione tecnologica, è cruciale investire nella formazione del personale portuale, affinché possa acquisire le competenze necessarie per gestire le nuove tecnologie e le sfide del futuro. Una forza lavoro qualificata e motivata è un elemento essenziale per garantire l'efficienza e la competitività dei nostri porti. Inoltre, è fondamentale promuovere una maggiore collaborazione tra i diversi attori coinvolti nel sistema portuale, come Autorità portuali, operatori logistici, imprese e istituzioni. Una governance condivisa e partecipata può contribuire a superare le frammentazioni e a creare un sistema più coeso ed efficace. Quali sarebbero gli interventi che potrebbero potenziare la portualità nei vari segmenti? Il porto è il centro nevralgico dell'intermodalità. Da qui deriva l'esigenza di investire sull'interconnessione tra gomma, ferro e acqua, sfruttando i vantaggi di ciascuna modalità e coordinandole in modo sempre più puntuale, a chiaro beneficio della produttività. In un prossimo futuro vedo porti sostenibili e intelligenti. La grande opportunità è quella di ottimizzare le risorse, migliorare la sicurezza, ridurre i costi operativi e l'impatto ambientale. Cito poi il porto di Civitavecchia, la mia città: qui, con un approccio integrato, è possibile continuare a rafforzare il turismo e la logistica crocieristica, sviluppando parallelamente cantieristica navale e traffico container, con effetti virtuosi in ambito occupazionale, di competitività e di crescita del territorio.

Ottobretanti eventi da ripercorrere

Giulia Sarti

LIVORNO È stato un mese ricco di eventi in tutta Italia quello di Ottobre. Come sempre abbiamo provato a seguirli per riportare le interviste, le riflessioni e le impressioni dei protagonisti dei nostri mondi. Porti, logistica, interporti e trasporti, il nostro compendio del mese passato può servire come sempre per farsi un'idea di quello che è successo e metterlo in archivio. ottobreDentro ci troverete gli 80 anni di Anita, ma anche l'Adria Shipping Summit, l'Assemblea di Alsea e la Green Logistics Expo a Padova. Le ultime dalla Darsena Europa di Livorno riempiono alcune pagine con le richieste dal Governo centrale sul suo uso. E sempre dai porti il rinnovo del contratto dei lavoratori e le tensioni sindacali più o meno risolte mentre sulle banchine si assiste qua e là a qualche impiccio. Non tralasciamo gli interporti tra anniversari e nuove governance, tutto come sempre chiuso dalle prossime partenze delle linee Msc. Come sempre basta un click e puoi sfogliare il nostro Mensile di Ottobre!



Port News

Livorno

Crociere a Livorno, un volano per la crescita del territorio

Se nel 2023 il porto di Livorno si è classificato al settimo posto tra i porti crocieristici italiani, con una movimentazione complessiva di 636.000 passeggeri, per il 2024 punta a crescere di un ulteriore 26%, con un totale di 376 cruise call e 800 mila crocieristi. Ma sarà il 2025 l'anno in cui lo scalo portuale potrebbe superare i livelli pre-pandemici, arrivando a movimentare 850 mila crocieristi e scavalcando così nella classifica porti competitor come quelli di La Spezia e Savona. Le stime, contenute in uno studio che l'AdSP MTS ha affidato a Risposte Turismo, indicano flussi di traffico in aumento per un porto che ha enormi margini di crescita e che tuttavia riesce a trattenere soltanto l'8% dei passeggeri in arrivo: dati 2023 alla mano, si tratta di appena 50 mila persone su un totale di 636 mila unità. Il lavoro di ricerca confezionato dalla società di ricerca fondata nel 2001 da Francesco di Cesare e presentato stamani in Fortezza Vecchia, si compone di una pluralità di fronti di analisi funzionali a comprendere se e come sia possibile arrivare a trattenere per il futuro fino al 15% del totale dei crocieristi in arrivo, con un raddoppio sui numeri attuali. Un obiettivo fattibile, secondo Risposte Turismo, ma allo stesso tempo ambizioso, anche perché Livorno vede una forte concorrenza di alte città, come Firenze e Pisa. Nel fornire un quadro aggiornato delle dimensioni e implicazioni delle attività collegate alla crocieristica sulla filiera produttiva e sul sistema territoriale locale, lo studio ha calcolato gli impatti economici, analizzando tre direttrici di spesa dai flussi crocieristici: i turisti crocieristi, gli equipaggi e le spese relative alle attività connesse all'accoglienza delle navi da crociera. Con riferimento alla prima direttrice di spesa, Risposte Turismo stima che gli oltre 636 mila crocieristi arrivati nel 2023 abbiano speso 40,6 milioni di euro, con un impatto economico diretto complessivo stimato in città di 7,8 milioni di euro. Nel 2023 sono stati 281.000 i membri dell'equipaggio arrivati a Livorno a bordo delle navi da crociera. Di questi, sono circa 70.000 quelli scesi a terra, ognuno dei quali, stando alle stime di Risposte Turismo, ha speso in media 36,4 euro, con una ricaduta diretta su Livorno di 2,5 milioni di euro. Tra le principali tipologie di spesa rientrano quelle relative all'abbigliamento e a cibi e bevande. La terza macro-voce di spesa riguarda i costi sostenuti durante l'itinerario dalle compagnie crocieristiche che riconoscono altresì agli scali le tariffe portuali e terminalistiche previste, così come le spese sostenute direttamente o indirettamente dalla compagnia per acquisire i beni e servizi necessari a comporre il prodotto turistico offerto ai crocieristi. Considerando le 289 toccate del 2023, il valore di spesa delle compagnie di crociera stimato nel porto di Livorno che esclude evidentemente i costi delle escursioni a terra per non doverli conteggiare due volte -, è stato di 9,75 milioni di euro. Tra le voci di spesa rientrano quelle di assistenza ai crocieristi, le tariffe passeggeri che



Port News

Livorno

includono i controlli di sicurezza, l'assistenza al cambio dell'equipaggio, lo smaltimento rifiuti, il vettovagliamento, le pratiche doganali e le spese connesse ai servizi tecnico nautici (pilotaggio, rimorchio e ormeggio). Mettendo insieme le tre direttrici di spesa (crocieristi, equipaggio e costi per le compagnie), Risposte Turismo arriva a stimare che le ricadute economiche dirette nel territorio di Livorno siano arrivate nel 2023 a quasi 53 milioni di euro. Tenendo conto del valore trattenuto in città (che include integralmente la spesa a terra della crew e delle compagnie, e, parzialmente, quella dei passeggeri), si tratta di 20 milioni di euro annuali, circa 69.000 euro medi di spesa diretta per ogni singola nave accolta a Livorno. Tenuto presente il vettore di spesa iniziale di 53 mln di euro, la società di consulenza arriva infine a stimare in oltre 90 milioni di euro il contributo totale generato a livello nazionale nel 2023 dalle spese riconducibili all'attività crocieristica. Si tratta di un dato che tiene conto sia degli effetti indiretti che di quelli indotti che si attivano sull'intero territorio nazionale. Nel dato sono stati ricompresi i dati relativi alla ripartizione della produzione complessiva, che comprende tra le altre cose le attività immobiliari, quelle del commercio all'ingrosso, quelle di trasporto terrestre e marittimo, quelle di food and beverage, e così via. Compresi nel conto anche i dati sull'occupazione attivata complessivamente dal settore, pari a 495 unità, e gli effetti indotti generati dall'aumento di redditi (e quindi dei maggiori consumi) grazie alla presenza del traffico crocieristico. Partendo dalle previsioni di traffico e dall'analisi dell'impatto economico, lo studio suggerisce alcuni fronti d'intervento finalizzati al miglioramento del livello di accoglienza dei crocieristi da parte del territorio e della qualità dei servizi erogati in porto e in città. Molteplici le azioni individuate da Risposte Turismo anche grazie all'ascolto di numerosi operatori e stakeholder del territorio. Tra queste c'è quella di migliorare l'organizzazione del punto di arrivo degli shuttle bus in via Cogorano; o quella di implementare l'organizzazione e l'erogazione di informazioni nei due IAT (informazione e accoglienza turistica), sia in quello situato al cruise terminal Alto Fondale che in quello che si trova in centro città tra Via Cogorano e Piazza del Municipio. Considerati una necessità anche il potenziamento dell'accoglienza offerta sottobordo ai crocieristi che scendono dalla nave; il miglioramento del decoro urbano nelle aree portuali; l'efficientamento della mobilità portuale e dei collegamenti dal porto e la sensibilizzazione della popolazione livornese sull'importanza in termini economici del settore crocieristico per la città. La ricerca consiglia infine alcune azioni per incentivare i crocieristi a spendere più tempo a Livorno e a visitare il contesto cittadino e locale. Tra le linee di azione consigliate, la diversificazione dei tour su Livorno; una promozione più efficace dell'offerta turistica; il miglioramento della cartellonistica e segnaletica turistica; la valorizzazione dei QR Code di Visit Livorno e un migliore dialogo tra destinazione e armatori. La crescita che il porto di Livorno ha conosciuto a partire dagli anni 2000 non è soltanto il frutto dell'espansione generale del fenomeno crocieristico, ma anche della sua gestione e dell'ottimo tempismo di realizzazione di alcuni investimenti che si sono rivelati fondamentali per lo sviluppo e l'affermazione del porto stesso, così come del suo traffico ha spiegato Francesco

Port News

Livorno

di Cesare, rimarcando come per il prossimo futuro il porto preveda di apportare delle modifiche importanti al proprio layout, andando a creare un'area appositamente dedicata alle **crociere** e i crocieristi, e contribuendo così a spingere le compagnie di navigazione che ancora oggi non scalano Livorno ad includere il porto nei propri itinerari. Se da una parte è vero che il porto di Livorno, per restare competitivo, necessita degli investimenti e miglioramenti già in programma, dall'altra è anche vero che, proprio per le sue caratteristiche strutturali (ad esempio la capacità di accogliere anche le navi più grandi), resta la principale porta della Toscana via mare, un vantaggio da continuare a sfruttare e da affiancare al lavoro da fare perché Livorno possa intercettare ed accogliere una maggior quota di crocieristi in città ha aggiunto di Cesare. Chiaramente il traffico non è l'unica unità di misura da tenere in considerazione per prevedere o meno un possibile aumento delle ricadute territoriali. A determinare una maggior possibilità di crescere su questo fronte concorre la capacità della destinazione di crescere quanto ad appeal turistico. Prendendo a riferimento dieci variabili (numero passeggeri movimentati; numero accosti navi; passaparola favorevole sull'esperienza vissuta a Livorno da parte del crocierista; comunicazione dell'offerta territoriale; competitività e sicurezza nel mondo; appeal del Mediterraneo come tappa di riferimento per il traffico crocieristico; capacità di fornitura diretta alle navi; livello dell'offerta territoriale; concorrenza di altri porti; varietà delle tipologie di navi da crociera e peso di quelle luxury), Risposte Turismo arriva a indicare come l'impatto economico direttamente imputabile a Livorno possa salire, in tre anni, ad oltre 30 milioni di euro, con un ipotizzato incremento del 50% sui valori del 2023. Si tratta di un dato cui la società di analisi perviene in considerazione del maggiore traffico crocieristico previsto (quantificabile nel 2026 in 850.000 movimenti passeggeri e 390 toccate) e ipotizzando un maggiore impatto locale generato dai cambiamenti prevalentemente favorevoli per ognuna delle variabili prese a riferimento, anche attraverso la realizzazione degli interventi suggeriti a proposito di accoglienza e valorizzazione del potenziale. Lo studio di Risposte Turismo ha anche previsto un focus dedicato a Capraia. Dall'analisi da parte della società è emersa una già esistente azione collaborativa tra le istituzioni e gli enti che sarebbero coinvolti e interessati dal fenomeno crocieristico a Capraia. Inoltre è stata realizzata una possibile agenda dei prossimi passi con fronti di intervento specifici e mirati, tra cui un primo fam trip per presentare l'offerta turistico naturalistica ed enogastronomica dell'isola. Voglio sottolineare il valore della collaborazione che stiamo felicemente realizzando con Risposte Turismo ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, aggiungendo che lo studio, estremamente approfondito e realizzato con il coinvolgimento degli stakeholder e degli operatori, ci offre diversi spunti di analisi e riflessioni da sviluppare per migliorare l'accoglienza e la ricettività del porto di Livorno. Per il n.1 dell'AdSP, lo scalo portuale labronico è un polmone occupazionale ed economico di grandissimo valore che nel settore crocieristico ha ampi margini di sviluppo: Dopo la battuta d'arresto durante il periodo pandemico, lo scalo portuale livornese è cresciuto costantemente negli ultimi anni e oggi ha di fronte a sé ampie possibilità di crescita, in linea con le previsioni che per il prossimo triennio certificano a livello

Port News

Livorno

mondiale un incremento esponenziale del numero complessivo dei crocieristi. Le sfide da superare sono molteplici e richiedono un impegno corale e condiviso tra istituzioni e operatori, sia sul fronte del potenziamento infrastrutturale che su quello organizzativo e promozionale. Dello stesso avviso il prefetto di Livorno, Giancarlo Dionisi, che ha parlato di Livorno come di una delle porte principali non soltanto della Toscana ma anche dell'Italia e, per certi aspetti, dell'Europa: Il porto gode di una indubbia posizione strategica che va sfruttata al meglio e la città ha potenzialità turistiche incredibili. Occorre però lavorare di più sui servizi al turista mentre sul fronte infrastrutturale vedo che si stanno compiendo importanti passi in avanti sul fronte della modernizzazione delle banchine, del miglioramento dei collegamenti viari e ferroviari e della digitalizzazione. Il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, ha invece sottolineato le peculiarità di una Livorno che si offre al turista come meta alternativa rispetto alle destinazioni delle città d'arte della Toscana: Le **crociere** nel porto stanno crescendo, in particolare quelle di testa, con importanti ricadute anche per il territorio ha dichiarato, sottolineando come l'ambito turistico Livorno-Collesalvetti-Capraia Isola sia quello che è cresciuto più di altri rispetto ai livelli del 2019: La città deve farsi trovare pronta ad accogliere le nuove sfide come un'opportunità di sviluppo intelligente e sostenibile. Le riflessioni sulle ricadute economiche della crocieristica non possono infatti essere svincolate da quelle sui danni potenziali causati dal cosiddetto overtourism ha concluso.

Livorno, dalla nave di Emergency ancora uno sbarco di 72 migranti

I naufraghi sono stati soccorsi il 31 ottobre nel Mediterraneo Centrale. Tra loro 14 donne, 4 minori accompagnati e 7 da soli. Sbarco al porto di Livorno della nave Life Support di Emergency con a bordo i 72 naufraghi soccorsi il 31 ottobre in due diversi interventi nel Mediterraneo Centrale. È la quinta volta che viene assegnato Livorno per lo sbarco e si rinnovano le proteste per la distanza della destinazione dalla zona operativa. I migranti soccorsi, 14 donne, 4 minori accompagnati e 7 minori che viaggiano da soli, erano stipati su due barche in vetroresina sovraffollate, una delle quali alla deriva imbarcava acqua ed era inclinata su un lato. I migranti arrivano da Bangladesh, Egitto, Nigeria, Niger, Pakistan, Palestina e Siria, paesi colpiti da violenze, instabilità politica, povertà e crisi climatica.



Urso su Piombino: Impegno mantenuto

Giulia Sarti

FIRENZE L'intesa raggiunta tra Jsw e Metinvest getta le basi per sviluppare gli accordi di programma che consentiranno di realizzare gli investimenti e questo diventa oggi l'obiettivo da perseguire. Anche il presidente della Toscana Eugenio Giani parla di una storica svolta per Piombino dove, dopo 10 anni di cassa integrazione è intervenuto l'accordo tra privati sulle aree nelle quali saranno allocati gli impianti siderurgici. L'accordo siglato dalle due aziende sarà formalmente ratificato dai board entro il mese di Novembre e prevede che Metinvest Adria e Jsw Steel Italy coesisteranno nell'area industriale di Piombino, dove il gruppo ucraino realizzerà un sito di produzione dell'acciaio tecnologicamente all'avanguardia e a basso impatto ambientale e l'azienda del gruppo Jindal un piano di revamping del treno di laminazione.

Impegno mantenuto, ha commentato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso e Giani esprime apprezzamento per il coordinamento svolto dal Mimit sull'accordo. Come presidente della Regione rivendico il fatto che grazie a numerosi interventi ed investimenti regionali, adeguamenti infrastrutturali nel porto e nell'area di Piombino sono state create le premesse per rendere questa realtà una più competitiva e consentire una trasformazione da industria in crisi a sede di possibili investimenti da parte di imprese straniere che sicuramente su Piombino continueranno a trovare cultura del lavoro, manifattura qualificata e competenze siderurgiche che risalgono addirittura all'epoca etrusca e che non sono mai andate perse. Ma il percorso non si completa: Si tratta di una prima tappa che rappresenta un passaggio necessario per arrivare ad accordi programmatici definitivi e alla realizzazione degli investimenti produttivi. Come Regione continuiamo assieme alle forze sindacali- a vigilare su tutti gli impegni e a garantire il nostro supporto, rappresentando però da subito anche la necessità di ulteriori finanziamenti nazionali per completare gli investimenti nel porto, gli interventi ambientali e gli adeguamenti infrastrutturali. La Regione è spesso intervenuta direttamente con il presidente ed è sempre stata in stretto collegamento con gli uffici ministeriali e le due parti private, supportando la convergenza verso l'obiettivo comune sulle aree. Questo accordo è importante ma è parte di un percorso che deve fare tratti altrettanto rilevanti, bisogna infatti che i memorandum siglati ormai diversi mesi fa con le due aziende si trasformino in veri e propri accordi di programma vincolanti, con impegni, cronoprogrammi, scadenze e clausole a tutela della realizzazione di progetti e investimenti nei territori. Per il presidente sarà determinante la tutela dei lavoratori nella fase di transizione, ovvero tra quando il gruppo indiano ammodernerà il laminatoio e quando il gruppo ucraino potrà completare l'investimento per realizzare una nuova acciaieria. Gli adeguamenti del porto con gli investimenti sostenuti anche dalla Regione per oltre 150 milioni, la figura del commissario per i lavori al porto di Piombino in capo al presidente della Regione così



Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

come gli interventi di bonifica sulla falda con 87 milioni di spettanza regionale, sono le premesse per l'accordo raggiunto oggi e per gli accordi di programmi industriali che dovranno essere definiti a breve. Anche la scelta di autorizzare il rigassificatore, che dovrà avere una permanenza limitata nel porto in base ad accordi nazionali, è un ulteriore tassello sempre per la competitività di quel territorio. Oggi il gas arriva e viene immesso nella rete nazionale, ma grazie alle tubazioni realizzate da Snam, in futuro potrà fluire in senso contrario, cioè dalla rete nazionale di Snam alle imprese siderurgiche. Così fintanto che ce ne sarà bisogno per alimentare il ciclo di produzione, sapendo che comunque il futuro dovrà essere basato su energie rinnovabili che possano alimentare con energia verde certificata i forni elettrici ed i laminatoi e tutti gli impianti ausiliari. La partita infrastrutturale si collega a quella ambientale degli interventi di bonifica per rendere disponibili i terreni, così come alla partita infrastrutturale e ovviamente a quella energetica. Tutto ciò ha bisogno di investimenti, lavoro e coordinamento tra i vari livelli istituzionali e di continuare l'interazione tra pubblico e privato, che è il vero segreto dell'accordo che è stato aggiunto oggi tra i due privati sulle aree private e demaniali, ed è la base per costruire accordi di programma per gli anni a venire.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La Blue Way ad Ecomondo 2024

Rimini -Il mare inizia dalla montagna! È con questa prospettiva che Tipicità, insieme al Polo Tecnologico dell'Alto Adriatico, propone una quattro giorni di "immersione" nel futuro green & blu! Tutto da vivere, l'intenso programma degli appuntamenti che saranno proposti nel padiglione B8 della Fiera di Rimini per l'intera durata di Ecomondo, la manifestazione leader in Europa e nel bacino del Mediterraneo per la transizione ecologica e per i nuovi modelli di economia circolare. S'inizia già da martedì pomeriggio con "Avannotti", autentico Open Science Meeting con protagonisti i talenti, i progetti in itinere, le visioni, il confronto tra gli esperti di oggi e di domani. Si prosegue mercoledì 6 novembre con il "social day", dedicato alla presentazione a stampa e blogosfera delle novità 2025, con l'anteprima di Tipicità Festival, in programma a Fermo da 7 al 9 marzo, e di Tipicità in Blu, che si terrà ad **Ancona** dal 16 al 23 maggio. Nella mattinata di giovedì 7 novembre, spazio alla multifunzionalità nelle attività di pesca e acquacoltura, mentre nel pomeriggio saranno protagonisti gli esempi virtuosi di economia circolare legate all'idrosfera. Molto intensa la giornata conclusiva di venerdì 8 novembre con, in mattinata, un focus dedicato al futuro delle aree interne, con la rete degli sportelli Europe Direct. Le attività terminano nel pomeriggio con il Forum ufficiale "The Blue Way", realizzato da Tipicità e Polo Tecnologico dell'Alto Adriatico, insieme al Comitato Tecnico Scientifico di Ecomondo. Con il coordinamento dell'inconfondibile voce di Marco Ardemagni, conduttore RAI, alle 14:00 sono in programma interventi a cura degli Esperti di APRE, nonché del responsabile relazioni istituzionali del Parlamento Europeo in Italia, Fabrizio Spada, ai quali seguiranno i contributi e le testimonianze dei partner del progetto già in atto nell'area individuata come Polo del Mare Adriatico, che Tipicità in Blu e Polo Tecnologico Alto Adriatico stanno sviluppando come piattaforma di condivisione fisica e digitale per stimolare un'ampia alleanza di talenti, energie e competenze. Tutte le info ed il programma delle quattro giornate su www.theblueway.it.



Brindisi Report

Bari

Porto, Greco: "Concessione a Msc favorirebbe Bari, si faccia una regolare gara"

Intervento del consigliere comunale, nonché operatore portuale, sull'istanza avanzata dalla società: "Concessione deciderebbe in termini negativi il destino di Brindisi" BRINDISI - Il consigliere comunale, nonché operatore portuale, Michelangelo Greco si oppone alla concessione trentennale in esclusiva alla compagnia crocieristica Msc, di un'area della banchina di Costa Morena est. Greco chiarisce la sua posizione attraverso una nota in cui sostiene che la concessione a Msc possa favorire il porto di Bari, con ripercussioni negative per Brindisi. La richiesta della società riguarda una porzione di 2500 metri quadri della banchina. Analoga istanza interessa anche il porto di Bari. Dopo l'iniziale bocciatura espressa dal comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, nei giorni scorsi il discorso è stato riaperto, al punto che il commissario straordinario dell'ente, contrammiraglio Vincenzo Leone, si è detto ottimista su "una soluzione in termini positivi". Ma a detta di Greco, la concessione a Msc non sarebbe una soluzione positiva per il porto di Brindisi. Il consigliere comunale fa un excursus storico, a partire all'istituzione delle autorità portuali, nate 30 anni fa. Poi nel 2016 il ministro Del Rio "creò un 'riordino' portuale sull'idea che i singoli porti dovessero essere gestiti non più secondo un interesse locale ma secondo una gestione decisa e solo teoricamente coordinata dall'alto ma soprattutto trasformandosi in 'Sistema' con altri porti, spesso concorrenti". Nascono le Autorità di Sistema Portuale che includono più porti dell'area. "E i vecchi comitati portuali che rappresentavano gli interessi del singolo porto - scrive Greco nella sua nota - si sono trasformati in piccoli comitati 'di gestione' le cui scelte sono prese da 3 o 4 persone, spesso con poca conoscenza dei fatti e che quindi si limitano ad approvare quanto proposto dal presidente del 'sistema'". Si tratta di una riforma fallimentare, secondo Greco. "E' accaduto che la vecchia e florida Autorità portuale di Brindisi sia diventata, a causa di questa scellerata riforma - afferma ancora il consigliere comunale - una dipendenza dell'autorità di sistema portuale che sulla carta è definita 'del mar adriatico meridionale' ma che in realtà è di Bari". Brindisi, in particolare, è stata "sfortunata" perché i tanti milioni di avanzi di bilancio accumulati dal porto di Brindisi negli anni grazie al carbone sono stati spesi ormai a Bari con l'alibi che a Brindisi, a causa delle indagini della magistratura e del partito del 'no', non si sono potuti investire. E quindi due terminal crociere a Bari e a Brindisi un tendone in piena zona industriale". "E le scelte riguardanti il porto di Brindisi? - prosegue Greco - Una concessione in esclusiva per 30 anni ad un armatore come Msc che avrà il solo interesse di consolidare il proprio traffico su Bari dove esistono le infrastrutture e che a Brindisi, non esistendo banchine né terminal né servizi per



Brindisi Report

Bari

i crocieristi non consentirà che il porto si sviluppi sul fronte crociere e che quindi diventi un temuto concorrente del porto di Bari e di conseguenza suo". Greco rimarca come a Brindisi non esista alcun terminal né ve ne sono in progetto. "A Bari esiste un terminal crociere (tra poco due) e due terminal traghetti. Ma il punto politico - afferma l'operatore portuale - è un altro. Questa concessione avrà un impatto per i prossimi 30 anni. C'è qualcuno a Brindisi che sia stato coinvolto in questa scelta? I politici e le istituzioni hanno espresso un loro parere ed è stata loro sottoposta una seppur minima idea progettuale? Il rappresentante del Comune di Brindisi in seno al comitato di gestione come si è espresso? Con chi si è confrontato?" "Ora - afferma ancora greco - sembra che tutto sia legato alla presunta legittimità della richiesta, visto che in una prima fase l'avvocato dell'ente ha fornito un parere negativo chiedendo di effettuare una gara anziché dare una così lunga concessione di servizi (e non solo demaniale) su semplice richiesta. Il problema, a mio parere, è l'assoluta mancanza di una valutazione strategica e di impatto economico nel territorio che una scelta del genere potrebbe causare". Greco infine chiede che si "proceda con una regolare gara - conclude Greco - invitando a partecipare anche terminalisti 'puri' che, non avendo una propria flotta, sono in grado di favorire l'arrivo a Brindisi di nuove compagnie di navigazione". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

(Sito) Ansa**Olbia Golfo Aranci****Il relitto dello yacht Atina riemerge dal mare a Olbia**

È rimasto adagiato su di un fianco a circa otto metri di profondità in fondo al mare davanti alla spiaggia delle Saline, nel golfo di **Olbia**, per poco meno di tre mesi: il relitto dello yacht Atina, affondato a causa di un incendio scoppiato a bordo la sera del 10 agosto scorso, è stato fatto riaffiorare dall'acqua. La Capitaneria di **Porto di Olbia** ha iniziato le operazioni di recupero del relitto a cui seguiranno quelle essenziali di bonifica ambientale dello specchio d'acqua che per tutte queste settimane ha ospitato ciò che resta della lussuosa imbarcazione lunga 47 metri battente bandiera delle Isole Cook e usata dall'armatore turco Serkan Borancili per una crociera nel Mediterraneo. Quella sera del 10 agosto lo yacht Atina si trovava a largo della spiaggia di Marina Maria. A bordo era rimasto solo l'equipaggio, mentre i facoltosi ospiti si trovavano a terra quando le fiamme hanno invaso l'imbarcazione. A prestare i soccorsi furono alcuni diportisti che si trovavano nelle vicinanze e nessuno riportò ferite. Lo yacht colò a picco davanti a decine di persone che ripresero l'evento. Gli uomini della guardia costiera operarono per mettere in sicurezza la zona ed evitare danni ambientali. Nel primo pomeriggio di sabato 2 novembre si sono concluse le operazioni di "parbuckling" dello yacht che ha ripreso la sua posizione naturale ma si trovava ancora sul fondale. Il recupero - costosissimo e a carico dell'assicurazione - è proseguito poi nella giornata di domenica 3 novembre quando lo yacht Atina è stato messo in galleggiamento e svuotato dalle acque stagnanti contenute al suo interno. Il contenuto delle casse è stato svuotato ma non è stato possibile issare il relitto a bordo del pontone Conquest MB1, lo stesso impiegato per il recupero della Costa Concordia, perché la barca impregnata d'acqua è risultata troppo pesante per le catene utilizzate. Stamane si continuerà con le delicate operazioni e ciò che resta dell'Atina verrà issato a bordo della piattaforma per essere poi trasferito a Livorno dove verrà smaltito. La pulizia del fondale marino con le scansioni 3D si concluderà entro domani.



Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

A Milazzo riprendono i lavori per il completamento delle banchine commerciali

L'intervento potrà essere completato dopo sei anni di attesa dalla precedente rescissione contrattuale per inadempimento dell'impresa appaltatrice. Dopo sei anni di attesa dalla precedente rescissione contrattuale per inadempimento dell'impresa appaltatrice, l'Autorità di Sistema portuale dello Stretto ha consegnato all'ATI Sostenia s.r.l. - Megares s.r.l. i lavori per il completamento delle banchine commerciali del porto di Milazzo nel tratto compreso fra l'esistente banchina XX Luglio e il molo di sottoflutto. L'azienda precedentemente incaricata aveva completato le opere al 70%, l'AdSP dello Stretto può finalmente riprendere i lavori che consentiranno l'ampliamento della dotazione infrastrutturale del porto di Milazzo con 18 mila metri quadri di nuovi piazzali ed il miglioramento e ripristino del livello di servizio e di sicurezza negli spazi operativi. L'attuale intervento appena consegnato, oltre ad adeguare alle subentrate normative il precedente progetto, ha migliorato le previsioni della nuova banchina dal punto di vista delle caratteristiche dei piazzali e dei relativi impianti, ivi compresa la predisposizione per la futura elettrificazione delle banchine stesse. La durata prevista dei lavori è di 24 mesi e l'importo complessivo dell'intervento è pari a 26,2 milioni di euro. Condividi Tag porti messina Articoli correlati.



Sea Reporter

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Guardia Costiera: programma di gemellaggio con l'Amministrazione Marittima Ucraina

Nov 4, 2024 - Dal 28 al 31 ottobre scorso, una delegazione dell'Amministrazione marittima ucraina ha fatto visita a Genova per l'avvio del progetto, finanziato dall'Unione Europea, denominato Institutional Support to the State Service for Maritime, Inland Waterway Transport and Shipping of Ukraine. Si tratta di un'iniziativa finalizzata a fornire supporto all'Ucraina nell'adeguamento delle proprie norme nazionali agli standard europei ed internazionali nel settore del trasporto marittimo. Il c.d. twinning, o gemellaggio, così si chiama lo strumento, già impiegato in passato in altri contesti come quello turco, è un tool unionale attraverso il quale uno Stato Membro impegna expertise e risorse a favore di un paese "amico", possibile candidato ad entrare in Europa. L'Unione Europea, dopo un'accurata selezione, ha scelto il progetto Italiano, proposto dal Corpo delle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera in partenariato con la Fondazione Accademia della Marina Mercantile di Genova, approvandone il programma di lavoro della durata di 24 mesi. L'attività vedrà impegnati i centri di formazione di Genova e di Messina oltre ad esperti della Guardia Costiera provenienti da tutta la Penisola e fornirà formazione ai funzionari ed operatori ucraini nelle materie della sicurezza della navigazione, della ricerca e soccorso e monitoraggio del traffico, delle attività di controllo dello stato di approdo e di bandiera. Si tratta di un progetto che coinvolge le competenze delle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera a 360 gradi, per il quale lo stesso Comandante generale, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, ha speso parole di deciso sostegno, sottolineandone l'importanza e confermando la ferma determinazione a fornire il contributo della Guardia Costiera Italiana. La visita, alla quale ha partecipato il Capo dell'Amministrazione Marittima ucraina insieme ad altri cinque funzionari, ha formalmente dato avvio ai lavori del twinning, con la sottoscrizione del work-plan per i prossimi 12 mesi ed è stata l'occasione per una conoscenza diretta del personale coinvolto. Il saluto ufficiale dell'Amministrazione Italiana alla delegazione è stato offerto dal Direttore Marittimo della Liguria, Ammiraglio Ispettore Piero Pellizzari, che ha ricevuto il Capo delegazione dott. Yevhenii Ihnatenko. Incontri istituzionali si sono inoltre tenuti a palazzo San Giorgio con l'Autorità di Sistema Portuale e a palazzo Tursi con l'assessore al Patrimonio, **porto** e mare Francesco Maresca.



Nov 4, 2024 - Dal 28 al 31 ottobre scorso, una delegazione dell'Amministrazione marittima ucraina ha fatto visita a Genova per l'avvio del progetto, finanziato dall'Unione Europea, denominato Institutional Support to the State Service for Maritime, Inland Waterway Transport and Shipping of Ukraine. Si tratta di un'iniziativa finalizzata a fornire supporto all'Ucraina nell'adeguamento delle proprie norme nazionali agli standard europei ed internazionali nel settore del trasporto marittimo. Il c.d. twinning, o gemellaggio, così si chiama lo strumento, già impiegato in passato in altri contesti come quello turco, è un tool unionale attraverso il quale uno Stato Membro impegna expertise e risorse a favore di un paese "amico", possibile candidato ad entrare in Europa. L'Unione Europea, dopo un'accurata selezione, ha scelto il progetto Italiano, proposto dal Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera in partenariato con la Fondazione Accademia della Marina Mercantile di Genova, approvandone il programma di lavoro della durata di 24 mesi. L'attività vedrà impegnati i centri di formazione di Genova e di Messina oltre ad esperti della Guardia Costiera provenienti da tutta la Penisola e fornirà formazione ai funzionari ed operatori ucraini nelle materie della sicurezza della navigazione, della ricerca e soccorso e monitoraggio del traffico, delle attività di controllo dello stato di approdo e di bandiera. Si tratta di un progetto che coinvolge le competenze delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera a 360 gradi, per il quale lo stesso Comandante generale, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, ha speso parole di deciso sostegno, sottolineandone l'importanza e confermando la ferma determinazione a fornire il contributo della Guardia Costiera Italiana. La visita, alla quale ha partecipato il Capo dell'Amministrazione Marittima ucraina insieme ad altri cinque funzionari, ha formalmente dato avvio ai lavori del twinning, con la sottoscrizione del work-plan per i prossimi 12 mesi ed è stata

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caronte&Tourist Isole Minori preannuncia un taglio del 50% alle retribuzioni

"In assenza di fatti nuovi nelle prossime ore, saremo costretti a erogare solo il 50% delle retribuzioni a tutti i dipendenti, marittimi e amministrativi". Non ci ha girato molto intorno ed è andata subito al dunque la comunicazione di Caronte&Tourist Isole Minori con cui è stato comunicato alle organizzazioni sindacali il taglio di metà degli stipendi. La primaria ragione della decisione sta, secondo la compagnia, nel difficoltoso rapporto con la Regione Siciliana per cui C&T Isole Minori opera in proroga i servizi convenzionali, Regione che, "non ha ancora onorato il debito nei confronti della scrivente, che ha ormai raggiunto un ordine di grandezza ben più che preoccupante con servizi resi da più di 9 mesi e non ancora liquidati". Altri fattori però avrebbero inciso ad aumentare i costi gestionali e a decidersi per la decurtazione unilaterale delle retribuzioni: "L' inspiegabile prolungamento sine die del sequestro di navi della nostra flotta, tutte bidirezionali a ponte unico (le cosiddette zattere)" da parte della Procura di **Messina**, la "non adeguata redditività dei contratti in essere con la pubblica amministrazione", compreso quello col Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (per cui la compagnia opera servizi sovvenzionati come componente della joint venture Sns con Liberty Lines) compromessa da rincari nei costi di bunker, manutenzione e rinnovo Ccnl, nonché "l'impropria applicazione dei periodi d'imbarco dei marittimi iscritti a Turno Particolare". Da qui la decisione di tagliare gli stipendi, rivedere le modalità di imbarco dei marittimi iscritti al Turno Particolare e la turnistica, ridimensionare le tabelle di armamento per fronteggiare "l'oggettiva sovrabbondanza nel rapporto addetti/passeggeri", congelare le immissioni di personale in Crl (Continuità di rapporto lavorativo) concordate meno di un mese fa con le organizzazioni sindacali. Organizzazioni sindacali che, stigmatizzando "l'intendimento di scaricare sui lavoratori le proprie evidenti difficoltà di conseguire un costruttivo dialogo con la Regione Siciliana", non sono rimaste a guardare, chiedendo immediatamente alla compagnia "un incontro con carattere di urgenza". Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno infatti denunciato "clima di allarmante preoccupazione tra i lavoratori, per il presente e per il futuro", evidenziando come i "preannunciati provvedimenti con decorrenza 1 novembre, privi di propedeutico confronto con le scriventi organizzazioni sindacali, non possono che aggravare la tensione che in queste ore sta pervadendo l'intera flotta dei dipendenti, marittimi ed amministrativi". Tanto da esplicitare "intendimento di avviare una stagione di proteste, qualora non siano immediatamente garantite, le retribuzioni al 100%, l'esigibilità degli accordi sottoscritti ed il preventivo confronto sindacale sui temi della riorganizzazione dei servizi".



Navi La giustificazione è nel mancato pagamento da parte della Regione siciliana di 9 mesi di servizio e in alcune problematiche organizzative. Sindacati sul piede di guerra di REDAZIONE SHIPPING ITALY "In assenza di fatti nuovi nelle prossime ore, saremo costretti a erogare solo il 50% delle retribuzioni a tutti i dipendenti, marittimi e amministrativi". Non ci ha girato molto intorno ed è andata subito al dunque la comunicazione di Caronte&Tourist Isole Minori con cui è stato comunicato alle organizzazioni sindacali il taglio di metà degli stipendi. La primaria ragione della decisione sta, secondo la compagnia, nel difficoltoso rapporto con la Regione Siciliana per cui C&T Isole Minori opera in proroga i servizi convenzionali, Regione che, "non ha ancora onorato il debito nei confronti della scrivente, che ha ormai raggiunto un ordine di grandezza ben più che preoccupante con servizi resi da più di 9 mesi e non ancora liquidati". Altri fattori però avrebbero inciso ad aumentare i costi gestionali e a decidersi per la decurtazione unilaterale delle retribuzioni. "L' inspiegabile prolungamento sine die del sequestro di navi della nostra flotta, tutte bidirezionali a ponte unico (le cosiddette zattere)" da parte della Procura di Messina, la "non adeguata redditività dei contratti in essere con la pubblica amministrazione", compreso quello col Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (per cui la compagnia opera servizi sovvenzionati come componente della joint venture Sns con Liberty Lines) compromessa da rincari nei costi di bunker, manutenzione e rinnovo Ccnl, nonché "l'impropria applicazione dei periodi d'imbarco dei marittimi iscritti a Turno Particolare". Da qui la decisione di tagliare gli stipendi, rivedere le modalità di imbarco dei marittimi iscritti al Turno Particolare e la turnistica, ridimensionare le tabelle di armamento per fronteggiare "l'oggettiva sovrabbondanza nel rapporto addetti/passeggeri", congelare le immissioni di personale in Crl (Continuità di rapporto lavorativo) concordate meno di un mese fa

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

La prossima Legge Finanziaria sorride a Marebonus e Ferrobonus, maxitaglio al cold ironing

Il bilancio della Legge di bilancio da poco avviata al suo iter parlamentare appare negativo per le misure di sostegno pubblico ai trasporti finanziate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Fra i rifinanziamenti particolare rilievo assumono quelli per Marebonus e Ferrobonus, rispettivamente di 60 e 50 milioni di euro spalmati in parti uguali su cinque anni, ad integrare le risorse stanziare fino a tutto il 2026. Più corposo, però, il capitolo dei tagli. Sul fronte delle flotte si registra il ridimensionamento (in misura leggermente inferiore a quanto preventivato col recente Decreto omnibus) delle risorse stanziare dal fondo complementare al Pnrr per il rinnovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci: -45 milioni di euro. In ambito ferroviario ridotto di 60 milioni di euro il fondo per finanziare i costi di implementazione del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario Ertns (European rail traffic management system) e di 4,6 milioni di euro le risorse per l'Autostrada Ferroviaria Alpina attraverso il Frejus. Si riducono poi di 50 milioni di euro gli stanziamenti, previsti sempre dal fondo complementare al Pnrr, per il rinnovo o acquisto, da parte di Rfi spa, di unità navali per traghettamento Stretto di Messina. E afferenti alla stessa fonte (fondo complementare al Pnrr) spicca il taglio di 131 milioni di euro al cold ironing, affiancato dalla riduzione (ulteriore) di 15,2 milioni delle risorse per rinnovo e ammodernamento della flotta mercantile e di 5,7 milioni per ultimo/penultimo miglio ferroviario/stradale. Ancora sul fronte delle infrastrutture portuali, è previsto un definanziamento di 150 milioni di euro alle risorse del fondo complementare al Pnrr da spendersi nel 2027 per l'accessibilità marittima, riprogrammate però per 2028 e 2029, mentre perde 129,5 milioni di euro il fondo creato dalla Finanziaria del 2015 per realizzazione di opere di accesso agli impianti (100 milioni annui che avrebbero dovuto essere spesi negli anni 2017, 2018 e 2019). A.M.



Shipping Italy
La prossima Legge Finanziaria sorride a Marebonus e Ferrobonus, maxitaglio al cold ironing
11/04/2024 18:43
Nicola Capuzzo
Politica&Associazioni Confermati anche i ridimensionamenti ai fondi per parco rotabili, mezzi veloci dello Stretto di Messina, flotta navale green, accesso agli impianti portuali di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il bilancio della Legge di bilancio da poco avviata al suo iter parlamentare appare negativo per le misure di sostegno pubblico ai trasporti finanziate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Fra i rifinanziamenti particolare rilievo assumono quelli per Marebonus e Ferrobonus, rispettivamente di 60 e 50 milioni di euro spalmati in parti uguali su cinque anni, ad integrare le risorse stanziare fino a tutto il 2026. Più corposo, però, il capitolo dei tagli. Sul fronte delle flotte si registra il ridimensionamento (in misura leggermente inferiore a quanto preventivato col recente Decreto omnibus) delle risorse stanziare dal fondo complementare al Pnrr per il rinnovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci: -45 milioni di euro. In ambito ferroviario ridotto di 60 milioni di euro il fondo per finanziare i costi di implementazione del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario Ertns (European rail traffic management system) e di 4,6 milioni di euro le risorse per l'Autostrada Ferroviaria Alpina attraverso il Frejus. Si riducono poi di 50 milioni di euro gli stanziamenti, previsti sempre dal fondo complementare al Pnrr, per il rinnovo o acquisto, da parte di Rfi spa, di unità navali per traghettamento Stretto di Messina. E afferenti alla stessa fonte (fondo complementare al Pnrr) spicca il taglio di 131 milioni di euro al cold ironing, affiancato dalla riduzione (ulteriore) di 15,2 milioni delle risorse per rinnovo e ammodernamento della flotta mercantile e di 5,7 milioni per ultimo/penultimo miglio ferroviario/stradale. Ancora sul fronte delle infrastrutture portuali, è previsto un definanziamento di 150 milioni di euro alle risorse del fondo complementare al Pnrr da spendersi nel 2027 per l'accessibilità marittima, riprogrammate però per 2028 e 2029, mentre perde 129,5 milioni di euro il fondo

Catania Oggi

Catania

Cambierà radicalmente il benvenuto ai crocieristi a Catania

Entro fine novembre, l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Orientale assegnerà i lavori per una significativa opera di riqualificazione al Porto di Catania. L'intervento, dal valore di 312.688 euro, prevede la manutenzione straordinaria dello Sporgente centrale e delle aree circostanti il varco Dusmet, segnando l'inizio di una nuova fase che rivoluzionerà l'accoglienza dei turisti e il legame tra città e porto. Questa iniziativa è parte di un progetto più ampio: il futuro Piano Regolatore del porto. "Si tratta del secondo intervento che avevamo già annunciato, con altri che seguiranno per migliorare il rapporto porto-città," afferma Francesco Di Sarcina, presidente dell'**Autorità portuale**. "Finalmente possiamo realizzare queste opere grazie a condizioni strutturali migliorate. Stiamo mantenendo le promesse fatte." Il progetto trasformerà l'area in un biglietto da visita per i crocieristi, un luogo accogliente anche per operatori portuali e cittadini. Il piano prevede spazi funzionali, aree verdi, arredo urbano curato e percorsi sicuri e ordinati. Tra gli interventi principali, ci sono la creazione di tre rotatorie per ottimizzare la viabilità, nuove aiuole, percorsi pedonali ombreggiati con pergolati, marciapiedi, ripristino del basolato lavico, segnaletica rinnovata e un **sistema** di illuminazione pubblica. La conclusione dei lavori è prevista per marzo 2025, quando l'area sarà finalmente pronta per accogliere cittadini e visitatori in un ambiente rinnovato e più accessibile.



Porto di Catania: restyling da 300mila euro per varco Dusmet e area sbarco dei crocieristi

(FERPRESS) **Catania**, 4 NOV Cambierà radicalmente il benvenuto ai crocieristi che fanno tappa a **Catania** e già dalla prossima primavera troveranno lo Sporgente centrale e le aree attigue al varco Dusmet del **porto** risistemate, abbellite e particolarmente accoglienti. A fine novembre infatti l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale aggiudicherà i lavori di manutenzione straordinaria di questa zona portuale, per l'importo di 312.688 euro e che rientrano tra gli interventi di riqualificazione preliminari e propedeutici al futuro Piano regolatore, sempre nell'ottica di un netto mutamento del rapporto tra città e **porto**. Si tratta del secondo intervento che avevamo già annunciato, cui ne seguiranno altri ancora: evidenzia il presidente Adsp Francesco Di Sarcina per migliorare il rapporto **porto**-città; opere che finalmente si possono realizzare grazie al cambiamento delle condizioni generali della struttura portuale. Continuiamo a mantenere le promesse fatte. L'area interessata sarà un nuovo biglietto da visita per i crocieristi che sbarcano a **Catania**, ma anche per gli operatori portuali e la cittadinanza che desidera passeggiare a piedi o fruire coi mezzi delle aree limitrofe alla porta Dusmet e che finalmente godranno di spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli dal punto di vista dell'arredo urbano. Il progetto infatti mira a migliorare il livello di accessibilità e la viabilità grazie ad una serie di azioni: realizzazione di tre rotatorie finalizzate alla razionalizzazione dei percorsi veicolari; creazione di aiuole con cespugliazione e alberature a ridosso delle rotatorie; percorsi pedonali in ombra con sistema modulare a pergolato; costruzione di un marciapiede con varchi sul margine destro del parcheggio nord-est; sistemazione del basolato lavico nelle parti ammalorate; riconfigurazione della segnaletica orizzontale e verticale; implementazione dell'impianto di pubblica illuminazione. Il completamento dei lavori è previsto intorno a marzo 2025. Sarà aumentato il livello di sicurezza per i fruitori di questa area portuale e contestualmente la zona si configurerà in modo chiaro e con segni identificanti con l'obiettivo di orientare i viaggiatori attraverso una serie di percorsi dedicati e attrezzature al momento assenti, ad esempio panchine, cestini per rifiuti, ecc. Un ulteriore tassello di qualificazione del sistema di connessione fra **porto** e tessuto urbano, in grado di valorizzare un patrimonio urbanistico e architettonico di rilievo, considerato che il varco è la porta per i numerosi crocieristi che si incamminano verso la città, dopo essere scesi dalle grandi navi che attraccano sullo Sporgente centrale.



IL Sicilia

Catania

Porto di Catania, restyling da trecentomila euro per il varco Dusmet e area di sbarco dei crocieristi

Redazione Cambierà radicalmente il benvenuto ai crocieristi che fanno tappa a Catania e già dalla prossima primavera troveranno lo Sporgente centrale e le aree attigue al varco Dusmet del porto risistemate, abbellite e particolarmente accoglienti. A fine novembre infatti l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale aggiudicherà i lavori di manutenzione straordinaria di questa zona portuale, per l'importo di 312.688 euro e che rientrano tra gli interventi di riqualificazione preliminari e propedeutici al futuro Piano regolatore, sempre nell'ottica di un netto mutamento del rapporto tra città e porto. " Si tratta del secondo intervento che avevamo già annunciato, cui ne seguiranno altri ancora - evidenzia il presidente Adsp **Francesco Di Sarcina** - per migliorare il rapporto porto-città; opere che finalmente si possono realizzare grazie al cambiamento delle condizioni generali della struttura portuale. Continuiamo a mantenere le promesse fatte. L'area interessata sarà un nuovo biglietto da visita per i crocieristi che sbarcano a Catania, ma anche per gli operatori portuali e la cittadinanza che desidera passeggiare a piedi o fruire coi mezzi delle aree limitrofe alla porta Dusmet e che finalmente godranno di spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli dal punto di vista dell'arredo urbano ". Il progetto infatti mira a migliorare il livello di accessibilità e la viabilità grazie ad una serie di azioni: realizzazione di tre rotatorie finalizzate alla razionalizzazione dei percorsi veicolari; creazione di aiuole con cespugliazione e alberature a ridosso delle rotatorie; percorsi pedonali in ombra con sistema modulare a pergolato; costruzione di un marciapiede con varchi sul margine destro del parcheggio nord-est; sistemazione del basolato lavico nelle parti ammalorate; riconfigurazione della segnaletica orizzontale e verticale; implementazione dell'impianto di pubblica illuminazione. Il completamento dei lavori è previsto intorno a marzo 2025. Sarà aumentato il livello di sicurezza per i fruitori di questa area portuale e contestualmente la zona si configurerà in modo chiaro e con segni identificanti con l'obiettivo di orientare i viaggiatori attraverso una serie di percorsi dedicati e attrezzature al momento assenti, ad esempio panchine, cestini per rifiuti, ecc. Un ulteriore tassello di qualificazione del sistema di connessione fra porto e tessuto urbano, in grado di valorizzare un patrimonio urbanistico e architettonico di rilievo, considerato che il varco è la porta per i numerosi crocieristi che si incamminano verso la città, dopo essere scesi dalle grandi navi che attraccano sullo Sporgente centrale.



11/04/2024 09:18

Redazione Cambierà radicalmente il benvenuto ai crocieristi che fanno tappa a Catania e già dalla prossima primavera troveranno lo Sporgente centrale e le aree attigue al varco Dusmet del porto risistemate, abbellite e particolarmente accoglienti. A fine novembre infatti l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale aggiudicherà i lavori di manutenzione straordinaria di questa zona portuale, per l'importo di 312.688 euro e che rientrano tra gli interventi di riqualificazione preliminari e propedeutici al futuro Piano regolatore, sempre nell'ottica di un netto mutamento del rapporto tra città e porto. " Si tratta del secondo intervento che avevamo già annunciato, cui ne seguiranno altri ancora - evidenzia il presidente Adsp Francesco Di Sarcina - per migliorare il rapporto porto-città; opere che finalmente si possono realizzare grazie al cambiamento delle condizioni generali della struttura portuale. Continuiamo a mantenere le promesse fatte. L'area interessata sarà un nuovo biglietto da visita per i crocieristi che sbarcano a Catania, ma anche per gli operatori portuali e la cittadinanza che desidera passeggiare a piedi o fruire coi mezzi delle aree limitrofe alla porta Dusmet e che finalmente godranno di spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli dal punto di vista dell'arredo urbano ". Il progetto infatti mira a migliorare il livello di accessibilità e la viabilità grazie ad una serie di azioni: realizzazione di tre rotatorie finalizzate alla razionalizzazione dei percorsi veicolari; creazione di aiuole con cespugliazione e alberature a ridosso delle rotatorie; percorsi pedonali in ombra con sistema modulare a pergolato; costruzione di un marciapiede con varchi sul margine destro del parcheggio nord-est; sistemazione del basolato lavico nelle parti ammalorate; riconfigurazione della segnaletica orizzontale e verticale; implementazione dell'impianto di pubblica illuminazione. Il completamento dei lavori è previsto intorno a marzo 2025. Sarà aumentato il livello di sicurezza per i

Informare

Catania

Restyling dell'area di sbarco dei crocieristi nel porto di Catania

Nel 2023 il traffico delle crociere nello scalo siciliano è aumentato del +43,7%. A fine mese l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale aggiudicherà i lavori, del valore di 313mila euro, di manutenzione straordinaria dello Sporgente centrale e delle aree attigue al varco Dusmet del **porto di Catania** al fine di migliorare l'accoglienza dei crocieristi in arrivo nello scalo siciliano. «L'area interessata - ha spiegato il presidente dell'AdSP, Francesco Di Sarcina - sarà un nuovo biglietto da visita per i crocieristi che sbarcano a **Catania**, ma anche per gli operatori portuali e la cittadinanza che desidera passeggiare a piedi o fruire coi mezzi delle aree limitrofe alla porta Dusmet e che finalmente godranno di spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli dal punto di vista dell'arredo urbano». Il progetto mira a migliorare il livello di accessibilità e la viabilità grazie ad una serie di azioni: realizzazione di tre rotatorie finalizzate alla razionalizzazione dei percorsi veicolari; creazione di aiuole con cespugliazione e alberature a ridosso delle rotatorie; percorsi pedonali in ombra con sistema modulare a pergolato; costruzione di un marciapiede con varchi sul margine destro del parcheggio nord-est; sistemazione del basolato lavico nelle parti ammalorate; riconfigurazione della segnaletica orizzontale e verticale; implementazione dell'impianto di pubblica illuminazione. Il completamento dei lavori è previsto a marzo 2025. Lo scorso anno il traffico crocieristico a **Catania** è stato di 222mila passeggeri, con un incremento del +43,7% sul 2022, di cui 58mila allo sbarco-imbarco (+67,5%) e 164mila in transito (+36,9%).

Informare	
Restyling dell'area di sbarco dei crocieristi nel porto di Catania	
11/04/2024 09:45	
<p>Nel 2023 il traffico delle crociere nello scalo siciliano è aumentato del +43,7%. A fine mese l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale aggiudicherà i lavori, del valore di 313mila euro, di manutenzione straordinaria dello Sporgente centrale e delle aree attigue al varco Dusmet del porto di Catania al fine di migliorare l'accoglienza dei crocieristi in arrivo nello scalo siciliano. «L'area interessata - ha spiegato il presidente dell'AdSP, Francesco Di Sarcina - sarà un nuovo biglietto da visita per i crocieristi che sbarcano a Catania, ma anche per gli operatori portuali e la cittadinanza che desidera passeggiare a piedi o fruire coi mezzi delle aree limitrofe alla porta Dusmet e che finalmente godranno di spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli dal punto di vista dell'arredo urbano». Il progetto mira a migliorare il livello di accessibilità e la viabilità grazie ad una serie di azioni: realizzazione di tre rotatorie finalizzate alla razionalizzazione dei percorsi veicolari; creazione di aiuole con cespugliazione e alberature a ridosso delle rotatorie; percorsi pedonali in ombra con sistema modulare a pergolato; costruzione di un marciapiede con varchi sul margine destro del parcheggio nord-est; sistemazione del basolato lavico nelle parti ammalorate; riconfigurazione della segnaletica orizzontale e verticale; implementazione dell'impianto di pubblica illuminazione. Il completamento dei lavori è previsto a marzo 2025. Lo scorso anno il traffico crocieristico a Catania è stato di 222mila passeggeri, con un incremento del +43,7% sul 2022, di cui 58mila allo sbarco-imbarco (+67,5%) e 164mila in transito (+36,9%).</p>	

Il porto di Catania sempre più verde

Restyling da 300 mila euro per il varco Dusmet e l'area sbarco dei crocieristi. Sarà pronto entro marzo 2025 FOTO CATANIA- Cambierà radicalmente il benvenuto ai crocieristi che fanno tappa a Catania e già dalla prossima primavera troveranno lo sporgente centrale e le aree attigue al varco Dusmet del porto risistemate, abbellite e particolarmente accoglienti. A fine novembre infatti l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale aggiudicherà i lavori di manutenzione straordinaria di questa zona portuale, per l'importo di 312.688 euro e che rientrano tra gli interventi di riqualificazione preliminari e propedeutici al futuro piano regolatore, sempre nell'ottica di un netto mutamento del rapporto tra città e porto. "Si tratta del secondo intervento che avevamo già annunciato, cui ne seguiranno altri ancora - evidenzia il presidente Adsp, Francesco Di Sarcina - per migliorare il rapporto porto-città; opere che finalmente si possono realizzare grazie al cambiamento delle condizioni generali della struttura portuale. Continuiamo a mantenere le promesse fatte. L'area interessata sarà un nuovo biglietto da visita per i crocieristi che sbarcano a Catania, ma anche per gli operatori portuali e la cittadinanza che desidera passeggiare a piedi o fruire coi mezzi delle aree limitrofe alla porta Dusmet e che finalmente godranno di spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli dal punto di vista dell'arredo urbano". Il progetto infatti mira a migliorare il livello di accessibilità e la viabilità grazie a una serie di azioni: realizzazione di tre rotonde finalizzate alla razionalizzazione dei percorsi veicolari; creazione di aiuole con cespugliazione e alberature a ridosso delle rotonde; percorsi pedonali in ombra con sistema modulare a pergolato; costruzione di un marciapiede con varchi sul margine destro del parcheggio nord-est; sistemazione del basolato lavico nelle parti ammalorate; riconfigurazione della segnaletica orizzontale e verticale; implementazione dell'impianto di pubblica illuminazione. Il completamento dei lavori è previsto intorno a marzo 2025. Sarà aumentato il livello di sicurezza per i fruitori di questa area portuale e contestualmente la zona si configurerà in modo chiaro e con segni identificanti con l'obiettivo di orientare i viaggiatori attraverso una serie di percorsi dedicati e attrezzature al momento assenti, ad esempio panchine, cestini per rifiuti. Un ulteriore tassello di qualificazione del sistema di connessione fra porto e tessuto urbano, in grado di valorizzare un patrimonio urbanistico e architettonico di rilievo, considerato che il varco è la porta per i numerosi crocieristi che si incamminano verso la città, dopo essere scesi dalle grandi navi che attraccano sullo sporgente centrale.



11/04/2024 09:03

Restyling da 300 mila euro per il varco Dusmet e l'area sbarco dei crocieristi. Sarà pronto entro marzo 2025 FOTO CATANIA- Cambierà radicalmente il benvenuto ai crocieristi che fanno tappa a Catania e già dalla prossima primavera troveranno lo sporgente centrale e le aree attigue al varco Dusmet del porto risistemate, abbellite e particolarmente accoglienti. A fine novembre infatti l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale aggiudicherà i lavori di manutenzione straordinaria di questa zona portuale, per l'importo di 312.688 euro e che rientrano tra gli interventi di riqualificazione preliminari e propedeutici al futuro piano regolatore, sempre nell'ottica di un netto mutamento del rapporto tra città e porto. "Si tratta del secondo intervento che avevamo già annunciato, cui ne seguiranno altri ancora - evidenzia il presidente Adsp, Francesco Di Sarcina - per migliorare il rapporto porto-città; opere che finalmente si possono realizzare grazie al cambiamento delle condizioni generali della struttura portuale. Continuiamo a mantenere le promesse fatte. L'area interessata sarà un nuovo biglietto da visita per i crocieristi che sbarcano a Catania, ma anche per gli operatori portuali e la cittadinanza che desidera passeggiare a piedi o fruire coi mezzi delle aree limitrofe alla porta Dusmet e che finalmente godranno di spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli dal punto di vista dell'arredo urbano". Il progetto infatti mira a migliorare il livello di accessibilità e la viabilità grazie a una serie di azioni: realizzazione di tre rotonde finalizzate alla razionalizzazione dei percorsi veicolari; creazione di aiuole con cespugliazione e alberature a ridosso delle rotonde; percorsi pedonali in ombra con sistema modulare a pergolato; costruzione di un marciapiede con varchi sul margine destro del parcheggio nord-est; sistemazione del basolato lavico nelle parti

La Voce dell'Isola

Catania

Porto di Catania, restyling da 300mila euro per varco Dusmet e area sbarco dei crocieristi

Entro marzo 2025 saranno pronte tre nuove rotatorie, aiuole e alberatura, percorsi pedonali, segnaletica, illuminazione ed elementi accessori per accogliere al meglio turisti e cittadini tra l'ingresso e lo Sporgente centrale: spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli. Cambierà radicalmente il benvenuto ai crocieristi che fanno tappa a Catania e già dalla prossima primavera troveranno lo Sporgente centrale e le aree attigue al varco Dusmet del porto risistemate, abbellite e particolarmente accoglienti. A fine novembre infatti l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale aggiudicherà i lavori di manutenzione straordinaria di questa zona portuale, per l'importo di 312.688 euro e che rientrano tra gli interventi di riqualificazione preliminari e propedeutici al futuro Piano regolatore, sempre nell'ottica di un netto mutamento del rapporto tra città e porto. "Si tratta del secondo intervento che avevamo già annunciato, cui ne seguiranno altri ancora - evidenzia il presidente Adsp **Francesco Di Sarcina** - per migliorare il rapporto porto-città; opere che finalmente si possono realizzare grazie al cambiamento delle condizioni generali della struttura portuale. Continuiamo a mantenere le promesse fatte. L'area interessata sarà un nuovo biglietto da visita per i crocieristi che sbarcano a Catania, ma anche per gli operatori portuali e la cittadinanza che desidera passeggiare a piedi o fruire coi mezzi delle aree limitrofe alla porta Dusmet e che finalmente godranno di spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli dal punto di vista dell'arredo urbano". Il progetto infatti mira a migliorare il livello di accessibilità e la viabilità grazie ad una serie di azioni: realizzazione di tre rotatorie finalizzate alla razionalizzazione dei percorsi veicolari; creazione di aiuole con cespugliazione e alberature a ridosso delle rotatorie; percorsi pedonali in ombra con sistema modulare a pergolato; costruzione di un marciapiede con varchi sul margine destro del parcheggio nord-est; sistemazione del basolato lavico nelle parti ammalorate; riconfigurazione della segnaletica orizzontale e verticale; implementazione dell'impianto di pubblica illuminazione. Il completamento dei lavori è previsto intorno a marzo 2025. Sarà aumentato il livello di sicurezza per i fruitori di questa area portuale e contestualmente la zona si configurerà in modo chiaro e con segni identificanti con l'obiettivo di orientare i viaggiatori attraverso una serie di percorsi dedicati e attrezzature al momento assenti, ad esempio panchine, cestini per rifiuti, ecc. Un ulteriore tassello di qualificazione del sistema di connessione fra porto e tessuto urbano, in grado di valorizzare un patrimonio urbanistico e architettonico di rilievo, considerato che il varco è la porta per i numerosi crocieristi che si incamminano verso la città, dopo essere scesi dalle grandi navi che attraccano sullo Sporgente centrale.



11/04/2024 09:17

Entro marzo 2025 saranno pronte tre nuove rotatorie, aiuole e alberatura, percorsi pedonali, segnaletica, illuminazione ed elementi accessori per accogliere al meglio turisti e cittadini tra l'ingresso e lo Sporgente centrale: spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli. Cambierà radicalmente il benvenuto ai crocieristi che fanno tappa a Catania e già dalla prossima primavera troveranno lo Sporgente centrale e le aree attigue al varco Dusmet del porto risistemate, abbellite e particolarmente accoglienti. A fine novembre infatti l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale aggiudicherà i lavori di manutenzione straordinaria di questa zona portuale, per l'importo di 312.688 euro e che rientrano tra gli interventi di riqualificazione preliminari e propedeutici al futuro Piano regolatore, sempre nell'ottica di un netto mutamento del rapporto tra città e porto. "Si tratta del secondo intervento che avevamo già annunciato, cui ne seguiranno altri ancora - evidenzia il presidente Adsp Francesco Di Sarcina - per migliorare il rapporto porto-città; opere che finalmente si possono realizzare grazie al cambiamento delle condizioni generali della struttura portuale. Continuiamo a mantenere le promesse fatte. L'area interessata sarà un nuovo biglietto da visita per i crocieristi che sbarcano a Catania, ma anche per gli operatori portuali e la cittadinanza che desidera passeggiare a piedi o fruire coi mezzi delle aree limitrofe alla porta Dusmet e che finalmente godranno di spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli dal punto di vista dell'arredo urbano". Il progetto infatti mira a migliorare il livello di accessibilità e la viabilità grazie ad una serie di azioni: realizzazione di tre rotatorie finalizzate alla razionalizzazione dei percorsi veicolari; creazione di aiuole con cespugliazione e alberature a ridosso delle rotatorie; percorsi pedonali in ombra con sistema modulare a pergolato; costruzione di un marciapiede con varchi sul margine destro del parcheggio nord-est; sistemazione del basolato lavico nelle parti

Porto di Catania, via ai lavori di manutenzione straordinaria

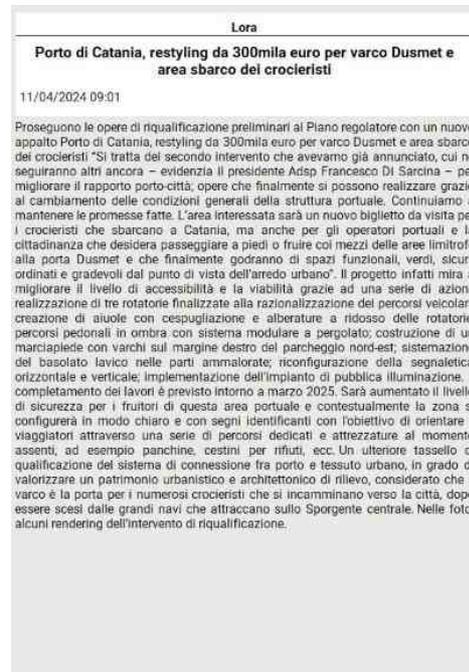
CATANIA - Lavori al **porto** di **Catania** : a fine novembre l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Orientale aggiudicherà i lavori di manutenzione straordinaria della zona dello Sporgente centrale e delle aree attigue al varco Dusmet. I lavori per un valore 312.688 euro rientrano tra gli interventi di riqualificazione preliminari e propedeutici al futuro Piano regolatore, sempre nell'ottica di un netto mutamento del rapporto tra città e **porto**. Lo rende noto l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Orientale. Entro marzo 2025 saranno pronte tre nuove rotatorie , aiuole e alberatura, percorsi pedonali, segnaletica, illuminazione ed elementi accessori per accogliere al meglio turisti e cittadini tra l'ingresso e lo Sporgente centrale: spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli. Gli interventi al **porto** di **Catania** "Si tratta del secondo intervento che avevamo già annunciato , cui ne seguiranno altri ancora - evidenzia il presidente Adsp Francesco Di Sarcina - per migliorare il rapporto **porto**-città; opere che finalmente si possono realizzare grazie al cambiamento delle condizioni generali della struttura portuale". "L'area interessata - continua Di Sarcina - sarà un nuovo biglietto da visita per i crocieristi che sbarcano a **Catania**, ma anche per gli operatori portuali e la cittadinanza che desidera passeggiare a piedi o fruire coi mezzi delle aree limitrofe alla porta Dusmet e che finalmente godranno di spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli dal punto di vista dell'arredo urbano". Il progetto, si legge ancora nel comunicato dell'Autorità portuale, mira a migliorare il livello di accessibilità e la viabilità . Un ulteriore tassello di qualificazione del sistema di connessione fra **porto** e tessuto urbano, in grado di valorizzare un patrimonio urbanistico e architettonico di rilievo, considerato che il varco è la porta per i numerosi crocieristi che si incamminano verso la città, dopo essere scesi dalle grandi navi che attraccano sullo Sporgente centrale. Leggi qui tutte le notizie di **Catania**.



CATANIA - Lavori al porto di Catania : a fine novembre l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Orientale aggiudicherà i lavori di manutenzione straordinaria della zona dello Sporgente centrale e delle aree attigue al varco Dusmet. I lavori per un valore 312.688 euro rientrano tra gli interventi di riqualificazione preliminari e propedeutici al futuro Piano regolatore, sempre nell'ottica di un netto mutamento del rapporto tra città e porto. Lo rende noto l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Orientale. Entro marzo 2025 saranno pronte tre nuove rotatorie , aiuole e alberatura, percorsi pedonali, segnaletica, illuminazione ed elementi accessori per accogliere al meglio turisti e cittadini tra l'ingresso e lo Sporgente centrale: spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli. Gli interventi al porto di Catania "Si tratta del secondo intervento che avevamo già annunciato , cui ne seguiranno altri ancora - evidenzia il presidente Adsp Francesco Di Sarcina - per migliorare il rapporto porto-città; opere che finalmente si possono realizzare grazie al cambiamento delle condizioni generali della struttura portuale". "L'area interessata - continua Di Sarcina - sarà un nuovo biglietto da visita per i crocieristi che sbarcano a Catania, ma anche per gli operatori portuali e la cittadinanza che desidera passeggiare a piedi o fruire coi mezzi delle aree limitrofe alla porta Dusmet e che finalmente godranno di spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli dal punto di vista dell'arredo urbano". Il progetto, si legge ancora nel comunicato dell'Autorità portuale, mira a migliorare il livello di accessibilità e la viabilità . Un ulteriore tassello di qualificazione del sistema di connessione fra porto e tessuto urbano, in grado di valorizzare un patrimonio urbanistico e architettonico di rilievo, considerato che il varco è la porta per i numerosi crocieristi che si incamminano verso la città, dopo essere scesi dalle grandi navi che attraccano sullo Sporgente centrale. Leggi qui tutte le notizie di Catania.

Porto di Catania, restyling da 300mila euro per varco Dusmet e area sbarco dei crocieristi

Proseguono le opere di riqualificazione preliminari al Piano regolatore con un nuovo appalto Porto di Catania, restyling da 300mila euro per varco Dusmet e area sbarco dei crocieristi "Si tratta del secondo intervento che avevamo già annunciato, cui ne seguiranno altri ancora - evidenzia il presidente Adsp **Francesco Di Sarcina** - per migliorare il rapporto porto-città; opere che finalmente si possono realizzare grazie al cambiamento delle condizioni generali della struttura portuale. Continuiamo a mantenere le promesse fatte. L'area interessata sarà un nuovo biglietto da visita per i crocieristi che sbarcano a Catania, ma anche per gli operatori portuali e la cittadinanza che desidera passeggiare a piedi o fruire coi mezzi delle aree limitrofe alla porta Dusmet e che finalmente godranno di spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli dal punto di vista dell'arredo urbano". Il progetto infatti mira a migliorare il livello di accessibilità e la viabilità grazie ad una serie di azioni: realizzazione di tre rotatorie finalizzate alla razionalizzazione dei percorsi veicolari; creazione di aiuole con cespugliazione e alberature a ridosso delle rotatorie; percorsi pedonali in ombra con sistema modulare a pergolato; costruzione di un marciapiede con varchi sul margine destro del parcheggio nord-est; sistemazione del basolato lavico nelle parti ammalorate; riconfigurazione della segnaletica orizzontale e verticale; implementazione dell'impianto di pubblica illuminazione. Il completamento dei lavori è previsto intorno a marzo 2025. Sarà aumentato il livello di sicurezza per i fruitori di questa area portuale e contestualmente la zona si configurerà in modo chiaro e con segni identificanti con l'obiettivo di orientare i viaggiatori attraverso una serie di percorsi dedicati e attrezzature al momento assenti, ad esempio panchine, cestini per rifiuti, ecc. Un ulteriore tassello di qualificazione del sistema di connessione fra porto e tessuto urbano, in grado di valorizzare un patrimonio urbanistico e architettonico di rilievo, considerato che il varco è la porta per i numerosi crocieristi che si incamminano verso la città, dopo essere scesi dalle grandi navi che attraccano sullo Sporgente centrale. Nelle foto: alcuni rendering dell'intervento di riqualificazione.



Catania: nuovo volto per dare il benvenuto ai crocieristi

Giulia Sarti

CATANIA I crocieristi che arriveranno a Catania dalla prossima primavera troveranno un nuovo benvenuto. Saranno infatti risistemate lo Sporgente centrale e le aree attigue al varco Dusmet del porto dopo che, a fine Novembre, l'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia orientale aggiudicherà i lavori di manutenzione straordinaria di questa zona portuale, per 312.688 euro e che rientrano tra gli interventi di riqualificazione preliminari e propedeutici al futuro Piano regolatore, sempre nell'ottica di un netto mutamento del rapporto tra città e porto. Si tratta del secondo intervento che avevamo già annunciato, cui ne seguiranno altri ancora -spiega il presidente Francesco Di Sarcina per migliorare il rapporto porto-città. Opere che finalmente si possono realizzare grazie al cambiamento delle condizioni generali della struttura portuale: Continuiamo a mantenere le promesse fatte. L'area interessata sarà un nuovo biglietto da visita per i crocieristi che sbarcano a Catania, ma anche per gli operatori portuali e la cittadinanza che desidera passeggiare a piedi o fruire coi mezzi delle aree limitrofe alla porta Dusmet e che finalmente godranno di spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli dal punto di vista dell'arredo urbano. Questi gli interventi che saranno realizzati per migliorare il livello di accessibilità e la viabilità e che si concluderanno intorno a Marzo 2025: realizzazione di tre rotatorie finalizzate alla razionalizzazione dei percorsi veicolari creazione di aiuole con cespugliazione e alberature a ridosso delle rotatorie percorsi pedonali in ombra con sistema modulare a pergolato costruzione di un marciapiede con varchi sul margine destro del parcheggio nord-est sistemazione del basolato lavico nelle parti ammalorate riconfigurazione della segnaletica orizzontale e verticale implementazione dell'impianto di pubblica illuminazione Sarà aumentato il livello di sicurezza per i fruitori di questa area portuale e contestualmente la zona si configurerà in modo chiaro e con segni identificanti con l'obiettivo di orientare i viaggiatori attraverso una serie di percorsi dedicati e attrezzature al momento assenti, ad esempio panchine, cestini per rifiuti, ecc. Un ulteriore tassello di qualificazione del sistema di connessione fra porto e tessuto urbano, in grado di valorizzare un patrimonio urbanistico e architettonico di rilievo, considerato che il varco è la porta per i numerosi crocieristi che si incamminano verso la città, dopo essere scesi dalle grandi navi che attraccano sullo Sporgente centrale.



New Sicilia

Catania

Porto di Catania, restyling da 300mila euro per varco Dusmet e area sbarco dei crocieristi

CATANIA - Cambierà radicalmente il benvenuto ai crocieristi che fanno tappa a **Catania** e già dalla prossima primavera troveranno lo Sporgente centrale e le aree attigue al varco Dusmet del **porto** risistemate, abbellite e particolarmente accoglienti. Il restyling del **Porto** di **Catania** A fine novembre infatti l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale aggiudicherà i lavori di manutenzione straordinaria di questa zona portuale, per l'importo di 312.688 euro e che rientrano tra gli interventi di riqualificazione preliminari e propedeutici al futuro Piano regolatore, sempre nell'ottica di un netto mutamento del rapporto tra città e **porto**. Le parole di Di Sarcina " Si tratta del secondo intervento che avevamo già annunciato, cui ne seguiranno altri ancora - evidenzia il presidente Adsp Francesco Di Sarcina - per migliorare il rapporto **porto**-città; opere che finalmente si possono realizzare grazie al cambiamento delle condizioni generali della struttura portuale. Continuiamo a mantenere le promesse fatte. L'area interessata sarà un nuovo biglietto da visita per i crocieristi che sbarcano a **Catania**, ma anche per gli operatori portuali e la cittadinanza che desidera passeggiare a piedi o fruire coi mezzi delle aree limitrofe alla porta Dusmet e che finalmente godranno di spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli dal punto di vista dell'arredo urbano ". I fondi per il varco Dusmet e area sbarco dei crocieristi Il progetto infatti mira a migliorare il livello di accessibilità e la viabilità grazie ad una serie di azioni: realizzazione di tre rotatorie finalizzate alla razionalizzazione dei percorsi veicolari; creazione di aiuole con cespugliazione e alberature a ridosso delle rotatorie; percorsi pedonali in ombra con sistema modulare a pergolato; costruzione di un marciapiede con varchi sul margine destro del parcheggio nord-est; sistemazione del basolato lavico nelle parti ammalorate; riconfigurazione della segnaletica orizzontale e verticale; implementazione dell'impianto di pubblica illuminazione. Il completamento dei lavori è previsto intorno a marzo 2025 Sarà aumentato il livello di sicurezza per i fruitori di questa area portuale e contestualmente la zona si configurerà in modo chiaro e con segni identificanti con l'obiettivo di orientare i viaggiatori attraverso una serie di percorsi dedicati e attrezzature al momento assenti, ad esempio panchine, cestini per rifiuti, ecc. Un ulteriore tassello di qualificazione del sistema di connessione fra **porto** e tessuto urbano, in grado di valorizzare un patrimonio urbanistico e architettonico di rilievo, considerato che il varco è la porta per i numerosi crocieristi che si incamminano verso la città, dopo essere scesi dalle grandi navi che attraccano sullo Sporgente centrale. Nelle foto alcuni rendering dell'intervento di riqualificazione.



CATANIA - Cambierà radicalmente il benvenuto ai crocieristi che fanno tappa a Catania e già dalla prossima primavera troveranno lo Sporgente centrale e le aree attigue al varco Dusmet del porto risistemate, abbellite e particolarmente accoglienti. Il restyling del Porto di Catania A fine novembre infatti l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale aggiudicherà i lavori di manutenzione straordinaria di questa zona portuale, per l'importo di 312.688 euro e che rientrano tra gli interventi di riqualificazione preliminari e propedeutici al futuro Piano regolatore, sempre nell'ottica di un netto mutamento del rapporto tra città e porto. Le parole di Di Sarcina " Si tratta del secondo intervento che avevamo già annunciato, cui ne seguiranno altri ancora - evidenzia il presidente Adsp Francesco Di Sarcina - per migliorare il rapporto porto-città; opere che finalmente si possono realizzare grazie al cambiamento delle condizioni generali della struttura portuale. Continuiamo a mantenere le promesse fatte. L'area interessata sarà un nuovo biglietto da visita per i crocieristi che sbarcano a Catania, ma anche per gli operatori portuali e la cittadinanza che desidera passeggiare a piedi o fruire coi mezzi delle aree limitrofe alla porta Dusmet e che finalmente godranno di spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli dal punto di vista dell'arredo urbano ". I fondi per il varco Dusmet e area sbarco dei crocieristi Il progetto infatti mira a migliorare il livello di accessibilità e la viabilità grazie ad una serie di azioni: realizzazione di tre rotatorie finalizzate alla razionalizzazione dei percorsi veicolari; creazione di aiuole con cespugliazione e alberature a ridosso delle rotatorie; percorsi pedonali in ombra con sistema modulare a pergolato; costruzione di un marciapiede con varchi sul margine destro del parcheggio nord-est; sistemazione del basolato lavico nelle parti ammalorate; riconfigurazione della segnaletica orizzontale e verticale; implementazione dell'impianto di pubblica illuminazione. Il

Porto di Catania, restyling da 300mila euro per varco Dusmet e area sbarco dei crocieristi

Cambierà radicalmente il benvenuto ai crocieristi che fanno tappa a Catania e già dalla prossima primavera troveranno lo Sporgente centrale e le aree attigue al varco Dusmet del porto risistemate, abbellite e particolarmente accoglienti. A fine novembre infatti l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale aggiudicherà i lavori di manutenzione straordinaria di questa zona portuale, per l'importo di 312.688 euro e che rientrano tra gli interventi di riqualificazione preliminari e propedeutici al futuro Piano regolatore, sempre nell'ottica di un netto mutamento del rapporto tra città e porto. "Si tratta del secondo intervento che avevamo già annunciato, cui ne seguiranno altri ancora - evidenzia il presidente Adsp **Francesco Di Sarcina** - per migliorare il rapporto porto-città; opere che finalmente si possono realizzare grazie al cambiamento delle condizioni generali della struttura portuale. Continuiamo a mantenere le promesse fatte. L'area interessata sarà un nuovo biglietto da visita per i crocieristi che sbarcano a Catania, ma anche per gli operatori portuali e la cittadinanza che desidera passeggiare a piedi o fruire coi mezzi delle aree limitrofe alla porta Dusmet e che finalmente godranno di spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli dal punto di vista dell'arredo urbano". Il progetto infatti mira a migliorare il livello di accessibilità e la viabilità grazie ad una serie di azioni: realizzazione di tre rotatorie finalizzate alla razionalizzazione dei percorsi veicolari; creazione di aiuole con cespugliazione e alberature a ridosso delle rotatorie; percorsi pedonali in ombra con sistema modulare a pergolato; costruzione di un marciapiede con varchi sul margine destro del parcheggio nord-est; sistemazione del basolato lavico nelle parti ammalorate; riconfigurazione della segnaletica orizzontale e verticale; implementazione dell'impianto di pubblica illuminazione. Il completamento dei lavori è previsto intorno a marzo 2025. Sarà aumentato il livello di sicurezza per i fruitori di questa area portuale e contestualmente la zona si configurerà in modo chiaro e con segni identificanti con l'obiettivo di orientare i viaggiatori attraverso una serie di percorsi dedicati e attrezzature al momento assenti, ad esempio panchine, cestini per rifiuti, ecc. Un ulteriore tassello di qualificazione del sistema di connessione fra porto e tessuto urbano, in grado di valorizzare un patrimonio urbanistico e architettonico di rilievo, considerato che il varco è la porta per i numerosi crocieristi che si incamminano verso la città, dopo essere scesi dalle grandi navi che attraccano sullo Sporgente centrale.



Sicilia Report

Catania

Porti: Catania, restyling da 300mila euro per varco Dusmet e area sbarco crocieristi

Cambierà radicalmente il benvenuto ai crocieristi che fanno tappa a Catania. A fine novembre, infatti, l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale aggiudicherà i lavori di manutenzione straordinaria dello Sporgente centrale e le aree attigue al varco Dusmet del porto per l'importo di 312.688 euro. I lavori rientrano tra gli interventi di riqualificazione preliminari e propedeutici al futuro Piano regolatore, sempre nell'ottica di un netto mutamento del rapporto tra città e porto. "Si tratta del secondo intervento che avevamo già annunciato, cui ne seguiranno altri ancora, per migliorare il rapporto porto-città - evidenzia il presidente Adsp **Francesco Di Sarcina** -. Opere che finalmente si possono realizzare grazie al cambiamento delle condizioni generali della struttura portuale. Continuiamo a mantenere le promesse fatte". "L'area interessata - prosegue - sarà un nuovo biglietto da visita per i crocieristi che sbarcano a Catania, ma anche per gli operatori portuali e la cittadinanza che desidera passeggiare a piedi o fruire coi mezzi delle aree limitrofe alla porta Dusmet e che finalmente godranno di spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli dal punto di vista dell'arredo urbano". Il progetto, infatti, mira a migliorare il livello di accessibilità e la viabilità grazie a una serie di azioni: realizzazione di tre rotatorie per la razionalizzazione dei percorsi veicolari; creazione di aiuole con cespugliazione e alberature a ridosso delle rotatorie; percorsi pedonali in ombra con sistema modulare a pergolato; costruzione di un marciapiede con varchi sul margine destro del parcheggio nord-est. E ancora sistemazione del basolato lavico nelle parti ammalorate; riconfigurazione della segnaletica orizzontale e verticale; implementazione dell'impianto di pubblica illuminazione. Il completamento dei lavori è previsto intorno a marzo 2025.



Catania, il porto si rifà il look: come cambia il terminal dei crocieristi | DETTAGLI

Entro marzo 2025 saranno pronte tre nuove rotatorie, aiuole e alberatura, percorsi pedonali, segnaletica, illuminazione ed elementi accessori per accogliere al meglio turisti e cittadini tra l'ingresso e lo Sporgente centrale: spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli Cambierà radicalmente il benvenuto ai crocieristi che fanno tappa a Catania e già dalla prossima primavera troveranno lo Sporgente centrale e le aree attigue al varco Dusmet del porto risistemate, abbellite e particolarmente accoglienti. A fine novembre infatti l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale aggiudicherà i lavori di manutenzione straordinaria di questa zona portuale, per l'importo di 312.688 euro e che rientrano tra gli interventi di riqualificazione preliminari e propedeutici al futuro Piano regolatore, sempre nell'ottica di un netto mutamento del rapporto tra città e porto. " Si tratta del secondo intervento che avevamo già annunciato, cui ne seguiranno altri ancora - evidenzia il presidente Adsp **Francesco Di Sarcina** - per migliorare il rapporto porto-città; opere che finalmente si possono realizzare grazie al cambiamento delle condizioni generali della struttura portuale. Continuiamo a mantenere le promesse fatte. L'area interessata sarà un nuovo biglietto da visita per i crocieristi che sbarcano a Catania, ma anche per gli operatori portuali e la cittadinanza che desidera passeggiare a piedi o fruire coi mezzi delle aree limitrofe alla porta Dusmet e che finalmente godranno di spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli dal punto di vista dell'arredo urbano". Il progetto infatti mira a migliorare il livello di accessibilità e la viabilità grazie ad una serie di azioni: realizzazione di tre rotatorie finalizzate alla razionalizzazione dei percorsi veicolari; creazione di aiuole con cespugliazione e alberature a ridosso delle rotatorie; percorsi pedonali in ombra con sistema modulare a pergolato; costruzione di un marciapiede con varchi sul margine destro del parcheggio nord-est; sistemazione del basolato lavico nelle parti ammalorate; riconfigurazione della segnaletica orizzontale e verticale; implementazione dell'impianto di pubblica illuminazione. Il completamento dei lavori è previsto intorno a marzo 2025. Sarà aumentato il livello di sicurezza per i fruitori di questa area portuale e contestualmente la zona si configurerà in modo chiaro e con segni identificanti con l'obiettivo di orientare i viaggiatori attraverso una serie di percorsi dedicati e attrezzature al momento assenti, ad esempio panchine, cestini per rifiuti, ecc. Un ulteriore tassello di qualificazione del sistema di connessione fra porto e tessuto urbano, in grado di valorizzare un patrimonio urbanistico e architettonico di rilievo, considerato che il varco è la porta per i numerosi crocieristi che si incamminano verso la città, dopo essere scesi dalle grandi navi che attraccano sullo Sporgente centrale.



Entro marzo 2025 saranno pronte tre nuove rotatorie, aiuole e alberatura, percorsi pedonali, segnaletica, illuminazione ed elementi accessori per accogliere al meglio turisti e cittadini tra l'ingresso e lo Sporgente centrale: spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli Cambierà radicalmente il benvenuto ai crocieristi che fanno tappa a Catania e già dalla prossima primavera troveranno lo Sporgente centrale e le aree attigue al varco Dusmet del porto risistemate, abbellite e particolarmente accoglienti. A fine novembre infatti l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale aggiudicherà i lavori di manutenzione straordinaria di questa zona portuale, per l'importo di 312.688 euro e che rientrano tra gli interventi di riqualificazione preliminari e propedeutici al futuro Piano regolatore, sempre nell'ottica di un netto mutamento del rapporto tra città e porto. " Si tratta del secondo intervento che avevamo già annunciato, cui ne seguiranno altri ancora - evidenzia il presidente Adsp Francesco Di Sarcina - per migliorare il rapporto porto-città; opere che finalmente si possono realizzare grazie al cambiamento delle condizioni generali della struttura portuale. Continuiamo a mantenere le promesse fatte. L'area interessata sarà un nuovo biglietto da visita per i crocieristi che sbarcano a Catania, ma anche per gli operatori portuali e la cittadinanza che desidera passeggiare a piedi o fruire coi mezzi delle aree limitrofe alla porta Dusmet e che finalmente godranno di spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli dal punto di vista dell'arredo urbano". Il progetto infatti mira a migliorare il livello di accessibilità e la viabilità grazie ad una serie di azioni, realizzazione di tre rotatorie finalizzate alla razionalizzazione dei percorsi veicolari; creazione di aiuole con

Travelnostop

Catania

Restyling da 300mila euro per zone portuali di Catania

Saranno aggiudicati a fine novembre dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Orientale i lavori di manutenzione straordinaria della zona dello Sporgente centrale e delle aree attigue al varco Dusmet del porto di Catania per l'importo di 312.688 euro, che rientrano tra gli interventi di riqualificazione preliminari e propedeutici al futuro Piano regolatore. Entro marzo 2025 saranno pronte tre nuove rotatorie, aiuole e alberatura, percorsi pedonali, segnaletica, illuminazione ed elementi accessori per accogliere al meglio turisti e cittadini tra l'ingresso e lo Sporgente centrale: spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli. "Si tratta del secondo intervento che avevamo già annunciato, cui ne seguiranno altri ancora - evidenzia il presidente Adsp **Francesco Di Sarcina** - per migliorare il rapporto porto-città; opere che finalmente si possono realizzare grazie al cambiamento delle condizioni generali della struttura portuale. Continuiamo a mantenere le promesse fatte. L'area interessata sarà un nuovo biglietto da visita per i crocieristi che sbarcano a Catania, ma anche per gli operatori portuali e la cittadinanza che desidera passeggiare a piedi o fruire coi mezzi delle aree limitrofe alla porta Dusmet e che finalmente godranno di spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli dal punto di vista dell'arredo urbano". Il progetto mira a migliorare il livello di accessibilità e la viabilità. Un ulteriore tassello di qualificazione del sistema di connessione fra porto e tessuto urbano, in grado di valorizzare un patrimonio urbanistico e architettonico di rilievo, considerato che il varco è la porta per i numerosi crocieristi che si incamminano verso la città, dopo essere scesi dalle grandi navi che attraccano sullo Sporgente centrale.



Vetrina Tv

Catania

Porto di Catania, restyling da 300mila euro per varco Dusmet e area sbarco dei crocieristi

Cambierà radicalmente il benvenuto ai crocieristi che fanno tappa a Catania e già dalla prossima primavera troveranno lo Sporgente centrale e le aree attigue al varco Dusmet del porto risistemate, abbellite e particolarmente accoglienti. A fine novembre infatti l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale aggiudicherà i lavori di manutenzione straordinaria di questa zona portuale, per l'importo di 312.688 euro e che rientrano tra gli interventi di riqualificazione preliminari e propedeutici al futuro Piano regolatore, sempre nell'ottica di un netto mutamento del rapporto tra città e porto. "Si tratta del secondo intervento che avevamo già annunciato, cui ne seguiranno altri ancora - evidenzia il presidente Adsp **Francesco Di Sarcina** - per migliorare il rapporto porto-città; opere che finalmente si possono realizzare grazie al cambiamento delle condizioni generali della struttura portuale. Continuiamo a mantenere le promesse fatte. L'area interessata sarà un nuovo biglietto da visita per i crocieristi che sbarcano a Catania, ma anche per gli operatori portuali e la cittadinanza che desidera passeggiare a piedi o fruire coi mezzi delle aree limitrofe alla porta Dusmet e che finalmente godranno di spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli dal punto di vista dell'arredo urbano". Il progetto infatti mira a migliorare il livello di accessibilità e la viabilità grazie ad una serie di azioni: realizzazione di tre rotatorie finalizzate alla razionalizzazione dei percorsi veicolari; creazione di aiuole con cespugliazione e alberature a ridosso delle rotatorie; percorsi pedonali in ombra con sistema modulare a pergolato; costruzione di un marciapiede con varchi sul margine destro del parcheggio nord-est; sistemazione del basolato lavico nelle parti ammalorate; riconfigurazione della segnaletica orizzontale e verticale; implementazione dell'impianto di pubblica illuminazione. Il completamento dei lavori è previsto intorno a marzo 2025. Sarà aumentato il livello di sicurezza per i fruitori di questa area portuale e contestualmente la zona si configurerà in modo chiaro e con segni identificanti con l'obiettivo di orientare i viaggiatori attraverso una serie di percorsi dedicati e attrezzature al momento assenti, ad esempio panchine, cestini per rifiuti, ecc. Un ulteriore tassello di qualificazione del sistema di connessione fra porto e tessuto urbano, in grado di valorizzare un patrimonio urbanistico e architettonico di rilievo, considerato che il varco è la porta per i numerosi crocieristi che si incamminano verso la città, dopo essere scesi dalle grandi navi che attraccano sullo Sporgente centrale. Lascia un commento.



Cambierà radicalmente il benvenuto ai crocieristi che fanno tappa a Catania e già dalla prossima primavera troveranno lo Sporgente centrale e le aree attigue al varco Dusmet del porto risistemate, abbellite e particolarmente accoglienti. A fine novembre infatti l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale aggiudicherà i lavori di manutenzione straordinaria di questa zona portuale, per l'importo di 312.688 euro e che rientrano tra gli interventi di riqualificazione preliminari e propedeutici al futuro Piano regolatore, sempre nell'ottica di un netto mutamento del rapporto tra città e porto. "Si tratta del secondo intervento che avevamo già annunciato, cui ne seguiranno altri ancora - evidenzia il presidente Adsp Francesco Di Sarcina - per migliorare il rapporto porto-città; opere che finalmente si possono realizzare grazie al cambiamento delle condizioni generali della struttura portuale. Continuiamo a mantenere le promesse fatte. L'area interessata sarà un nuovo biglietto da visita per i crocieristi che sbarcano a Catania, ma anche per gli operatori portuali e la cittadinanza che desidera passeggiare a piedi o fruire coi mezzi delle aree limitrofe alla porta Dusmet e che finalmente godranno di spazi funzionali, verdi, sicuri, ordinati e gradevoli dal punto di vista dell'arredo urbano". Il progetto infatti mira a migliorare il livello di accessibilità e la viabilità grazie ad una serie di azioni: realizzazione di tre rotatorie finalizzate alla razionalizzazione dei percorsi veicolari; creazione di aiuole con cespugliazione e alberature a ridosso delle rotatorie; percorsi pedonali in ombra con sistema modulare a pergolato; costruzione di un marciapiede con varchi sul margine destro del parcheggio nord-est; sistemazione del basolato lavico nelle parti ammalorate; riconfigurazione della segnaletica orizzontale e verticale; implementazione dell'impianto di pubblica illuminazione. Il completamento dei lavori è previsto intorno a marzo 2025. Sarà aumentato il livello di sicurezza per i fruitori di questa area portuale e contestualmente la zona si configurerà in modo chiaro e con segni

Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

In viaggio con la Nave di Libri per Palermo con scrittori, tra arte, cultura e gastronomia (13-17 novembre 2024 con partenza da Napoli)

Un evento promosso da Agra Editrice con "Leggere:tutti" e Grimaldi Lines Collegare le emozioni del viaggio alle suggestioni che suscitano i libri: questo è da sempre l'obiettivo del mensile "Leggere:tutti" che negli anni ha promosso eventi come "Una nave di libri per Barcellona". Dal 13 al 17 novembre con partenza da Napoli, è in programma la Nave di Libri per Palermo con una serie di iniziative, incontri e visite in grado di stupire i partecipanti. Una volta imbarcati, primi incontri con gli scrittori Lorenzo Marone e Antonella Cilento e la cantautrice Patrizia Cirulli nelle ampie sale della Cruise Bonaria di Grimaldi Lines. Dopo una notte "cullati" dalle onde si arriverà a Palermo per una visita guidata alla Cappella Palatina e a Monreale; nel pomeriggio trasferimento a Villa Nisicemi, una delle residenze nobiliari più affascinanti di Palermo, immersa nel verde del Parco della Favorita, sede di rappresentanza del sindaco di Palermo. Sarà possibile visitare gli splendidi interni, ammirare gli affreschi, gli stucchi e gli arredi originali e passeggiare nel romantico giardino. Ma Villa Nisicemi riserverà anche un'altra sorpresa con la presentazione e degustazione dei dolci "aristocratici" e conventuali di Palermo con i maestri pasticceri Salvatore Cappello e Salvatore Garofalo. L'ingrediente principe della pasticceria siciliana, la frutta secca, sarà al centro della presentazione di Mario Liberto, grande esperto della gastronomia dell'Isola, del libro "Frutta secca - Mercato, valorizzazione, storia e salute" che sarà accompagnata da letture di Patrizia Genova. L'incontro sarà seguito anche da Radio1 Plot Machine che dedicherà un'intera puntata della trasmissione Rai alla Nave di libri. L'intensa giornata si concluderà in hotel con l'incontro con lo scrittore e musicista Maurizio Piscopo che, accompagnato dalla fisarmonica, presenterà il libro "Ci hanno nascosto Danilo Dolci", dedicato al poeta e attivista della non violenza che ha dato molto con le sue battaglie civili alla Sicilia. Parteciperanno anche la cantante folk Patrizia Genova e l'attore Tommaso Gioietta. Nella seconda giornata di permanenza in Sicilia, trasferimento a Bagheria, rinomata per essere la "città delle ville, della cultura e del gusto". Tra le più famose ricordiamo Villa Palagonia, nota per le sue sculture grottesche, e Villa Cattolica, oggi sede del Museo Guttuso. Bagheria è anche la città natale del regista Giuseppe Tornatore, di Renato Guttuso, del fotografo internazionale Ferdinando Scianna. Dopo aver visitato Villa Cattolica, accolti dal sindaco Filippo Tripoli e dagli assessori Maurizio Gurrado e Francesco Vella, e visita al Museo Guttuso, appuntamento a Villa Palagonia, comunemente conosciuta come la "Villa dei Mostri". In questa villa nuove sorprese dedicate alla "cultura del cibo e il cibo nella cultura" con il libro "Mizzica - Dizionario gastronomico siciliano" di Francesco Lauricella e la degustazione a cura dell'Associazione Piana d'oro e della Condotta Slow Food di Bagheria, con i rispettivi presidenti, il direttore del giornale All Food Sicily Michele Balistreri



Un evento promosso da Agra Editrice con "Leggere:tutti" e Grimaldi Lines Collegare le emozioni del viaggio alle suggestioni che suscitano i libri: questo è da sempre l'obiettivo del mensile "Leggere:tutti" che negli anni ha promosso eventi come "Una nave di libri per Barcellona". Dal 13 al 17 novembre con partenza da Napoli, è in programma la Nave di Libri per Palermo con una serie di iniziative, incontri e visite in grado di stupire i partecipanti. Una volta imbarcati, primi incontri con gli scrittori Lorenzo Marone e Antonella Cilento e la cantautrice Patrizia Cirulli nelle ampie sale della Cruise Bonaria di Grimaldi Lines. Dopo una notte "cullati" dalle onde si arriverà a Palermo per una visita guidata alla Cappella Palatina e a Monreale; nel pomeriggio trasferimento a Villa Nisicemi, una delle residenze nobiliari più affascinanti di Palermo, immersa nel verde del Parco della Favorita, sede di rappresentanza del sindaco di Palermo. Sarà possibile visitare gli splendidi interni, ammirare gli affreschi, gli stucchi e gli arredi originali e passeggiare nel romantico giardino. Ma Villa Nisicemi riserverà anche un'altra sorpresa con la presentazione e degustazione dei dolci "aristocratici" e conventuali di Palermo con i maestri pasticceri Salvatore Cappello e Salvatore Garofalo. L'ingrediente principe della pasticceria siciliana, la frutta secca, sarà al centro della presentazione di Mario Liberto, grande esperto della gastronomia dell'Isola, del libro "Frutta secca - Mercato, valorizzazione, storia e salute" che sarà accompagnata da letture di Patrizia Genova. L'incontro sarà seguito anche da Radio1 Plot Machine che dedicherà un'intera puntata della trasmissione Rai alla Nave di libri. L'intensa giornata si concluderà in hotel con l'incontro con lo scrittore e musicista Maurizio Piscopo che, accompagnato dalla fisarmonica, presenterà il libro "Ci hanno nascosto Danilo Dolci", dedicato al poeta e attivista della non violenza che ha dato molto con le sue battaglie civili alla Sicilia. Parteciperanno anche la cantante folk Patrizia Genova e l'attore Tommaso Gioietta. Nella seconda giornata di permanenza in Sicilia, trasferimento a Bagheria, rinomata per essere la "città delle ville, della cultura e del gusto". Tra le più famose ricordiamo Villa Palagonia, nota per le sue sculture grottesche, e Villa Cattolica, oggi sede del Museo Guttuso. Bagheria è anche la città natale del regista Giuseppe Tornatore, di Renato Guttuso, del fotografo internazionale Ferdinando Scianna. Dopo aver visitato Villa Cattolica, accolti dal sindaco Filippo Tripoli e dagli assessori Maurizio Gurrado e Francesco Vella, e visita al Museo Guttuso, appuntamento a Villa Palagonia, comunemente conosciuta come la "Villa dei Mostri". In questa villa nuove sorprese dedicate alla "cultura del cibo e il cibo nella cultura" con il libro "Mizzica - Dizionario gastronomico siciliano" di Francesco Lauricella e la degustazione a cura dell'Associazione Piana d'oro e della Condotta Slow Food di Bagheria, con i rispettivi presidenti, il direttore del giornale All Food Sicily Michele Balistreri

Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

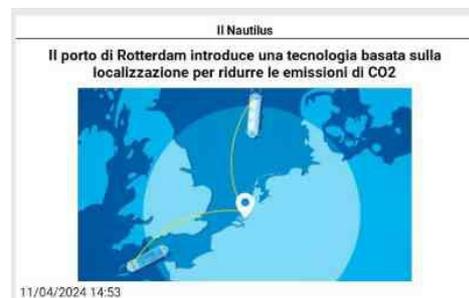
e Valerio Barone. Interverranno i panificatori Carlo Conti (2 pani Gambero Rosso) e Massimo Scaduto dell'Antica Forneria, vincitore di due edizioni dello Sfincione Fest. Ospiti d'onore lo chef stellato Nino Ferreri e il presidente del Gal Metropoliest Antonio Fricano. A seguire, degustazione di pietanze della gastronomia bagherese. Lasciata Bagheria, trasferimento a Casteldaccia per una visita alle Cantine Duca di Salaparuta, tra le più importanti a livello nazionale. Alla presentazione del libro di Dario Stefàno, autore di "Enoturismo 4.0", seguirà una degustazione guidata di tre vini rappresentativi della produzione della casa vinicola che quest'anno celebra i 200 anni dalla fondazione: Kados, Passo delle Mule e Ala. Tornati a Palermo, dopo la cena in hotel, incontro con Roberto Disma, siciliano doc che ha appena pubblicato il romanzo "Venus Malus", che presenterà con facevano i "cuntastorie" siciliani accompagnato con la chitarra. Il giorno seguente, visite nella Palermo arabo-normanna e, dopo l'imbarco, sulla nave ancora incontro con i libri con la giornalista e scrittrice Emilia Costantini, l'attrice e scrittrice Sara Guardascione, l'attore, regista, autore teatrale e cinematografico Pino Ammendola. Arrivati a Napoli, dopo un tour della città, una visita al Museo di Capodimonte concluderà "in bellezza" il programma della Nave di libri. Si ringraziano le Cantine Duca di Salaparuta, il Gal Metropoliest, Mario Liberto, grande esperto della gastronomia dell'Isola, per la realizzazione delle attività tra Palermo e Bagheria.

Il Nautilus

Focus

Il porto di Rotterdam introduce una tecnologia basata sulla localizzazione per ridurre le emissioni di CO2

(Foto courtesy Port Authority of Rotterdam) Il Porto di Rotterdam ha deciso di introdurre un nuovo sistema di geofence, che fa parte della prima fase del progetto di navigazione Just-in-Time volto a ridurre le emissioni di CO2 e migliorare l'efficienza della movimentazione delle navi Rotterdam. A partire dalla scorsa metà di ottobre, gli addetti al planning dei terminal e gli Agenti marittimi ricevono una notifica via e-mail non appena una nave attraversa una linea immaginaria, il cosiddetto 'geofence', ed entra nel Port-passage Planning Area (PPA) per la navigazione interna. Il limite del geofence è posizionato a una distanza di 240 miglia nautiche attorno alla boa Maascenter. Al passaggio di questa linea, la nave riceve un Actual Time of Arrival (ATA) nel PPA, che fornisce una programmazione più precisa degli orari di arrivo e una riduzione dei tempi di attesa, a seconda del porto. L'implementazione del sistema di geofence è uno sforzo condiviso da varie parti interessate all'interno del porto, tra cui operatori di terminal, Agenti marittimi e fornitori di servizi nautici. Si prevede che questa collaborazione aumenterà l'affidabilità delle informazioni, che a sua volta contribuirà a un funzionamento più efficiente e sostenibile del porto. La navigazione Just-in-Time offre vantaggi significativi sia per l'impatto ecologico sia per le spese operative della navigazione interna. Uno studio del 2022 commissionato dalla Global Industry Alliance to Support Low Carbon Shipping (Low Carbon GIA) ha rilevato che l'implementazione di arrivi just-in-time nelle ultime 12 ore di un viaggio può ridurre il consumo di carburante e le emissioni di anidride carbonica del 4,23%. Questa ricerca è stata condotta nell'ambito dell'iniziativa GreenVoyage2050, un progetto di collaborazione tra l'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) e la Norvegia. Il progetto GreenVoyage2050 è un'iniziativa dell'IMO che mira a "garantire che nessun paese sia lasciato indietro nella decarbonizzazione marittima". Secondo l'IMO, è stato determinante a livello globale nel sostenere i paesi in via di sviluppo, compresi i piccoli Stati insulari in via di sviluppo (SIDS) e i paesi meno sviluppati (LDC), a fare progressi nell'attuazione della strategia IMO per i gas serra. Si tratta di progetti pilota dimostrativi sulla decarbonizzazione marittima e sull'esplorazione di tecnologie nei loro **porti** e sulle loro navi. GreenVoyage2050 è stato finanziato dal Governo norvegese sin dal suo inizio nel 2019 e, in un accordo firmato dalla Norvegia e dall'IMO, è stato confermato il finanziamento per la seconda fase del progetto fino al 2030. Il Governo finlandese ha inoltre promesso un finanziamento di 150.000 euro. Si ricorda che l'adozione della risoluzione MEPC.323(74), nel maggio 2019, che incoraggia la cooperazione volontaria tra i settori portuale e marittimo per contribuire a ridurre le emissioni di gas serra delle navi, mira a sviluppare i necessari standard globali sui dati digitali che consentirebbero uno scambio di dati affidabile ed



(Foto courtesy Port Authority of Rotterdam) Il Porto di Rotterdam ha deciso di introdurre un nuovo sistema di geofence, che fa parte della prima fase del progetto di navigazione Just-in-Time volto a ridurre le emissioni di CO2 e migliorare l'efficienza della movimentazione delle navi Rotterdam. A partire dalla scorsa metà di ottobre, gli addetti al planning dei terminal e gli Agenti marittimi ricevono una notifica via e-mail non appena una nave attraversa una linea immaginaria, il cosiddetto 'geofence', ed entra nel Port-passage Planning Area (PPA) per la navigazione interna. Il limite del geofence è posizionato a una distanza di 240 miglia nautiche attorno alla boa Maascenter. Al passaggio di questa linea, la nave riceve un Actual Time of Arrival (ATA) nel PPA, che fornisce una programmazione più precisa degli orari di arrivo e una riduzione dei tempi di attesa, a seconda del porto. L'implementazione del sistema di geofence è uno sforzo condiviso da varie parti interessate all'interno del porto, tra cui operatori di terminal, Agenti marittimi e fornitori di servizi nautici. Si prevede che questa collaborazione aumenterà l'affidabilità delle informazioni, che a sua volta contribuirà a un funzionamento più efficiente e sostenibile del porto. La navigazione Just-in-Time offre vantaggi significativi sia per l'impatto ecologico sia per le spese operative della navigazione interna. Uno studio del 2022 commissionato dalla Global Industry Alliance to Support Low Carbon Shipping (Low Carbon GIA) ha rilevato che l'implementazione di arrivi just-in-time nelle ultime 12 ore di un viaggio può ridurre il consumo di carburante e le emissioni di anidride carbonica del 4,23%. Questa ricerca è stata condotta nell'ambito dell'iniziativa GreenVoyage2050, un progetto di collaborazione tra l'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) e la Norvegia. Il progetto GreenVoyage2050 è un'iniziativa dell'IMO che mira a "garantire che nessun paese sia lasciato indietro nella decarbonizzazione marittima". Secondo l'IMO, è stato

Il Nautilus

Focus

efficiente tra nave e terra. Ha inoltre l'obiettivo di assegnare degli slot migliorate, ottimizzando così i viaggi e gli scali nei **porti** e facilitando l'arrivo Just In Time (JIT) delle navi. Il concetto di JIT Arrival delle navi consente alle navi di ottimizzare la loro velocità durante il viaggio per arrivare al Pilot Boarding Place (PBP) quando è garantita la disponibilità di attracco, canale navigabile e servizi nautici. Pertanto, poiché JIT Arrival consente alla nave di regolare e ottimizzare la sua velocità durante il viaggio, è stato identificato come un'opportunità fattibile per ridurre le emissioni di gas serra delle navi e supportare gli obiettivi della strategia iniziale IMO sui gas serra. Un prerequisito per JIT Arrival è l'ottimizzazione dello scalo portuale. Ciò aumenterà anche la competitività del porto, poiché vi è un'opportunità per un utilizzo ottimale delle sue risorse.

Informare

Focus

Federagenti pronta ad illustrare alle istituzioni le priorità dei porti italiani

Pessina: a disposizione il nostro know-how per suggerire le misure da adottare Roma Federagenti si è detta pronta a illustrare alle istituzioni nazionali, quelle che - ad avviso della federazione degli agenti marittimi italiani - sono le priorità da affrontare per i **porti**. «Siamo pronti a mettere a disposizione anche del governo - ha annunciato Paolo Pessina, neo presidente di Federagenti - il nostro know-how per suggerire le misure da adottare, la loro tempistica e per stabilire per la prima volta nel nostro Paese una corretta analisi costi-benefici. Un caso recente? - ha portato ad esempio Pessina - quello del nuovo Codice Doganale che potrebbe essere pagato a prezzo carissimo dal sistema Paese e dai **porti** provocando un massiccio dirottamento di merci verso altri scali comunitari».

Informare

Federagenti pronta ad illustrare alle istituzioni le priorità dei porti italiani

11/04/2024 15:28

Pessina: a disposizione il nostro know-how per suggerire le misure da adottare Roma Federagenti si è detta pronta a illustrare alle istituzioni nazionali, quello che - ad avviso della federazione degli agenti marittimi italiani - sono le priorità da affrontare per i porti. «Siamo pronti a mettere a disposizione anche del governo - ha annunciato Paolo Pessina, neo presidente di Federagenti - il nostro know-how per suggerire le misure da adottare, la loro tempistica e per stabilire per la prima volta nel nostro Paese una corretta analisi costi-benefici. Un caso recente? - ha portato ad esempio Pessina - quello del nuovo Codice Doganale che potrebbe essere pagato a prezzo carissimo dal sistema Paese e dai porti provocando un massiccio dirottamento di merci verso altri scali comunitari».

Informare

Focus

Norwegian Cruise Line Holdings registra ricavi trimestrali record

Nel periodo luglio-settembre di quest'anno le navi del gruppo hanno imbarcato 812mila passeggeri (+9,7%) Nel terzo trimestre di quest'anno il gruppo Norwegian Cruise Line Holdings, attivo nel settore delle **crociere** attraverso le compagnie Norwegian Cruise Line, Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises, ha registrato ricavi record pari a 2,81 miliardi di dollari, con un incremento del +10,7% sul periodo luglio-settembre del 2023, con nuovi picchi storici dei ricavi derivanti dalla vendita delle **crociere**, risultati pari a 1,94 miliardi (+12,2%), e dei ricavi generati dalle vendite a bordo delle navi, attestatisi a 861,7 milioni di dollari (+7,4%). I ricavi trimestrali hanno superato il precedente record storico che è stato stabilito nel terzo trimestre del 2023 così come il margine operativo lordo totalizzato nel terzo trimestre del 2024 che è stato di 875,5 milioni di dollari (+18,3%). Anche i valori dell'utile operativo e dell'utile netto, risultati pari rispettivamente a 691,2 milioni (+32,1%) e 474,9 milioni (+37,3%), hanno raggiunto un nuovo massimo storico avendo superato quelli segnati nel terzo trimestre del 2018. Nel periodo luglio-settembre di quest'anno le navi del gruppo crocieristico americano hanno imbarcato complessivamente 812mila passeggeri, numero che rappresenta una crescita del +9,7% sullo stesso periodo del 2023 ed è inferiore solo al record storico di 823mila passeggeri totalizzato nel terzo trimestre del 2018. Harry Sommer, presidente e amministratore delegato di Norwegian Cruise Line Holdings, ha annunciato che il gruppo prevede di chiudere l'intero esercizio annuale 2024 con record del valore dei ricavi, della crescita del rendimento netto e del valore dell'EBITDA rettificato.



Federagenti - Pessina pronti ad affiancare le Istituzioni con un decalogo delle priorità (anche normative) nei porti

"La nostra recente assemblea di Federagenti lo ha affermato a chiare lettere, corroborata dal parere di grandi esperti di geopolitica: il Mediterraneo non sarà un mare chiuso, ma tornerà a occupare una posizione strategica determinante nei traffici mondiali e per l'Italia si delinea un ruolo essenziale". A sottolinearlo è Paolo Pessina, Neo-presidente di Federagenti, la Federazione degli Agenti, Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi. Ma proprio queste considerazioni generano un interrogativo pressante: "Come possiamo sfruttare questa opportunità? E come gli Agenti Marittimi, che per tradizione, storia e professione sono le sentinelle sui traffici marittimi mondiali, ma anche coloro che prima degli altri possono cogliere i cambiamenti e suggerire le strategie, possono e devono raddoppiare la loro attenzione e fare sentire nelle sedi istituzionali la loro voce? Forse, è questa la nostra idea, fissando un decalogo di priorità da affrontare e risolvere subito per sfruttare un'occasione storica e probabilmente irripetibile?". "Questo è il nostro compito - prosegue il Presidente di Federagenti - renderci disponibili per un confronto costante con le Istituzioni nazionali e regionali, non abbassare mai la guardia e individuare con assoluta trasparenza le priorità per il sistema Paese dal punto di vista infrastrutturale, trasportistico, portuale e normativo". "Siamo pronti a mettere a disposizione anche del Governo - afferma - il nostro know how per suggerire le misure da adottare, la loro tempistica e per stabilire per la prima volta nel nostro Paese una corretta analisi costi-benefici. Un caso recente? Quello del nuovo Codice Doganale che potrebbe essere pagato a prezzo carissimo dal sistema Paese e dai **porti** provocando un massiccio dirottamento di merci verso altri scali comunitari". Secondo il Presidente di Federagenti gli esempi sono molteplici e proprio per questo il primo compito che si dà la Federazione degli Agenti Marittimi è quello di stilare un elenco delle norme che provocano danni al Paese, delle inefficienze burocratiche, e delle priorità nel campo della realizzazione delle infrastrutture. "Siamo chiamati - afferma ancora Pessina - a immaginare un Paese del tutto nuovo con una collocazione altrettanto nuova all'interno del Mediterraneo. Non ci possiamo permettere il lusso di essere banali e di subire usi e abitudini che sono ormai ampiamente superati". "Non mi piace il termine sfida - conclude il Presidente di Federagenti - perché, specie negli ultimi anni, è stato abusato con risultati pratici non certo soddisfacenti. Direi che dobbiamo prepararci, e Federagenti è pronta, a una grande alleanza per il cambiamento: troppo spesso pensiamo erroneamente che a livello istituzionale si conoscano i veri problemi o le inefficienze del sistema paese. Da oggi Federagenti ci sarà, candidandosi a diventare, anche in collaborazione con altre associazioni e federazioni, l'alleato privilegiato dei ministeri competenti e dei governi, nazionale, regionale e perché no, portuale".



"La nostra recente assemblea di Federagenti lo ha affermato a chiare lettere, corroborata dal parere di grandi esperti di geopolitica: il Mediterraneo non sarà un mare chiuso, ma tornerà a occupare una posizione strategica determinante nei traffici mondiali e per l'Italia si delinea un ruolo essenziale". A sottolinearlo è Paolo Pessina, Neo-presidente di Federagenti, la Federazione degli Agenti, Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi. Ma proprio queste considerazioni generano un interrogativo pressante: "Come possiamo sfruttare questa opportunità? E come gli Agenti Marittimi, che per tradizione, storia e professione sono le sentinelle sui traffici marittimi mondiali, ma anche coloro che prima degli altri possono cogliere i cambiamenti e suggerire le strategie, possono e devono raddoppiare la loro attenzione e fare sentire nelle sedi istituzionali la loro voce? Forse, è questa la nostra idea, fissando un decalogo di priorità da affrontare e risolvere subito per sfruttare un'occasione storica e probabilmente irripetibile?". "Questo è il nostro compito - prosegue il Presidente di Federagenti - renderci disponibili per un confronto costante con le Istituzioni nazionali e regionali, non abbassare mai la guardia e individuare con assoluta trasparenza le priorità per il sistema Paese dal punto di vista infrastrutturale, trasportistico, portuale e normativo". "Siamo pronti a mettere a disposizione anche del Governo - afferma - il nostro know how per suggerire le misure da adottare, la loro tempistica e per stabilire per la prima volta nel nostro Paese una corretta analisi costi-benefici. Un caso recente? Quello del nuovo Codice Doganale che potrebbe essere pagato a prezzo carissimo dal sistema Paese e dai **porti** provocando un massiccio dirottamento di merci verso altri scali comunitari". Secondo il Presidente di Federagenti gli esempi sono molteplici e proprio per questo il primo compito che si dà la Federazione degli Agenti Marittimi è quello di stilare un elenco delle norme che

Informazioni Marittime

Focus

Porti e competitività, Pessina (Federagenti): "Ecco il nostro decalogo delle priorità, anche normative"

La Federazione degli agenti marittimi è disponibile per un confronto costante con le Istituzioni nazionali e regionali. Gli agenti marittimi tornano a guardare con fiducia al Mare Nostrum. "La nostra recente assemblea di Federagenti lo ha affermato a chiare lettere, corroborata dal parere di grandi esperti di geopolitica: il Mediterraneo non sarà un mare chiuso, ma tornerà a occupare una posizione strategica determinante nei traffici mondiali e per l'Italia si delinea un ruolo essenziale". A sottolinearlo è Paolo Pessina, neo-presidente di Federagenti, la Federazione degli Agenti, Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi. Ma proprio queste considerazioni generano un interrogativo pressante: "Come possiamo sfruttare questa opportunità? E come gli Agenti Marittimi, che per tradizione, storia e professione sono le sentinelle sui traffici marittimi mondiali, ma anche coloro che prima degli altri possono cogliere i cambiamenti e suggerire le strategie, possono e devono raddoppiare la loro attenzione e fare sentire nelle sedi istituzionali la loro voce? Forse, è questa la nostra idea, fissando un decalogo di priorità da affrontare e risolvere subito per sfruttare un'occasione storica e probabilmente irripetibile?".

"Questo è il nostro compito - prosegue il presidente di Federagenti - renderci disponibili per un confronto costante con le Istituzioni nazionali e regionali, non abbassare mai la guardia e individuare con assoluta trasparenza le priorità per il sistema Paese dal punto di vista infrastrutturale, trasportistico, portuale e normativo". "Siamo pronti a mettere a disposizione anche del Governo - afferma - il nostro know how per suggerire le misure da adottare, la loro tempistica e per stabilire per la prima volta nel nostro Paese una corretta analisi costi-benefici. Un caso recente? Quello del nuovo Codice Doganale che potrebbe essere pagato a prezzo carissimo dal sistema Paese e dai **porti** provocando un massiccio dirottamento di merci verso altri scali comunitari". Secondo il presidente di Federagenti gli esempi sono molteplici e proprio per questo il primo compito che si dà la Federazione degli Agenti Marittimi è quello di stilare un elenco delle norme che provocano danni al Paese, delle inefficienze burocratiche, e delle priorità nel campo della realizzazione delle infrastrutture. "Siamo chiamati - afferma ancora Pessina - a immaginare un Paese del tutto nuovo con una collocazione altrettanto nuova all'interno del Mediterraneo. Non ci possiamo permettere il lusso di essere banali e di subire usi e abitudini che sono ormai ampiamente superati". "Non mi piace il termine sfida - conclude il presidente di Federagenti - perché, specie negli ultimi anni, è stato abusato con risultati pratici non certo soddisfacenti. Direi che dobbiamo prepararci, e Federagenti è pronta, a una grande alleanza per il cambiamento: troppo spesso pensiamo erroneamente che a livello istituzionale si conoscano i veri problemi o le inefficienze del sistema paese. Da oggi Federagenti ci sarà, candidandosi a diventare, anche in collaborazione con altre



La Federazione degli agenti marittimi è disponibile per un confronto costante con le Istituzioni nazionali e regionali. Gli agenti marittimi tornano a guardare con fiducia al Mare Nostrum. "La nostra recente assemblea di Federagenti lo ha affermato a chiare lettere, corroborata dal parere di grandi esperti di geopolitica: il Mediterraneo non sarà un mare chiuso, ma tornerà a occupare una posizione strategica determinante nei traffici mondiali e per l'Italia si delinea un ruolo essenziale". A sottolinearlo è Paolo Pessina, neo-presidente di Federagenti, la Federazione degli Agenti, Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi. Ma proprio queste considerazioni generano un interrogativo pressante: "Come possiamo sfruttare questa opportunità? E come gli Agenti Marittimi, che per tradizione, storia e professione sono le sentinelle sui traffici marittimi mondiali, ma anche coloro che prima degli altri possono cogliere i cambiamenti e suggerire le strategie, possono e devono raddoppiare la loro attenzione e fare sentire nelle sedi istituzionali la loro voce? Forse, è questa la nostra idea, fissando un decalogo di priorità da affrontare e risolvere subito per sfruttare un'occasione storica e probabilmente irripetibile?". "Questo è il nostro compito - prosegue il presidente di Federagenti - renderci disponibili per un confronto costante con le Istituzioni nazionali e regionali, non abbassare mai la guardia e individuare con assoluta trasparenza le priorità per il sistema Paese dal punto di vista infrastrutturale, trasportistico, portuale e normativo". "Siamo pronti a mettere a disposizione anche del Governo - afferma - il nostro know how per suggerire le misure da adottare, la loro tempistica e per stabilire per la prima volta nel nostro Paese una corretta analisi costi-benefici. Un caso recente? Quello del nuovo Codice Doganale che potrebbe essere pagato a prezzo carissimo dal sistema Paese e dai porti provocando un massiccio dirottamento di merci verso altri scali comunitari". Secondo il presidente di

Informazioni Marittime

Focus

associazioni e federazioni, l'alleato privilegiato dei ministeri competenti e dei governi, nazionale, regionale e perché no, portuale". Condividi Tag federagenti Articoli correlati.

L'agenzia di Viaggi

Focus

Msc Crociere, i premiati di All Stars of the Sea 2024

NAPOLI-GENOVA - Sole, caldo e buon vento accompagnano la due giorni di " All Stars of the Sea " 2024 di Msc Crociere , tradizionale appuntamento annuale della compagnia con gli agenti di viaggi giunto alla 18ª edizione. Navigazione lungo la costa tirrenica da Napoli a Genova - dal 31 ottobre al 2 novembre - a bordo di Msc Divina per il management dell'azienda e per 600 agenti di viaggi top provenienti da tutta Italia, selezionati sul totale delle 6.887 agenzie che nel 2024 hanno venduto almeno una pratica di Msc Crociere. «All Stars of the Sea è un macroconcept a cui teniamo tantissimo, perché è un momento in cui festeggiamo le agenzie di viaggi e ci festeggiamo. Facciamo bilanci, ci confrontiamo, rafforziamo relazioni, ascoltiamo anche le lamentele che possono nascere in 20 anni di rapporto - racconta Leonardo Massa, vice president Sud Europa di Msc Crociere - A bordo ci sono 600 agenti di qualità, che considero tutti vincitori; siamo fieri di poter contare su una rete di professionisti che, ogni giorno, condivide la nostra visione e concorre alla crescita continua del nostro business». Il 2024 sarà un altro anno record per Msc Crociere. «A partire dall'Italia, dove registreremo un nuovo picco di movimentazione dei passeggeri, che saliranno a 4,2 milioni rispetto ai 4 milioni del 2023 (+5%), effettuando 1.075 scali e operando con ben 16 navi, su un totale di 22 della flotta complessiva, nei 14 **porti** toccati lungo le coste del Belpaese - aggiunge - Inoltre quest'anno sono stati oltre 700mila gli italiani che hanno scelto di fare una crociera Msc, vent'anni fa erano 68mila». Un ruolo fondamentale nel raggiungimento di questi risultati è stato svolto proprio dalle agenzie di viaggi, principali partner commerciali della compagnia: grazie a una rete capillare e alla conoscenza delle esigenze del mercato, hanno permesso a Msc Crociere di ampliare il pubblico. In questi anni sono aumentate le navi, le destinazioni, così come i prodotti. E ci sono ancora grandi margini di crescita. Tanto che la compagnia ha strutturato sempre più la divisione crociere, che conta attualmente due brand - Msc Crociere ed Explora Journeys - e tre segmenti, con lo Yacht Club. «Con questo assetto puntiamo al contemporary, al premium e al luxury. Inoltre proponiamo una serie di novità: per l'inverno, la più importante è Bari homeport per itinerari in Grecia e Turchia, con conseguente allungamento della stagionalità per 12 mesi all'anno anche sul versante orientale del Mediterraneo. Abbiamo inoltre reagito allo stop del Mar Rosso proponendo le Canarie per la winter, formula che sta andando benissimo: la confermiamo per il prossimo anno con una nave più grande. Ad aprile 2025 arriva Msc World America, 23ª nave della flotta Msc Crociere - prosegue - Inaugureremo anche il nuovo terminal crocieristico a Miami. Stiamo andando a giocare la nostra partita anche oltreoceano e cresceremo ulteriormente sui Caraibi. Lavoriamo poi per rendere sempre più accessibile il prodotto con nuovi **porti** d'imbarco, collegamenti, gestione bagagli, curando l'esperienza di crociera a



NAPOLI-GENOVA - Sole, caldo e buon vento accompagnano la due giorni di " All Stars of the Sea " 2024 di Msc Crociere, tradizionale appuntamento annuale della compagnia con gli agenti di viaggi giunto alla 18ª edizione. Navigazione lungo la costa tirrenica da Napoli a Genova - dal 31 ottobre al 2 novembre - a bordo di Msc Divina per il management dell'azienda e per 600 agenti di viaggi top provenienti da tutta Italia, selezionati sul totale delle 6.887 agenzie che nel 2024 hanno venduto almeno una pratica di Msc Crociere. «All Stars of the Sea è un macroconcept a cui teniamo tantissimo, perché è un momento in cui festeggiamo le agenzie di viaggi e ci festeggiamo. Facciamo bilanci, ci confrontiamo, rafforziamo relazioni, ascoltiamo anche le lamentele che possono nascere in 20 anni di rapporto - racconta Leonardo Massa, vice president Sud Europa di Msc Crociere - A bordo ci sono 600 agenti di qualità, che considero tutti vincitori; siamo fieri di poter contare su una rete di professionisti che, ogni giorno, condivide la nostra visione e concorre alla crescita continua del nostro business». Il 2024 sarà un altro anno record per Msc Crociere. «A partire dall'Italia, dove registreremo un nuovo picco di movimentazione dei passeggeri, che saliranno a 4,2 milioni rispetto ai 4 milioni del 2023 (+5%), effettuando 1.075 scali e operando con ben 16 navi, su un totale di 22 della flotta complessiva, nei 14 **porti** toccati lungo le coste del Belpaese - aggiunge - Inoltre quest'anno sono stati oltre 700mila gli italiani che hanno scelto di fare una crociera Msc, vent'anni fa erano 68mila». Un ruolo fondamentale nel raggiungimento di questi risultati è stato svolto proprio dalle agenzie di viaggi, principali partner commerciali della compagnia: grazie a una rete capillare e alla conoscenza delle esigenze del mercato, hanno permesso a Msc Crociere di

L'agenzia di Viaggi

Focus

360 gradi. Infine, l' advanced booking è aumentato a doppia cifra e siamo in piena wave per la summer 2025».

Federagenti, pronti ad affiancare le Istituzioni con un decalogo delle priorità (anche normative) nei porti

Nov 4, 2024 - "La nostra recente assemblea di Federagenti lo ha affermato a chiare lettere, corroborata dal parere di grandi esperti di geopolitica: il Mediterraneo non sarà un mare chiuso, ma tornerà a occupare una posizione strategica determinante nei traffici mondiali e per l'Italia si delinea un ruolo essenziale". A sottolinearlo è Paolo Pessina, Neo-presidente di Federagenti, la Federazione degli Agenti, Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi. Ma proprio queste considerazioni generano un interrogativo pressante: "Come possiamo sfruttare questa opportunità? E come gli Agenti Marittimi, che per tradizione, storia e professione sono le sentinelle sui traffici marittimi mondiali, ma anche coloro che prima degli altri possono cogliere i cambiamenti e suggerire le strategie, possono e devono raddoppiare la loro attenzione e fare sentire nelle sedi istituzionali la loro voce? Forse, è questa la nostra idea, fissando un decalogo di priorità da affrontare e risolvere subito per sfruttare un'occasione storica e probabilmente irripetibile?". "Questo è il nostro compito - prosegue il Presidente di Federagenti - renderci disponibili per un confronto costante con le Istituzioni nazionali e regionali, non abbassare mai la guardia e individuare con assoluta trasparenza le priorità per il sistema Paese dal punto di vista infrastrutturale, trasportistico, portuale e normativo". "Siamo pronti a mettere a disposizione anche del Governo - afferma - il nostro know how per suggerire le misure da adottare, la loro tempistica e per stabilire per la prima volta nel nostro Paese una corretta analisi costi-benefici. Un caso recente? Quello del nuovo Codice Doganale che potrebbe essere pagato a prezzo carissimo dal sistema Paese e dai **porti** provocando un massiccio dirottamento di merci verso altri scali comunitari". Secondo il Presidente di Federagenti gli esempi sono molteplici e proprio per questo il primo compito che si dà la Federazione degli Agenti Marittimi è quello di stilare un elenco delle norme che provocano danni al Paese, delle inefficienze burocratiche, e delle priorità nel campo della realizzazione delle infrastrutture. "Siamo chiamati - afferma ancora Pessina - a immaginare un Paese del tutto nuovo con una collocazione altrettanto nuova all'interno del Mediterraneo. Non ci possiamo permettere il lusso di essere banali e di subire usi e abitudini che sono ormai ampiamente superati". "Non mi piace il termine sfida - conclude il Presidente di Federagenti - perché, specie negli ultimi anni, è stato abusato con risultati pratici non certo soddisfacenti. Direi che dobbiamo prepararci, e Federagenti è pronta, a una grande alleanza per il cambiamento: troppo spesso pensiamo erroneamente che a livello istituzionale si conoscano i veri problemi o le inefficienze del sistema paese. Da oggi Federagenti ci sarà, candidandosi a diventare, anche in collaborazione con altre associazioni e federazioni, l'alleato privilegiato dei ministeri competenti e dei governi, nazionale, regionale e perché no, portuale".



Nov 4, 2024 - "La nostra recente assemblea di Federagenti lo ha affermato a chiare lettere, corroborata dal parere di grandi esperti di geopolitica: il Mediterraneo non sarà un mare chiuso, ma tornerà a occupare una posizione strategica determinante nei traffici mondiali e per l'Italia si delinea un ruolo essenziale". A sottolinearlo è Paolo Pessina, Neo-presidente di Federagenti, la Federazione degli Agenti, Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi. Ma proprio queste considerazioni generano un interrogativo pressante: "Come possiamo sfruttare questa opportunità? E come gli Agenti Marittimi, che per tradizione, storia e professione sono le sentinelle sui traffici marittimi mondiali, ma anche coloro che prima degli altri possono cogliere i cambiamenti e suggerire le strategie, possono e devono raddoppiare la loro attenzione e fare sentire nelle sedi istituzionali la loro voce? Forse, è questa la nostra idea, fissando un decalogo di priorità da affrontare e risolvere subito per sfruttare un'occasione storica e probabilmente irripetibile?". "Questo è il nostro compito - prosegue il Presidente di Federagenti - renderci disponibili per un confronto costante con le Istituzioni nazionali e regionali, non abbassare mai la guardia e individuare con assoluta trasparenza le priorità per il sistema Paese dal punto di vista infrastrutturale, trasportistico, portuale e normativo". "Siamo pronti a mettere a disposizione anche del Governo - afferma - il nostro know how per suggerire le misure da adottare, la loro tempistica e per stabilire per la prima volta nel nostro Paese una corretta analisi costi-benefici. Un caso recente? Quello del nuovo Codice Doganale che potrebbe essere pagato a prezzo carissimo dal sistema Paese e dai porti provocando un massiccio dirottamento di merci verso altri scali comunitari". Secondo il Presidente di Federagenti gli esempi sono molteplici e proprio per questo il primo compito che si dà la Federazione degli Agenti Marittimi è quello di stilare un elenco delle norme che

Shipping Italy

Focus

Per Calisa una nave e un'autorizzazione al bunkeraggio in arrivo

Calisa, società armatrice attiva fino ad oggi nel trasporto via mare di prodotti petroliferi raffinati con una flotta di navi cisterna di portata lorda compresa fra le 35.000 e le 40.000 tonnellate, si prepara ad accogliere in flotta un'altra nave e a ricevere l'autorizzazione a operare come trasportatore e fornitore di bunkeraggio nel porto di Genova. Lo si apprende da un avviso pubblicato dalla locale Capitaneria di Porto nel quale si informa (e si concedono i consueti trenta giorni di tempo che scadono domani, martedì 5 novembre) circa la nuova richiesta di "rilascio della concessione per lo svolgimento del servizio di bunkeraggio a mezzo bettolina nel Compartimento Marittimo di Genova". La domanda è stata appunto presentata da Calisa che per questo diventerà anche la società proprietaria della nave Brezzamare finora controllata da Ciane Spa, società facente capo alla stessa società controllante Sofipa (Società Finanziamenti Partecipazioni Spa). L'amministratore unico Valeria Novella a SHIPPING ITALY spiega che "l'istanza di concessione per il servizio di bunkeraggio con bettolina avanzata dalla Calisa Spa non è mirata ad altro che a perseguire una razionalizzazione nella gestione delle navi. Infatti la Brezzamare (ora di proprietà della Ciane) dovrebbe venir ceduta alla Calisa e da questa iscritta nel Registro Internazionale Italiano, per poter fruire delle sinergie, senza effetti per il personale marittimo. In tal modo tutte le navi di Calisa sarebbero in RII e tutte quelle di Ciane resterebbero nel cosiddetto primo registro. Nessun disagio per i nostri marittimi, alcuni dei quali passerebbero da Ciane a Calisa senza alcuna conseguenza negativa". L'ultimo bilancio (2023) di Ciane mostra ricavi scesi da 9,3 a 8,8 milioni di euro, un margine operativo lordo passato da positivo per 1,1 milioni a negativo per 1,8 milioni, mentre il risultato netto che nel 2022 era stato in utile per 981 mila euro l'anno scorso è evoluto in una perdita di 1,7 milioni di euro (coperta mediante l'utilizzo della riserva straordinaria). La relazione sulla gestione spiega che l'anno 2023 "ha segnato quantitativi di bunker trasportati sensibilmente ridotti rispetto al 2022 (-10%), confermando un trend mediamente in discesa dei quantitativi trasportati (salvo l'eccezione del 2020) che in otto anni ha visto scendere complessivamente di oltre un quarto i volumi annui. Anche il fatturato risulta conseguentemente in calo, seppure in maniera inferiore, grazie alla eggere revisione dei noli che erano stati pattuiti da tempo per metà anno". Ciane, amministrata da Luca Stegagnini, nella relazione segnala inoltre "la totale assenza nel 2023 di lavori extra bunker che negli anni scorsi avevano aiutato, unitamente a talune poste di bilanci eccezionali, a sostenere il fatturato". Inoltre "la suddivisione del lavoro tra i clienti si è modificata e in particolare si è registrata la netta riduzione di quello che era stato in passato il maggior cliente per volumi trasportati, con un parziale spostamento del lavoro verso altri clienti". A proposito di costi, invece, "il rinnovato



Navi La Brezzamare dovrebbe essere trasferita da Ciane i cui risultati sono andati in negativo nel 2023 a causa dei minori volumi di bunker trasportati in porto a Genova di Nicola Capuzzo Calisa, società armatrice attiva fino ad oggi nel trasporto via mare di prodotti petroliferi raffinati con una flotta di navi cisterna di portata lorda compresa fra le 35.000 e le 40.000 tonnellate, si prepara ad accogliere in flotta un'altra nave e a ricevere l'autorizzazione a operare come trasportatore e fornitore di bunkeraggio nel porto di Genova. Lo si apprende da un avviso pubblicato dalla locale Capitaneria di Porto nel quale si informa (e si concedono i consueti trenta giorni di tempo che scadono domani, martedì 5 novembre) circa la nuova richiesta di "rilascio della concessione per lo svolgimento del servizio di bunkeraggio a mezzo bettolina nel Compartimento Marittimo di Genova". La domanda è stata appunto presentata da Calisa che per questo diventerà anche la società proprietaria della nave Brezzamare finora controllata da Ciane Spa, società facente capo alla stessa società controllante Sofipa (Società Finanziamenti Partecipazioni Spa). L'amministratore unico Valeria Novella a SHIPPING ITALY spiega che "l'istanza di concessione per il servizio di bunkeraggio con bettolina avanzata dalla Calisa Spa non è mirata ad altro che a perseguire una razionalizzazione nella gestione delle navi. Infatti la Brezzamare (ora di proprietà della Ciane) dovrebbe venir ceduta alla Calisa e da questa iscritta nel Registro Internazionale Italiano, per poter fruire delle sinergie, senza effetti per il personale marittimo. In tal modo tutte le navi di Calisa sarebbero in RII e tutte quelle di Ciane resterebbero nel cosiddetto primo registro. Nessun disagio per i nostri marittimi, alcuni dei quali passerebbero da Ciane a Calisa senza alcuna conseguenza negativa". L'ultimo bilancio (2023) di Ciane mostra ricavi scesi da 9,3 a 8,8 milioni di euro, un margine operativo lordo passato da positivo per 1,1 milioni a negativo per 1,8 milioni, mentre il risultato netto che nel 2022 era stato in utile per 981 mila euro l'anno scorso è evoluto in una perdita di 1,7

Shipping Italy

Focus

contratto di lavoro, entrato in vigore a inizio 2023, se da una parte - si legge ancora nella relazione - ha centrato a grandi linee l'obiettivo di flessibilità operativa e di eliminazione di alcune storture della gestione precedente, dall'altra ha portato a un ulteriore aumento di costi e richiede pertanto di essere meglio valutato e ponderato per quanto riguarda la sua sostenibilità economica che, anche a fronte del visto calo del movimentato, pare seriamente compromessa". Sempre Ciane spiega infine che "la razionalizzazione della flotta di mezzi operata negli anni passati ha portato miglioramenti nei costi; tuttavia ha reso inevitabilmente più rigida la gestione della flotta dei mezzi portuali, soprattutto a fronte della molteplicità delle tipologie di bunker (combustibile ad alto e basso contenuto di zolfo in aggiunta al gasolio) rendendo a volte più difficoltosi certi aspetti operativi. Il generale aumento dei costi, associato a un fatturato in compressione, fa sì che lo stesso margine operativo lordo rimanga nell'anno 2023 solo marginalmente positivo; il contributo poi dei costi pluriennali fa sì che il risultato si attesti, come detto, su valori sensibilmente negativi". Calisa, invece, complice anche un mercato dei noli per le navi cisterna molto più redditizio, ha chiuso il 2023 con un fatturato in salita da 28,7 a 29,4 milioni di euro, un margine operativo lordo positivo per 8,5 milioni (dai 4,5 milioni dell'anno precedente) e un utile netto di 8,6 milioni (rispetto ai 5 milioni di risultato netto positivo del 2022).

Tre super rimorchiatori in arrivo per Wilson Sons

Le consegne sono previste fra il 2025 e il 2026 **Genova** - Wilson Sons, leader nella logistica portuale e marittima in Brasile, comincerà a costruire nel 2025 una nuova gamma di tre rimorchiatori super potenti con tecnologia sostenibile presso il suo cantiere navale di Guarujá, San Paolo. Ha in programma di rinnovare e modernizzare la sua flotta di oltre 80 rimorchiatori, che operano lungo la costa brasiliana. Le tre imbarcazioni sono rimorchiatori Asd 2312 (23 metri di lunghezza e 12 metri di larghezza) con propulsione azimutale e 70 tonnellate di tiro a punto fisso, e sono in grado di supportare le super navi portacontainer da 366 metri nelle manovre di attracco e sgancio nei principali porti del paese. I nuovi rimorchiatori seguono lo standard Imo Tier III stabilito dall'Organizzazione marittima internazionale, che attesta la riduzione fino al 70% di ossido di azoto, proprio come i sei rimorchiatori di marca 2513 (90 tonnellate) consegnati nel precedente ciclo di costruzione. Il design dello scafo a doppia pinna dei Damen Shipyards porta a una riduzione delle emissioni di gas serra e a una stima del 14% di diminuzione del consumo di combustibili fossili, supportando il miglioramento della qualità dell'aria nei porti in cui operano. Il coo di Wilson Sons, Arnaldo Calbucci, afferma che i nuovi rimorchiatori fanno parte della strategia di rinnovamento della flotta aziendale e supportano il suo impegno a modernizzare le sue operazioni. "Questo nuovo ciclo di costruzione di rimorchiatori genera occupazione e reddito in tutta la comunità marittima e portuale, il che supporta il flusso commerciale e promuove l'industria e lo sviluppo del Brasile", afferma. Con i fondi del Merchant Navy Fund (Fmm), con Bndes come agente finanziario, i nuovi rimorchiatori saranno dotati di un sistema antincendio con una capacità di 2.400 litri/h (FiFi I). Altre caratteristiche includono i loro motori principali, con meno cilindri, che aiutano a ridurre le emissioni di gas serra, mantenendo la stessa trazione a punto fisso di 70 tonnellate. Le consegne dei nuovi rimorchiatori sono programmate per novembre 2025, marzo e giugno 2026 "Wilson Sons utilizza tecnologie all'avanguardia nella sua struttura di costruzione di rimorchiatori, concentrandosi al contempo sulla sicurezza e l'efficienza operativa. Con l'esperienza di Damen e il know-how dei nostri team, garantiremo un progetto di costruzione di prim'ordine", afferma il direttore esecutivo della divisione cantieri navali Wilson Sons Adalberto Souza. Con questa nuova gamma, Wilson Sons raggiungerà il traguardo di 156 imbarcazioni costruite nel suo cantiere navale, che ha più di 80 anni di storia. La manutenzione programmata delle imbarcazioni aumenta di oltre il 20% quest'anno Oltre al nuovo progetto di costruzione, Wilson Sons ha attraccato tre rimorchiatori di diversi armatori presso il suo cantiere navale. I lavori di manutenzione programmata eseguiti contemporaneamente includono la verniciatura dello scafo e della tuga, riparazioni strutturali, manutenzione e riparazione delle valvole e manutenzione delle eliche



The Medi Telegraph

Focus

e degli impianti elettrici. Per fornire servizi di attracco e costruire nuovi rimorchiatori, l'azienda ha attualmente circa 300 professionisti specializzati. La divisione cantieri navali prevede che 27 attracchi saranno completati entro la fine del 2024. L'unità aziendale del cantiere navale dovrebbe raggiungere un aumento del 22% nelle attività di manutenzione programmata quest'anno.

Anche il Vietnam entra nel business delle crociere

Puntare sulla blue economy generata dalle crociere potrebbe essere un business molto importante per un Paese tendenzialmente povero. Il Vietnam sta pianificando di costruire un nuovo porto crocieristico da 315 milioni di dollari sulla sua costa meridionale. La nuova struttura dovrebbe sorgere nella città costiera di Vung Tau, con la capacità di gestire le più grandi navi da crociera del mondo. Il turismo crocieristico e il suo giro d'affari fa gola a molti, soprattutto a quelli che non lo hanno. Mentre c'è chi si lamenta di vedere troppe navi accusandole dell'overtourism. Questo non è il caso vietnamita dove il turismo potrebbe portare una boccata d'ossigeno all'economia locale: la città prescelta, Vung Tau, è già conosciuta nel mondo dello shipping per essere la sede dell'unico cantiere asiatico di Vard (gruppo Fincantieri). Secondo i media locali i piani di sviluppo includono un molo in grado di ricevere fino a due navi da crociera da 228.000 tonnellate, che gestiscono circa 6.000 ospiti al giorno. In pratica si vuol realizzare una struttura faraonica che possa gestire anche le "giganavi": al momento queste operano soprattutto nei Caraibi e in Europa, ma con il progredire del gigantismo navale nei prossimi anni ce ne saranno in giro sempre di più, quindi giocoforza dovrebbero iniziare a navigare anche nei mari asiatici. La prima sarà sicuramente la Disney Adventure da 208.000 tonnellate di stazza lorda che debutterà da Singapore l'anno prossimo. Il progetto vietnamita prevede anche la realizzazione di una serie di servizi, tra cui una stazione marittima con negozi, uffici, hotel e alloggi per turisti. Le infrastrutture di supporto pianificate includeranno aree di parcheggio, nonché aree dedicate per le imbarcazioni dei servizi marittimi. Il nuovo porto per le navi da crociera è stato proposto dal consorzio Portcoast-Tediport-Hpec durante un incontro con il comitato popolare della provincia di Ba Ria-Vung Tau. Progettato come un'importante alternativa occupazionale per il Vietnam meridionale, la struttura sorgerebbe vicino a un complesso di funivie sulla spiaggia di Front Beach a Vung Tau. Oltre ad attrarre gli ospiti delle navi sia nazionali che internazionali, si prevede che il porto ospiterà anche eventi culturali ed economici, dando impulso all'economia della provincia. Il comitato popolare di Ba Ria-Vung Tau starebbe ultimando gli studi di fattibilità per il progetto mentre si prepara a selezionare gli investitori. Oggi Ba Ria-Vung Tau è una destinazione in crescita per le navi da crociera in Vietnam, con oltre 80.000 ospiti in visita nel 2023, parliamo comunque ancora di numeri molto limitati. Una delle navi che ha visitato la destinazione è stata la Resorts World One, arrivata solo in regime di transito a maggio 2024. Gestita dall'asiatica Resorts World Cruises, la nave costruita nel 1999 ha portato circa 2.130 ospiti nella provincia di Ba Ria-Vung Tau. Questo scalo faceva parte di una crociera di cinque giorni nel sud-est asiatico che partiva da Singapore e includeva anche toccate in altri **porti**



Puntare sulla blue economy generata dalle crociere potrebbe essere un business molto importante per un Paese tendenzialmente povero. Il Vietnam sta pianificando di costruire un nuovo porto crocieristico da 315 milioni di dollari sulla sua costa meridionale. La nuova struttura dovrebbe sorgere nella città costiera di Vung Tau, con la capacità di gestire le più grandi navi da crociera del mondo. Il turismo crocieristico e il suo giro d'affari fa gola a molti, soprattutto a quelli che non lo hanno. Mentre c'è chi si lamenta di vedere troppe navi accusandole dell'overtourism. Questo non è il caso vietnamita dove il turismo potrebbe portare una boccata d'ossigeno all'economia locale: la città prescelta, Vung Tau, è già conosciuta nel mondo dello shipping per essere la sede dell'unico cantiere asiatico di Vard (gruppo Fincantieri). Secondo i media locali i piani di sviluppo includono un molo in grado di ricevere fino a due navi da crociera da 228.000 tonnellate, che gestiscono circa 6.000 ospiti al giorno. In pratica si vuol realizzare una struttura faraonica che possa gestire anche le "giganavi": al momento queste operano soprattutto nei Caraibi e in Europa, ma con il progredire del gigantismo navale nei prossimi anni ce ne saranno in giro sempre di più, quindi giocoforza dovrebbero iniziare a navigare anche nei mari asiatici. La prima sarà sicuramente la Disney Adventure da 208.000 tonnellate di stazza lorda che debutterà da Singapore l'anno prossimo. Il progetto vietnamita prevede anche la realizzazione di una serie di servizi, tra cui una stazione marittima con negozi, uffici, hotel e alloggi per turisti. Le infrastrutture di supporto pianificate includeranno aree di parcheggio, nonché aree dedicate per le imbarcazioni dei servizi marittimi. Il nuovo porto per le navi da crociera è stato proposto dal consorzio Portcoast-Tediport-Hpec durante un incontro con il comitato popolare della provincia di Ba Ria-Vung Tau. Progettato come un'importante alternativa occupazionale per il Vietnam meridionale, la struttura sorgerebbe vicino a un complesso di funivie sulla spiaggia di Front Beach a Vung Tau.

The Medi Telegraph

Focus

della regione. Anche la Spectrum of the Seas di Royal Caribbean International ha raggiunto Ba Ria-Vung Tau all'inizio di quest'anno, portando in questa destinazione oltre 4.500 ospiti. Evidentemente l'inizio di questi flussi turistici ha fatto venire gola agli imprenditori locali. Puntare sulla blue economy generata dalle crociere potrebbe essere un business molto importante per un Paese tendenzialmente povero. Strutture del genere sono molto costose però da realizzare, vedremo se questo progetto sarà sostenuto anche dalle istituzioni locali che potranno favorire il reperimento dei fondi necessari all'impresa.

Pessina (Federagenti): "Pronti ad affiancare le istituzioni con un decalogo delle priorità anche normative nei porti"

"Il Mediterraneo non sarà un mare chiuso, per l'Italia ruolo essenziale" **Genova**

- "La nostra recente assemblea di Federagenti lo ha affermato a chiare lettere, corroborata dal parere di grandi esperti di geopolitica: il Mediterraneo non sarà un mare chiuso, ma tornerà a occupare una posizione strategica determinante nei traffici mondiali e per l'Italia si delinea un ruolo essenziale". A sottolinearlo è Paolo Pessina, neo-presidente di Federagenti, la Federazione degli agenti, raccomandatori marittimi e mediatori marittimi. Ma proprio queste

considerazioni generano un interrogativo pressante: "Come possiamo sfruttare questa opportunità? E come gli agenti marittimi, che per tradizione, storia e professione sono le sentinelle sui traffici marittimi mondiali, ma anche coloro che prima degli altri possono cogliere i cambiamenti e suggerire le strategie, possono e devono raddoppiare la loro attenzione e fare sentire nelle sedi istituzionali la loro voce? Forse, è questa la nostra idea, fissando un decalogo di priorità da affrontare e risolvere subito per sfruttare un'occasione storica e probabilmente irripetibile?". "Questo è il nostro compito - prosegue il presidente di Federagenti - renderci disponibili per un confronto costante con

le Istituzioni nazionali e regionali, non abbassare mai la guardia e individuare con assoluta trasparenza le priorità per il sistema Paese dal punto di vista infrastrutturale, trasportistico, portuale e normativo". "Siamo pronti a mettere a disposizione anche del Governo - afferma - il nostro know how per suggerire le misure da adottare, la loro tempistica e per stabilire per la prima volta nel nostro Paese una corretta analisi costi-benefici. Un caso recente? Quello del nuovo Codice doganale che potrebbe essere pagato a prezzo carissimo dal sistema Paese e dai porti provocando un massiccio dirottamento di merci verso altri scali comunitari". Secondo il presidente di Federagenti gli esempi sono molteplici e proprio per questo il primo compito che si dà la Federazione degli agenti marittimi è quello di stilare un elenco delle norme che provocano danni al Paese, delle inefficienze burocratiche, e delle priorità nel campo della realizzazione delle infrastrutture. "Siamo chiamati - afferma ancora Pessina - a immaginare un Paese del tutto nuovo con una collocazione altrettanto nuova all'interno del Mediterraneo. Non ci possiamo permettere il lusso di essere banali e di subire usi e abitudini che sono ormai ampiamente superati". "Non mi piace il termine sfida - conclude il presidente di Federagenti - perché, specie negli ultimi anni, è stato abusato con risultati pratici non certo soddisfacenti. Direi che dobbiamo prepararci - e Federagenti è pronta - a una grande alleanza per il cambiamento: troppo spesso pensiamo erroneamente che a livello istituzionale si conoscano i veri problemi o le inefficienze del sistema paese. Da oggi Federagenti ci sarà, candidandosi a diventare, anche in collaborazione con altre associazioni e federazioni, l'alleato privilegiato dei ministeri competenti e dei governi, nazionale,



"Il Mediterraneo non sarà un mare chiuso, per l'Italia ruolo essenziale" Genova - "La nostra recente assemblea di Federagenti lo ha affermato a chiare lettere, corroborata dal parere di grandi esperti di geopolitica: il Mediterraneo non sarà un mare chiuso, ma tornerà a occupare una posizione strategica determinante nei traffici mondiali e per l'Italia si delinea un ruolo essenziale". A sottolinearlo è Paolo Pessina, neo-presidente di Federagenti, la Federazione degli agenti, raccomandatori marittimi e mediatori marittimi. Ma proprio queste considerazioni generano un interrogativo pressante: "Come possiamo sfruttare questa opportunità? E come gli agenti marittimi, che per tradizione, storia e professione sono le sentinelle sui traffici marittimi mondiali, ma anche coloro che prima degli altri possono cogliere i cambiamenti e suggerire le strategie, possono e devono raddoppiare la loro attenzione e fare sentire nelle sedi istituzionali la loro voce? Forse, è questa la nostra idea, fissando un decalogo di priorità da affrontare e risolvere subito per sfruttare un'occasione storica e probabilmente irripetibile?". "Questo è il nostro compito - prosegue il presidente di Federagenti - renderci disponibili per un confronto costante con le istituzioni nazionali e regionali, non abbassare mai la guardia e individuare con assoluta trasparenza le priorità per il sistema Paese dal punto di vista infrastrutturale, trasportistico, portuale e normativo". "Siamo pronti a mettere a disposizione anche del Governo - afferma - il nostro know how per suggerire le misure da adottare, la loro tempistica e per stabilire per la prima volta nel nostro Paese una corretta analisi costi-benefici. Un caso recente? Quello del nuovo Codice doganale che potrebbe essere pagato a prezzo carissimo dal sistema Paese e dai porti provocando un massiccio dirottamento di merci verso altri scali comunitari". Secondo il presidente di Federagenti gli esempi sono molteplici e proprio per questo il primo compito che si dà la Federazione degli agenti marittimi è

The Medi Telegraph

Focus

regionale e perché no, portuale".

Fincantieri, realtà aumentata con le proiezioni olografiche: a Parigi la controllata Cetena presenta il sistema di navigazione X-Bridge

Si tratta di uno strumento destinato a migliorare la sicurezza e l'efficienza della navigazione **Genova** - In occasione del Salone Euronaval di Parigi, Fincantieri ha presentato X-Bridge, un innovativo strumento destinato a migliorare la sicurezza e l'efficienza della navigazione. Sviluppato da Cetena, società genovese controllata di Fincantieri specializzata in ricerca e simulazione navale, questo sistema avanzato consente all'equipaggio di visualizzare rapidamente le informazioni di navigazione cruciali e migliorare le comunicazioni a bordo. Come spiegato in una nota, X-Bridge utilizza proiezioni olografiche per mostrare dati di navigazione come rotta, velocità e posizione di altre imbarcazioni, sovrapponendo informazioni ambientali rilevanti direttamente nel campo visivo dell'operatore. Fornisce notifiche di allarme immediate per pericoli imminenti, come potenziali collisioni e ostacoli, e offre dettagli su navi vicine, inclusa l'identificazione e il comportamento delle altre imbarcazioni. Questo prodotto migliora la consapevolezza del contesto da parte dell'equipaggio, fornendo informazioni dettagliate sull'ambiente circostante la nave. Aumenta l'efficienza della manovra, grazie a un accesso veloce e preciso ai dati più importanti e ottimizza la sicurezza attraverso notifiche tempestive e chiare dei potenziali pericoli. "In linea con l'obiettivo di Fincantieri di portare a bordo tecnologie sempre più avanzate, Euronaval rappresenta una vetrina d'eccellenza per presentare la nostra più recente soluzione, una tecnologia rivoluzionaria nel campo della navigazione che consolida ulteriormente i già elevati standard di sicurezza e ottimizza l'efficienza nelle operazioni di manovra e di navigazione", ha affermato Massimo Debenedetti, amministratore delegato di Cetena.

